



TRIBUNALE DI TARANTO
SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE

RITO ASSISE
AULA PENALE

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO	Presidente
DOTT.SSA FULVIA MISSERINI	Giudice a Latere
DOTT. RAFFAELE GRAZIANO	Pubblico Ministero
DOTT. MARIANO BUCCOLIERO	Pubblico Ministero
SIG.RA VINCENZA DE PACE	Cancelliere
SIG.RA ANTONIA DELL'ORCO	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA STENOPIA
ELETTRONICA E SUCCESSIVA INTEGRAZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 162

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 938/2010 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1/2016 R.G.

A CARICO DI: RIVA NICOLA + 46

UDIENZA DEL 13/11/2018

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2018402021353

Esito: RINVIO AL 20/11/2018 09:00

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE VALENZANO BARBARA.....	3
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. CACCIALANZA.....	13
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO L. BEDUSCHI.....	30
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVV. P. LISCO.....	48
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO V. VOZZA.....	57
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO V. IPPEDICO.....	116

TRIBUNALE DI TARANTO
SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE
RITO ASSISE
Procedimento penale n. 1/2016 R.G. - 938/2010 R.G.N.R.
Udienza del 13/11/2018

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO	Presidente
DOTT.SSAFULVIA MISSERINI	Giudice a latere
DOTT. RAFFAELE GRAZIANO	Pubblico Ministero
DOTT. MARIANO BUCCOLIERO	Pubblico Ministero
SIG.RA VINCENZA DE PACE	Cancelliere
SIG.RA ANTONIA DELL'ORCO	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - RIVA NICOLA + 46 -

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Chiamiamo il processo a carico di Riva Nicola + 46.

Il Presidente procede all'Appello ed alla regolare costituzione delle Parti, come da verbale redatto dal Cancelliere di udienza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sono sopraggiunti altri difensori?

AVVOCATO CAIAZZA - Buongiorno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - L'Avvocato Caiazza per il suo assistito, e basta. Va bene. Allora, possiamo continuare con il controesame del teste. Chi deve procedere al controesame?

DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE VALENZANO BARBARA

(La teste, durante la sua deposizione, consulta atti e documenti in suo possesso).

TESTE B. VALENZANO - Presidente, chiedo scusa, io avevo necessità di fare alcune precisazioni rispetto all'udienza di ieri, quindi volevo chiedere se fosse possibile e quando insomma.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - In relazione a quali punti?

TESTE B. VALENZANO - In relazione sia alla nota Dir 131, quella che abbiamo visto a doppia firma, a una firma, quel discorso lì, sia in ordine al discorso del camino E 108, E 108 bis, il discorso del filtro a umido, e poi un piccolo diciamo passaggio sull'iter. Quindi se...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Lo farà poi al termine dell'esame, adesso procediamo al controesame.

TESTE B. VALENZANO - Però...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Anche perché l'Avvocato che l'ha controesaminata non c'è. Quindi lo farà poi, sì.

TESTE B. VALENZANO - Va bene. Nel frattempo posso chiedere di stampare la nota 131 Dir, diciamo quella a doppia firma che invece io ho a firma singola?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei ha a firma singola?

TESTE B. VALENZANO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Che vuol dire stampare?

TESTE B. VALENZANO - Cioè lasciare... diciamo stampare un documento - che poi è la stessa nota - dove è riportata un'unica firma e non la mia firma. Quindi volevo comunque stamparla e poi discutere dopo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ma da dove l'ha tratto questo documento?

TESTE B. VALENZANO - Dai documenti rilevati appunto... cioè che abbiamo... che ci sono comunque stati mandati, perché è un file, relativi all'AIA, e quindi documentazione anche prodotta. Dovrebbe essere anche presente nei documenti depositati.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, però Ingegnere, diceva l'Avvocato... Anche sul punto però l'Avvocato non c'è, quindi comunque dobbiamo rimandare questa discussione.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Diceva l'Avvocato di averlo tratto dal sito del Ministero quel...

TESTE B. VALENZANO - Va bene. Allora, senza mettere in dubbio nulla, io nel momento in cui ho visto il foglio, ho visto un documento senza la mia firma. Ho cercato... Dopodiché mi è stato riproposto il documento, probabilmente... Non so se è stata una svista o se ho visto male, però diciamo normalmente io ricordo i codici, quindi ho una memoria piuttosto diciamo visiva, e quindi... Va bene. Ho rivisto un altro documento che portava la mia firma. Detengo lo stesso documento senza firma. Quindi ritengo che - come dire? - sia utile precisare questa cosa rispetto al fatto che io mi ritrovo questo

documento che è relativo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ma da dove proviene questo documento? Perché alla fine...

TESTE B. VALENZANO - Questo documento...

AVVOCATO V. VOZZA - Presidente, fermo restando... Mi perdoni se la interrompo. Abbiamo reintrodotta un tema, la teste ha appena detto che il collega Urso le ha mostrato due documenti diversi, e questo io non credo sia ammissibile.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non ha detto questo, ha detto di essere in possesso di un documento...

AVVOCATO V. VOZZA - Lo ha appena detto. Ha detto "Mi è stato..." No, no, Presidente, ha detto: "Mi è stato mostrato prima un documento senza la mia firma e poi un documento con la mia firma". Lo ha detto adesso.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, lo affronteremo in un secondo momento.

AVVOCATO V. VOZZA - E sarei d'accordo con lei su questo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Adesso iniziamo con l'Avvocato...

TESTE B. VALENZANO - Ho detto... No, chiedo scusa signor Presidente, io ho detto...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Comunque, per chiarire, quello che diciamo conta è il documento che eventualmente è stato depositato al Ministero insomma, il documento ufficiale che si trova depositato agli atti del Ministero.

TESTE B. VALENZANO - Io...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Perché che lei abbia un documento a una firma...

TESTE B. VALENZANO - Io vorrei vedere il mio documento firmato in firma autografa, cioè firmato a mano e non una fotocopia. Questo ritengo sia probante.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ma questo non è possibile per gli avvocati procurarsi...

TESTE B. VALENZANO - Perché io ho un documento invece diverso.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei si rende conto che non è possibile per gli avvocati?

P.M. M. BUCCOLIERO - Presidente, forse non è chiaro quello che sta dicendo il teste. Ci sono due documenti identici, uno che porta la firma del teste e l'altro che non la porta. Allora, questo punto secondo me va chiarito.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. Ma quello inviato al Ministero è con la doppia firma.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì, ma qua non stiamo...

AVVOCATO V. VOZZA - Perché il Ministero quello pubblica, dottor Buccoliero.

P.M. M. BUCCOLIERO - E' quello che dobbiamo... Certo, è quello che dobbiamo vedere.

AVVOCATO V. VOZZA - Quindi?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, lo accerteremo, ci sarà occasione.

P.M. M. BUCCOLIERO - Intanto c'è un problema di doppia documentazione che secondo me la

Corte di Assise deve chiarire.

AVVOCATO V. VOZZA - No, non c'è nessun problema.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, lo chiariremo poi in seguito.

AVVOCATO V. VOZZA - No, non c'è nessun problema, c'è un documento a doppia firma inviato al Ministero e dal Ministero protocollato e pubblicato sul sito ufficiale.

P.M. M. BUCCOLIERO - E qui abbiamo un documento invece che è a firma unica.

AVVOCATO V. VOZZA - Ma che non so da dove provenga. Noi li prendiamo dal sito del Ministero, Pubblico Ministero.

P.M. M. BUCCOLIERO - Come si spiega? No, dall'AIA provengono.

AVVOCATO V. VOZZA - No, non è esattamente così.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Dall'AIA proviene quello a firma unica?

AVVOCATO V. VOZZA - No, perché i documenti dell'AIA sono pubblicati sul sito del Ministero.

P.M. M. BUCCOLIERO - Dalla cartella AIA. Dalla cartella AIA, quindi vuol dire che esiste un altro documento a firma unica, questo è il punto.

TESTE B. VALENZANO - Allora...

AVVOCATO V. VOZZA - Il Ministero detiene un unico documento che è pubblicato sul sito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Probabilmente... probabilmente il documento è stato firmato in due momenti diversi.

TESTE B. VALENZANO - Scusi, ma se sono...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Su questo non ci... Perché comunque la teste ha riconosciuto la sua firma. Probabilmente il documento...

P.M. M. BUCCOLIERO - È una fotocopia, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, però è pubblicato sul sito del Ministero.

P.M. M. BUCCOLIERO - Ma bisogna vedere come è arrivata lì, che cosa è arrivata.

AVVOCATO V. VOZZA - No, no, no. Non bisogna nulla. Noi dobbiamo consultare il sito ufficiale del Ministero...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, va bene. Lo appureremo.

AVVOCATO V. VOZZA - ...e trarre da lì i documenti, Pubblico Ministero.

P.M. M. BUCCOLIERO - Se il sito ufficiale del Ministero...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, lo...

AVVOCATO V. VOZZA - Cosa vuol dire una fotocopia? E secondo lei io come faccio a stampare un originale dal sito del Ministero? Mi perdoni!

TESTE B. VALENZANO - Allora...

P.M. M. BUCCOLIERO - Lei ha detto che è stato mandato con PEC.

AVVOCATO V. VOZZA - Prego?

P.M. M. BUCCOLIERO - E' stato mandato con PEC?

TESTE B. VALENZANO - E' stato mandato con PEC.

AVVOCATO V. VOZZA - E' stato protocollato al Ministero sì o no?

P.M. M. BUCCOLIERO - E' stato mandato con PEC o no? Questo è il punto.

TESTE B. VALENZANO - Chiunque può mandare...

AVVOCATO V. VOZZA - Pubblico Ministero, è stato protocollato dal Ministero.

P.M. M. BUCCOLIERO - E quella è una fotocopia.

AVVOCATO V. VOZZA - Apriamo il sito adesso e verifichiamo adesso che documento c'è.

TESTE B. VALENZANO - E che c'entra?

P.M. M. BUCCOLIERO - Perché se arriva la PEC non c'è il documento cartaceo firmato dalla
teste.

TESTE B. VALENZANO - In originale.

P.M. M. BUCCOLIERO - Questo è il punto.

AVVOCATO V. VOZZA - Dove non c'è, sul sito del Ministero? Ma sta scherzando?

P.M. M. BUCCOLIERO - Se lei ha detto che lo ha mandato con PEC come ci può essere la biro
con cui ha firmato?

AVVOCATO V. VOZZA - Come sarebbe la biro, Pubblico Ministero? E' chiaro che il
documento mandato via PEC...

P.M. M. BUCCOLIERO - La biro, la biro.

AVVOCATO V. VOZZA - ...viene fatta una scansione, ma cosa stiamo dicendo?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, ma è un problema nostro questo qua?
Presidente, io penso che non sia un problema della Corte d'Assise questo qua. Il
Pubblico Ministero deve fare le indagini, faccia le indagini il Pubblico Ministero. Noi ci
dobbiamo preoccupare se è originale o non è originale?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, infatti, infatti.

TESTE B. VALENZANO - No, l'originale...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - La teste sta denunciando pubblicamente questo fatto e il
Pubblico Ministero farà quello che vuole.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Infatti, ha ragione l'Avvocato Annicchiarico.

P.M. M. BUCCOLIERO - Assolutamente, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il teste sta rappresentando questo, sta rappresentando di essere in
possesso di un documento ad unica firma e di non ricordare, perché l'ha detto già ieri,
diciamo di aver apposto questa firma.

TESTE B. VALENZANO - Allora, signor Presidente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - A questo punto questo dobbiamo dire, o no?

TESTE B. VALENZANO - Allora, io quello che...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei ricorda di aver apposto questa firma? Non è un documento proprio diciamo di scarsa importanza.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Allora, signor Presidente... Allora, signor Presidente, io volevo diciamo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Cioè, lei ricorda di aver sottoscritto questo documento o no?

TESTE B. VALENZANO - Io volevo... Allora, io non posso...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Perché poi questa è la sostanza da accertare.

TESTE B. VALENZANO - Allora, quello che ricordo in maniera chiara, ora senza entrare nel merito e nel dettaglio, che io ad un certo punto vedendo che le prescrizioni, almeno quelle banali, cioè che sono gli studi di fattibilità, le prime elaborazione, i primi dati, diciamo non erano stati mandati, tant'è che al 21 agosto io dicevo: "Com'è che non sono stati ancora mandati? Perché non li mandiamo?" Il 23 agosto contestualmente al verbale di Project Automation parte la nota. Dopodiché io materialmente diciamo posso anche... Cioè, quello che c'era ho detto: "Mandiamolo, perché è sempre meglio di niente". Quindi l'intento era quello di fare quanto più possibile bene. Per cui il fatto che ci fosse o non ci fosse la firma diciamo alla fine non è un fatto rilevante. Però, ad ogni buon conto, siccome mi sono trovata in difficoltà a vedere un documento... Perché io ritengo... cioè posso anche non ricordare, però non ricordavo di aver visto la firma, senza firma. Sono andata a riguardare i miei documenti e nei miei documenti salvati nella cartella "Stato di attuazione AIA" io trovo la stessa firma medesima inviata a mezzo PEC, quindi l'originale è detenuta in stabilimento, quindi non al Ministero, perché se la mando per PEC mando una scansione al Ministero, non mando l'originale. La vedo senza firma. Al che... Senza la mia firma, cioè la medesima carta con la stessa... senza la mia firma. Quindi in questo dico, siccome mi sono trovata in difficoltà lo volevo rappresentare, e quindi questo è il fatto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, questo...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente ma è molto più semplice... Probabilmente la teste conserva il documento senza la sua firma e lei l'avrà lasciato alla controparte, come spesso si fa, con la firma. Però io non penso che sia un grossissimo problema questo qua. Il Pubblico Ministero se vuole fare, fa le indagini.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, poi sarà eventualmente...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Però, voglio dire...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Eventualmente... Sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Al Ministero questo sta.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Infatti, infatti. Se riterremo di approfondire questa questione la

approfondiremo, se riterrà il Pubblico Ministero. Però la teste sin dal primo momento ha manifestato qualche perplessità. Quindi diciamo che è una questione che magari può essere approfondita, possiamo avere interesse ad approfondire. Potremmo avere interesse ad approfondire e lo valuteremo.

TESTE B. VALENZANO - No, normalmente diciamo queste note, questa documentazione - se volete diciamo posso fare una ricerca ulteriore - viene inviata, cioè non è che si lascia la firma per controcopia. Cioè viene inviata diciamo dalla stessa direzione e dall'ufficio legale a mezzo mail o a mezzo PEC per detenere, cioè per mantenere... relativamente ai documenti dello Stato di Attuazione AIA.

AVVOCATO L. PERRONE - Presidente, ma il teste ha riconosciuto come propria quella sottoscrizione o no? Ancora non mi è chiaro.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Però il problema è che è una fotocopia.

P.M. M. BUCCOLIERO - Qua non stiamo discutendo di quello.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi non è l'originale, per cui...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, però Presidente, siccome è una fotocopia che sta al Ministero...

P.M. M. BUCCOLIERO - Al di là di questo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...certamente non l'abbiamo contraffatta noi, non l'abbiamo modificata noi, non abbiamo fatto nessuna modifica, perché sarebbe veramente impensabile. Quindi se il problema è...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, ci sono tante spiegazioni alternative.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Io non le riesco a vedere le spiegazioni alternative. Però, dico, se c'è un dubbio, siccome i Pubblici Ministeri stanno a posta...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono tante spiegazioni. Cioè alternative diverse dall'intervento dei difensori. Ci sono tante spiegazioni.

AVVOCATO V. VOZZA - Presidente, però forse la più semplice...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Dico, se c'è una preoccupazione di questo tipo si facessero gli accertamenti, perché voglio dire noi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...più che andare a prendere...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - La teste ha manifestato immediatamente dei dubbi su quella sottoscrizione che è apposta su una fotocopia...

TESTE B. VALENZANO - Chiedo scusa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Insomma, perché non poteva essere altrimenti. Se riterremo di interesse approfondire la questione lo faremo.

TESTE B. VALENZANO - Certo. In un sistema... Normalmente in un sistema di gestione

ambientale qualificato - quindi che ha una ISO come abbiamo detto - i documenti protocollati in originale con un identificativo, un protocollo e un invio si detengono in originale presso lo stabilimento stesso.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma non è che noi abbiamo lo stabilimento più, ce lo hanno tolto da un sacco di anni.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì, Presidente...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Cioè, noi i documenti che prendiamo sono quelli là che stanno...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, questa è un'indicazione generale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ho capito!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Le ho detto che ci possono essere diverse spiegazioni alternative, alcune banali, altre un po' più preoccupanti.

P.M. M. BUCCOLIERO - Presidente...

AVVOCATO V. VOZZA - Presidente, consultiamo il sito adesso e ci togliamo il pensiero? Ci mettiamo due minuti.

AVVOCATO L. PERRONE - Presidente, mi perdoni...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Il Presidente non sta dicendo questo, il Presidente sta pensando che ci può essere anche una contraffazione a monte.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, non è risolutivo, non è risolutivo il sito. Non è risolutivo il sito. È risolutivo il documento che è depositato in stabilimento. Potremmo decidere di disporre l'acquisizione se qualcuno ce la chiederà.

TESTE B. VALENZANO - Comunque...

AVVOCATO V. VOZZA - E' risolutivo anche quello inviato al Ministero.

TESTE B. VALENZANO - Comunque nel merito - nel merito diciamo - ribadisco quello che ho già detto ieri, ovvero che quelli sono documenti appunto elaborati che non sono di studi di fattibilità che invece, viceversa, si codificano come tali.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - L'aveva detto. Allora, superiamo per il momento questo...

P.M. M. BUCCOLIERO - Presidente, chiedo scusa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

P.M. M. BUCCOLIERO - Presidente, chiedo scusa, il punto è anche come si conduce l'esame, perché se io ho quella nota a doppia firma l'osservazione la faccio all'inizio dell'esame, non dopo un'ora.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, Pubblico Ministero!

P.M. M. BUCCOLIERO - Mi faccia finire.

(Si sovrappongono le voci).

P.M. M. BUCCOLIERO - Ecco perché è previsto. La prima nota che è stata... La prima nota che

è stata posta non riportava...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, no! Pubblico Ministero, lei non si deve permettere di (incomprensibile) il controesame, perché io sono legittimato. Pubblico Ministero, io sono legittimato a fare il controesame come ritengo.

P.M. M. BUCCOLIERO - Ha manifestato sempre la perplessità. Questo è il punto vero, al di là di quello che sta al Ministero.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, Pubblico Ministero, lei non si deve permettere, perché il suo esame noi non lo diciamo come lo deve fare. Se io voglio far vedere il documento senza dire nulla al teste è una decisione...

P.M. M. BUCCOLIERO - Evidentemente sono stati fatti vedere due documenti diversi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E' una decisione nostra. Il fraintendimento è accaduto...

P.M. M. BUCCOLIERO - Evidentemente sono stati fatti vedere due documenti diversi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no.

AVVOCATO V. VOZZA - Nonostante la sua simpatia, lei sa bene che non può permettersi di dire che sono stati mostrati due documenti se non ha la prova.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, basta.

AVVOCATO V. VOZZA - No, Presidente, mi perdoni!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Guardate, purtroppo, purtroppo questo documento è stato visto dalla Corte.

P.M. M. BUCCOLIERO - E' stato già detto.

AVVOCATO V. VOZZA - Con la massima simpatia e rispetto per il dottor Buccoliero, non può dire cose di cui non è certo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, mi perdoni...

AVVOCATO V. VOZZA - Perché è molto grave.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, questo documento è stato esaminato dal Pubblico Ministero, è stato esaminato dalla Corte e dal teste. Purtroppo non ricordiamo se c'era la doppia firma.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, è molto semplice. Presidente, è molto semplice. Presidente...

AVVOCATO V. VOZZA - Se non ricordiamo non si può affermare in maniera risolutiva che sono stati mostrati due documenti diversi, perché questo getta un dubbio intollerabile sulla correttezza dell'operato del collegio di difesa.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non ricordiamo. Se il Pubblico Ministero lo ricordasse con precisione penso che lo affermerebbe.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, è molto più semplice la cosa di come si sta facendo apparire.

TESTE B. VALENZANO - Infatti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Il problema serio rispetto a quella firma è che quella firma della Valenzano, della dottoressa Valenzano, dell'Ingegnere Valenzano non è... non c'era un... stampatello "Ingegnere Valenzano", c'era semplicemente a stampatello Ingegnere... come si chiama lui? Buffo, stampato. Quindi quello che veniva agli occhi di tutti, anche dei difensori, era l'Ingegnere Buffo. La firma che è stata fatta, che è stata messa dalla Valenzano è un qualcosa che come non è saltato agli occhi a voi non è saltata subito agli occhi a noi. Quindi nel corso del controesame... è stato fatto il controesame proprio per verificare se quella firma fosse della dottoressa Valenzano, tant'è che le abbiamo chiesto: "Mi scusi, ma la firma è la sua"? Perché a quel punto, voglio dire, se la firma è la sua il documento lo aveva visto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, va bene. Avvocato, andiamo avanti però. Però c'è da dire che alcuni rilievi li ho fatti personalmente già ieri sera, cioè in particolare ho evidenziato che sottoponendo al teste un documento a sua firma diciamo meraviglia il fatto che non sia immediatamente diciamo posto in evidenza...

TESTE B. VALENZANO - Infatti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E gliel'abbiamo spiegato perché, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...posto in evidenza il fatto che proveniva dallo stesso teste che esaminava il documento. Quindi ci sono degli elementi da approfondire. Però, diciamo, penso che se gli elementi a nostra disposizione sono soltanto quelli di cui stiamo discutendo adesso e abbiamo discusso ieri non ne usciremo, perché è un po' dubbia la situazione. Eventualmente, se dovessimo ritenere o se qualcuno ce lo chiederà, si disporrà l'acquisizione dell'originale, e a quel punto ogni dubbio potrà essere dissipato. Perché, sulla scorta degli elementi, dei nostri ricordi che purtroppo non sono precisi, dei nostri ricordi, non arriviamo a nessuna conclusione. Per cui è inutile anche sollevare questioni, accuse reciproche, questioni di questo tipo, di mancanza di lealtà e di correttezza. Diciamo al momento dobbiamo ammettere che non ricordiamo la presenza di questa firma ulteriore oltre a quella dell'Ingegnere Buffo.

TESTE B. VALENZANO - Nel documento... nel documento in mio possesso...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non la ricorda persino l'Ingegnere che dovrebbe essere l'autore di quella sottoscrizione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma io ho cercato di spiegarvi il perché, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Diciamo con gli elementi a nostra disposizione non riusciamo a risolvere questa questione.

TESTE B. VALENZANO - Va be'!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Se dovessimo ritenere rilevante la questione poi la

approfondiremo. Prego, Avvocato Caccialanza, proceda al controesame.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. CACCIALANZA

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Grazie Presidente. Buongiorno Ingegnere, sono l'Avvocato Caccialanza per l'Ingegnere Di Maggio e l'Ingegnere D'Alò. Volevo farle alcune domande relative alle due fasi di produzione, le due aree di produzione di responsabilità e di competenza dell'Ingegnere Di Maggio e dell'Ingegnere D'Alò, quindi la Cokeria e l'Acciaieria. Innanzitutto questo: a pagina 11 della sua relazione del 17 di settembre del 2012, di cui abbiamo molto parlato, lei indica come necessario l'adeguamento...

TESTE B. VALENZANO - A pagina, chiedo scusa Avvocato, 11? 11?

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Pagina 11.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Mi scusi!

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Indica come necessario l'adeguamento al punto 45 delle BAT Conclusions del 2012, con prescrizione tra l'altro di sigillatura dei coperchi delle bocche di caricamento mediante sospensione argillosa o altro materiale adeguato.

TESTE B. VALENZANO - Sì, un attimino che sto trovando la... pagina 11, okay. Allora, paragrafo 1, 2? Ma l'appendice o la relazione proprio?

AVVOCATO P. CACCIALANZA - No, nella relazione. Fa parte anche delle seconde disposizioni operative ma in una versione più sintetica.

TESTE B. VALENZANO - "Il sistema di deleghe"... Inizia, chiedo scusa, la pagina con il paragrafo: "Si fa presente che la mancanza di risorse"?

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Prendo immediatamente il testo perché sono tante carte.

TESTE B. VALENZANO - Perché li trovo il sistema di gestione.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Oltre, dove prescrive gli interventi di adeguamento alle BAT Conclusions. Se posso avere un minuto recupero l'esemplare.

TESTE B. VALENZANO - Ah! È dell'appendice 1, Avvocato, non è... Ho trovato il punto ma è la pagina 11 dell'appendice 1.

AVVOCATO P. CACCIALANZA Bene.

TESTE B. VALENZANO - Okay, perfetto.

AVVOCATO P. CACCIALANZA Mi scuso se sono stato impreciso.

TESTE B. VALENZANO - No, no. No, no!

AVVOCATO P. CACCIALANZA Mi conferma comunque che è presente questo precetto?

TESTE B. VALENZANO - "Procedure operative per la riduzione delle emissioni diffuse".

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Perfetto.

TESTE B. VALENZANO - Okay.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Tra cui sigillatura dei coperchi delle bocche di caricamento.

È corretto?

TESTE B. VALENZANO - (*Scorre atto*) "Riduzione delle altezze..." No, non trovo la sigillazione delle bocche.

AVVOCATO P. CACCIALANZA Allora...

TESTE B. VALENZANO - Paragrafo F2?

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Io le mostro la relazione, quella prima e seconda settimana di settembre, a me risulta.

TESTE B. VALENZANO - Del 19.11.2012? No. Se è settembre allora non è...

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Se la Corte non ha problemi le posso mostrare la mia copia in visione.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Sì, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego. La mostri prima al Pubblico Ministero.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Sì, certo.

(L'Avvocato Caccialanza mostra al Pubblico Ministero la documentazione in oggetto e, successivamente, la pone in visione alla teste).

TESTE B. VALENZANO - Grazie.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - È una delle sue relazioni?

TESTE B. VALENZANO - Sì. Sì, sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Se prende appunto pagina 11...

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA ...verso il fondo della pagina diciamo, io vedo...

TESTE B. VALENZANO - Sì. Sigillatura dei coperchi...

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Perfetto, sigillatura dei coperchi e delle bocche di caricamento.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA Mi conferma? È una prescrizione che lei ha dato per l'adeguamento delle BAT?

TESTE B. VALENZANO - Sì, perché era uno dei punti diciamo inerenti, che inerivano il punto 45 delle BAT Conclusions.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Perfetto, esatto. Io volevo capire innanzitutto, per contestualizzare e per rendere più comprensibile, di che... Stiamo parlando della Cokeria e quindi in che fase di lavorazione, diciamo così, siamo? Di cosa stiamo

parlando?

TESTE B. VALENZANO - Sì. Qua siamo nella produzione di coke, e quindi...

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Sì.

TESTE B. VALENZANO - Sulla fase produttiva, e quindi ci sono appunto i coperchi delle bocche di caricamento, quindi è quello il punto. Le BAT prevedono appunto che ci sia una migliore sigillatura, tant'è... sempre compatibilmente con la tecnologia esistente. Quindi la BAT non è un dogma, va applicata e adattata alla tipologia di impianto.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Certo. Stiamo parlando quindi di che fase tra le varie fasi di produzioni? Non ho compreso.

TESTE B. VALENZANO - La fase di riduzione del fuoco.

AVVOCATO P. CACCIALANZA Riduzione delle emissioni?

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA Ma produttivamente parlando questo coke è già cotto, deve essere ancora cotto?

TESTE B. VALENZANO - No, questa è proprio la parte relativa diciamo ai forni, quindi sulla captazione delle emissioni una volta diciamo arrivati a quella...

AVVOCATO P. CACCIALANZA Queste bocchette di caricamento a cosa servono?

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA A cosa servono queste bocchette di caricamento di cui parla?

TESTE B. VALENZANO - Allora...

AVVOCATO P. CACCIALANZA Bocche di caricamento, che cosa si carica e dove?

TESTE B. VALENZANO - Allora, questa parte qua è relativa... Se lei va al paragrafo precedente, la riduzione... diciamo relativamente alla fase di cokefazione, no? E quindi c'è la miscela, il carbon fossile da distillare e così via.

AVVOCATO P. CACCIALANZA Perfetto.

TESTE B. VALENZANO - Tra i vari punti specifici c'è la parte di riduzione, e quindi nella parte appunto di riduzione delle emissioni una delle tante tecnologie da adottare per il contenimento delle emissioni... In questo caso sono... le sigillature in realtà sarebbero fuggitive, perché fanno parte appunto delle emissioni quasi tra virgolette fisiologiche. Utilizzo questo termine "fisiologiche" perché chiaramente non tutte le valvole possono essere sempre a perfetta tenuta, come non tutte le bocchette possono essere in perfetta tenuta. Ad ogni buon conto, si tenga di sigillare quanto più possibile la tenuta appunto delle connessioni.

AVVOCATO P. CACCIALANZA Insomma, mi conferma dopo questa sua giusta precisazione che si tratta del momento in cui il carbon fossile non ancora cotto viene caricato all'interno dei forni, è così?

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Quindi il caricamento del fossile nei forni.

TESTE B. VALENZANO - Nelle bocchette, sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Perfetto. Io volevo semplicemente capire questo: lei ha effettuato verifiche sul campo prima di poter... di arrivare a questa sua prescrizione?

TESTE B. VALENZANO - Allora...

AVVOCATO P. CACCIALANZA Ricorda qualche cosa di particolare che l'ha colpita per arrivare a questa frase così precisa?

TESTE B. VALENZANO - Allora, quello che le posso dire riferito diciamo al momento specifico, che appunto è di diversi anni fa, è che - come dire? - il riferimento è quello della BAT Conclusion. Ora andare a vedere se la sigillatura della bocchetta fosse a tenuta, quanto fosse a tenuta o se diciamo risultasse possibile andare a... Diciamo chiaramente è un'operazione che non è che si può fare da vicino e quindi non è che... Però, ad ogni buon conto si segnala come... Tra l'altro, se non sbaglio, c'è anche in una... Se non sbaglio, però la dovrei cercare, da parte dello stesso Ingegnere Vitale un'attenzione a questo discorso delle fuggitive e quindi una segnalazione di tutti quei punti che per buona prassi vengono ritenuti sensibili dal punto di vista delle emissioni fuggitive. In quei casi si prevede, come anche per le valvole, una risigillatura, una migliore tenuta. Se poi, viceversa, è stato fatto poco prima, si ritiene già fatto. Anche perché la prescrizione è generale, dice: "o altro materiale adeguato", quindi vuol dire... diciamo valuta... Quello è un punto critico, valuta se devi intervenire e con quale materiale intervenire per sigillare meglio una possibile fonte di emissione fuggitiva.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Grazie. Lei ha verificato se proprio su questo punto che ha spiegato bene esistesse una pratica operativa, una procedura operativa da parte dei responsabili di area?

TESTE B. VALENZANO - Sì. Allora, io ricordo che le pratiche operative erano proprio sulla continua verifica diciamo rispetto a questi punti critici, appunto le maggiori... come le portelle dei forni, come i refrattari, le testate, cioè il Proven. Quindi la tenuta di tutti i materiali era appunto - come dire? - in continua come dire verifica, cioè è una cosa che si fa nella manutenzione diciamo quasi ordinaria, giornaliera.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Ho capito. Quindi queste pratiche operative riguardavano diverse fasi della produzione.

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì, sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Grazie. Procedo oltre. Lei ha già giustamente citato la manutenzione e l'aspetto delle porte dei forni.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Su cui appunto si è già intrattenuta sia nel corso dell'esame che nel corso del controesame. Vorrei capire anche qui, se può illustrare brevemente alla Corte, quali sono queste porte, che cosa sono e a che cosa servono.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA E poi farle qualche piccola domanda ulteriore.

TESTE B. VALENZANO - Se posso vedere la relazione, l'appendice 1 della relazione del 19/12. Quella sintetizza un po' tutto il discorso delle cokerie, e quindi...

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Scusi, 11, quindi novembre o dicembre?

TESTE B. VALENZANO - Novembre.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Novembre.

TESTE B. VALENZANO - Novembre 2012.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Se intanto magari può semplicemente dirci cosa sono queste porte dei forni, dove sono ubicate.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Sono appunto le... Allora, per quanto riguarda sempre la fase... diciamo la produzione continua del coke, ci sono diciamo una serie di misure tecniche che devono essere adottate, quindi abbiamo già detto durante la precedente udienza che ci sono appunto normalmente dalle porte... appunto dalle porte, si chiamano appunto porte dei forni una... normalmente una percentuale di emissione visibile che va tra diciamo più o meno il 5 e il 10 per cento. E questa diciamo viene monitorata comunque con delle soglie di allarme, quindi bisogna far sì... La BAT che cosa dice con riferimento ai portelloni? Che si devono mantenere sempre entro il 5 per cento. Perché chiaramente, se uno moltiplica tutte le porte per ciascuna batteria, per ciascuno dei quaranta, quarantuno forni di ciascuna batteria - come dire? - il carico inizia ad essere diciamo sensibile. Quindi si prescriveva - ma questo lo trova anche nella disposizione di servizio ma anche nella stessa proposta dell'Ingegnere Vitale, del capoarea - appunto la revisione e gli interventi sulle portelle dei forni.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Perfetto. Anche su questo lei aveva verificato l'esistenza di procedure operative?

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì. Quelli fanno parte... sono proprio dei punti che diciamo di per sé si sa già che sono fonti di emissioni fuggitive, e che però ci si deve... Cioè, come dire? Lo sforzo è quello di mantenere una attenzione tale da ridurre al minimo, e quindi fare delle manutenzioni molto molto frequenti per poter - come dire? - contenere questa tipologia di emissione che, vista sul singolo forno può non essere significativa, però moltiplicata per tutti inizia ad avere un carico ambientale diciamo più importante.

AVVOCATO P. CACCIALANZA E' chiaro. E quindi le chiedo conferma...

TESTE B. VALENZANO - Anche perché all'entrata del forno non siamo ancora in fase di

combustione perfetta, quindi chiaramente è un'emissione - tra virgolette - più nociva, più impattante.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Quindi se ho ben interpretato il suo pensiero, le chiedo conferma, l'esistenza di procedure operative...

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA La predisposizione di procedure operative serve proprio a mettere a tema diciamo questo specifico aspetto di volta in volta della fase di lavorazione e affrontarlo.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Quindi ci sono le procedure di reparto, ci sono quelle generali e quelle di reparto, e quelle anche che ineriscono le frequenze di manutenzione dei singoli componenti. Diciamo, quello che è importante è che poi quelle procedure vengano attuate, quindi è sull'attuazione... Cioè bisogna concentrarsi non tanto sulla procedura quanto sull'attuazione e il rispetto dei tempi previsti dalla procedura stessa.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Certo.

TESTE B. VALENZANO - Quindi se io dico che mensilmente devo rivedere le porte dei forni, magari non è mensilmente, ritengo come buona prassi semestralmente, e i monitori... Io ho lì dei sistemi di monitoraggio che comunque vanno a vedere quali sono le emissioni visibili. Nel momento in cui io vedo un'emissione visibile che supera una certa soglia - e di qui parte il riconoscimento automatico dell'immagine - è chiaro che vado ad intervenire su quel componente, perché non è che posso ogni giorno stare a fare tutte le porte di tutti e quarantuno forni di ogni singola batteria. Lo farò in maniera tra virgolette controllata, cioè ragionata.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Grazie. Proprio su questo mi allaccio, perché, se ben ricordo - faccio riferimento a pagina 115 delle trascrizioni dell'udienza dell'8 di ottobre, ma solo per il verbale - lei aveva tra le sue varie prescrizioni proprio individuato delle specifiche misure per la limitazione delle emissioni fugitive dalle porte, attività di manutenzione e di regolazione della tenuta delle porte mediante - chiedeva lei come custode - un maggiore impulso a questa attività ordinaria di manutenzione, tenuta e verifica dei portelloni. Se non erro si tratta, e le chiedo conferma, di un aumento da 314 a 600 ore uomo/giorno di tale...

TESTE B. VALENZANO - Sì. Sì, nella disposizione di servizio che avevamo fatto.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Esatto, una delle disposizioni di servizio.

TESTE B. VALENZANO - Sì, della frequenza.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Un aumento quindi da 314... Esatto. Quindi al momento della sua prescrizione si trattava di... diciamo le ore dedicate a questa manutenzione, a questa mansione erano 314 ore uomo/giorno.

TESTE B. VALENZANO - Esatto.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Okay. Lei chiede di aumentarle a 600.

TESTE B. VALENZANO - Sì, perché per rientrare in quel diciamo discorso della BAT Conclusion, e quindi mantenermi sul limite basso, sulla forchetta, quindi al 5 per cento... La forchetta era tra il 5 e il 10 per cento. Siccome la prescrizione è "Mantieniti al di sotto del 5 per cento", perché... per quel discorso quantitativo, quindi moltiplicativo dei fattori di emissione da ogni singola portella. Quindi per garantire sulla singola portella il 5 per cento devi aumentare il numero di interventi. Per quello era.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - E lei questo valore basso della forchetta lo rapporta alle BAT e alle BREF del 2012?

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Okay. Lei ha verificato quali fossero le prescrizioni dell'AIA del 2011, quindi vigenti al momento dell'inizio del suo mandato, in rapporto alla manutenzione delle porte dei forni?

TESTE B. VALENZANO - Allora, credo che non ci fosse diciamo una precisazione in termini di ore. Non ricordo esattamente, però se lei già ce l'ha la vediamo.

AVVOCATO P. CACCIALANZA Sì.

TESTE B. VALENZANO - Il riferimento... Chiedo scusa, Avvocato, però il riferimento a quella data era la BAT Conclusion del 2005, che poi diciamo era già in fase di redazione, era nota agli addetti ai lavori la BAT Conclusion che avrebbe poi integrato, sostituito o integrato... cioè perlopiù integrato, perché l'ottanta per cento di quelle prescrizioni si trasciano nelle BAT Conclusions 2012. Avrebbe integrato quel tipo di parametro.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - D'accordo.

TESTE B. VALENZANO - Quindi in realtà la BAT non ti dice... la BAT 2005 non ti dice: "Devi mantenerti...", dice: "Devi mantenerti in quella forchetta tra il 5 e il 10 per cento".

AVVOCATO P. CACCIALANZA E' chiaro.

TESTE B. VALENZANO - Quindi vuol dire che a meno che, salvo che l'Autorità competente non ti prescriva un qualcosa di più cautelativo, e forse quella che ha l'Avvocato non era prescritta in termini più cautelativi, quindi probabilmente non dava quel discorso di inferiore al 5 per cento.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Mi è chiaro. Per tornare all'AIA, io posso mostrare alla teste...

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA E' un estratto del parere conclusivo di cui abbiamo tante volte parlato.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA È una stampa breve. Lo sapete, sono più di mille pagine.

Chiedo semplicemente alla teste di riconoscerlo e un commento sul contenuto.

TESTE B. VALENZANO - Così è più semplice rispetto a ieri. Grazie, Avvocato.

(L'Avvocato Caccialanza mostra alla teste il documento in oggetto).

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì, lo riconosco.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Ecco, semplicemente se mi conferma a pagina 826 di quel parere si parla di 2.200 ore uomo/settimana. Giusto?

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - È un semplice conto aritmetico: 2200 ore uomo/settimana a quante ore uomo/giorno corrispondono?

TESTE B. VALENZANO - Se lei l'ha fatto... è sicuramente...

AVVOCATO P. CACCIALANZA - A me risulta che siano esattamente 314.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Ho capito.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Okay.

TESTE B. VALENZANO - Sì, ma infatti noi non abbiamo riprescritto. Cioè, il criterio è stato questo, che non è che è stato prescritto esattamente quello che diceva l'AIA, siamo andati un po' oltre quelle che erano le prescrizioni dell'AIA, quindi anziché mantenerci in quella forchetta nel punto alto diciamo, per arrivare al... per scendere dal 10 percento massimo al 5 percento massimo devo sostanzialmente aumentare il numero di interventi. Questo è stato il criterio, perché questo - come dire? - era il minimo sindacale da rispettare. L'AIA 2011 era il minimo da rispettare. Allora, poiché c'è un problema connesso alla gestione degli impianti, poiché abbiamo emissioni fuggitive dall'Area Cokeria di un certo tipo, interveniamo su tutti i punti dove ci possono essere... Oltre che le fuggitive quelle che più hanno preso sono le diffuse, e quindi interveniamo su fuggitive e diffuse. Come? Aumentando, cercando di mantenerci nel limite basso e quindi utilizzando tutto quello che è più cautelativo, più restrittivo rispetto all'autorizzato. Quindi, diciamo, la nostra non era - come dire? - una segnalazione di violazione, per essere chiari, era una maggiore cautela nella gestione degli interventi specifici sulle in questo caso porte dei forni.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - È chiaro. La ringrazio.

TESTE B. VALENZANO - Niente. Grazie a lei.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Volevo invece adesso passare rapidamente ad alcune domande sull'Area Acciaieria, quindi nell'interesse dell'Ingegnere D'Alò, e principalmente sull'aspetto collegato allo slopping e ai sistemi man mano implementati

per la sua riduzione e per la sua gestione al meglio. Volevo capire questo: se non erro, ma le chiedo conferma, a me risulta che all'udienza del 19 di ottobre abbia parlato di un sopralluogo che lei ha effettuato nel 2014, quindi anni dopo il sequestro, in cui ha verificato la completa implementazione del sistema ISDS.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Con procedura RAMS.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Può brevemente chiarirci che cosa è questo sistema, a che fase produttiva inerisce e che cosa comporta?

TESTE B. VALENZANO - Sì. Allora, l'ho spiegato anche ieri. Allora, c'è una procedura specifica che di fatto si chiama appunto... Ora il codice preciso non lo ricordo, però si chiama "Prevenzione slopping". Okay. Questa procedura operativa dà... Ieri parlavamo dell'altezza della lancia, l'iniezione di ossigeno, che sono tutti parametri che, qualora non controllati in modo automatico, quindi non ben cadenzati, possono dar luogo - come dire? - a un fenomeno, quindi una gestione non precisa, non... oserei dire computerizzata può dare luogo per la manualità diciamo connessa... diciamo come errore di manualità dell'operazione a - come dire? - fenomeni non previsti che sono appunto i fenomeni di slopping, che sono fenomeni visivi che conosciamo tutti contenenti appunto polveri, polveri di ferro di colore rossastro, no? E quindi, sostanzialmente agisce prevalentemente... Cioè, i due parametri da tenere in considerazione sono il quantitativo di ossigeno insufflato e l'altezza della lancia, quindi sono i due parametri di controllo principali, oltre tutti gli altri canonici. Ora, questa procedura ISDN che è stata implementata poi nel 2014 che cosa fa? Va a regolare tutti i parametri di processo in modo tale da minimizzare questa... quindi da correggere... cioè in modo tale da correggere automaticamente tutte le operazioni specifiche, in modo tale da ridurre quanto più possibile il numero di slopping.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - È una automazione del sistema?

TESTE B. VALENZANO - Un'automazione del sistema.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Perfetto, la ringrazio. Per questo mi domando, e le chiedo conferma, all'udienza del 10 di ottobre lei ha fatto riferimento ad una procedura operativa esistente...

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA ...all'inizio del suo mandato...

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA ...per la riduzione, la limitazione del fenomeno dello slopping. Lei dice: "Però questa procedura la ritenevo... l'ho ritenuta insufficiente",

perché risultava necessario proprio procedere all'effettuazione di interventi finalizzati all'automazione del processo di cui parlavamo adesso.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Sì, questa procedura, ovviamente, non essendo installato un sistema automatico - come dire? - era fatta manualmente, e quindi l'errore umano chiaramente era più... come dire? Meno attendibile chiaramente di un controllo automatico.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - È chiaro.

TESTE B. VALENZANO - Anche dopo installazione del controllo automatico, prima di poter settare e fare iniziare a diminuire il numero di slopping... Tant'è che noi nel 2012 e 2013 abbiamo visto le note dell'ARPA che continuava a segnalare duecento occasioni annue di slopping. Chiaramente ci sono dei tempi, perché quei sistemi vanno tarati, quindi non è che tu automaticamente lo installi e il giorno dopo funziona.

AVVOCATO P. CACCIALANZA Certo.

TESTE B. VALENZANO - Cioè, lo devi installare, lo devi testare. Perciò è importante anche la videosorveglianza, per capire diciamo in base al verificarsi del fenomeno come stanno reagendo i parametri di processo? Perché io poi così vado a fare una procedura, si chiamano "correttive in detrazione" quindi vado a resettare tutto in modo tale da ottimizzare. È come se fosse un'istruzione del sistema stesso a controllare quanto meglio possibile le condizioni di processo. Quindi al momento risultava una procedura, se non sbaglio la A 512/1001 che era proprio relativa al processo di... "Procedura di slopping" si chiama, prevenzione slopping, che - come dire? - descriveva manualmente quello che era necessario porre in essere che gli operatori - ciascuno per le proprie competenze - doveva fare per limitare al massimo per quanto possibile il fenomeno.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Lei faceva riferimento a questa procedura A 512/1001.

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Lì veniva nominato il sistema automatico di slopping?

TESTE B. VALENZANO - No, perché non c'era, non era installato. È stata una prescrizione successiva AIA quella di inserire appunto l'automazione.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Di che AIA?

TESTE B. VALENZANO - Se non sbaglio già dal 2011.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Già dal 2011. Ecco, infatti mi ha anticipato, vedo che ha ottima memoria e che lei stessa si è ricordata addirittura il numero della procedura. Io facevo riferimento proprio a pagina 47 della nostra famosa appendice A che contiene il piano degli interventi.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - E faceva proprio riferimento a questa procedura A

512/1001.

TESTE B. VALENZANO - Sì. È stata una delle più studiate.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - E risultava quella adottata al momento della redazione dei suoi documenti immagino.

TESTE B. VALENZANO - Certo.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Quindi mi conferma era quella. Perché... Io mi domando questo: lei era a conoscenza della procedura che ora le mostro, che è la A 512/1002, datata 13 agosto del 2012, in cui c'è proprio uno specifico riferimento alle attività di slopping, alla tecnologia del sistema ISDS Tenova funzionante su tutti i... delle acciaierie di Taranto? Le mostro il documento, così...

TESTE B. VALENZANO - Sì. Allora, successivamente diciamo noi avemmo modo di ragionare con l'Ingegnere D'Antuono, che era il responsabile dell'area nominato successivamente all'ingresso dei custodi, e quindi avemmo modo anche di capire se c'erano dei margini di miglioramento sulle procedure preesistenti. E quindi, diciamo, fu redatta poi successivamente - come dire? - questa procedura che credo se una revisione della precedente se non sfaglio.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Sì.

TESTE B. VALENZANO - Perché ha il numero sequenziale, quindi diciamo...

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Ma che data presenta quella procedura?

TESTE B. VALENZANO - Allora, questa... la data... l'ultimo aggiornamento è del 13.08.2012.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Agosto.

TESTE B. VALENZANO - Sì, agosto.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Alla sua appendice. A me risulta essere allegata una relazione di novembre però.

TESTE B. VALENZANO - Chiedo scusa?

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Dico la sua appendice A di cui parlavamo e in cui ha citato quella pratica operativa che ricordava lei stessa...

TESTE B. VALENZANO - Sì, perché si intende sempre come aggiornata nell'ultima versione.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Sì. Però citava la precedente, la 1001 o la 1002.

TESTE B. VALENZANO - Sì, ma sono... Veramente la data di emissione di questo documento originale è del 2006, infatti qua è riportato sempre 2006.

AVVOCATO P. CACCIALANZA Certo.

TESTE B. VALENZANO - Poi ci sono dei - come dire? continui aggiornamenti. Quindi - come dire? - questa relazione noi... Magari possiamo anche riprendere e i verbali, ci sono stati dei verbali del... interloquzioni con l'Ingegnere D'Antuono e quindi, come dire, questa aggiorna la precedente e in qualche diciamo specifico punto è stato inserito qualcosa,

ma fondamentalmente riprende quella con la sigla finale 1.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Sì. Riprende ma con la introduzione, lei me lo conferma, del sistema automatico. Allora, io mi domando, siccome lei poco fa ci diceva che a pagina 48 dell'appendice A conferma e dice: "È necessario procedere all'effettuazione di interventi finalizzati all'automazione dei processi", e io vedo una procedura che tre mesi prima parlava...

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA ...di quella automazione dei processi...

TESTE B. VALENZANO - Sì. Ha ragione, Avvocato. Allora, le spiego bene. La procedura finché - come dire? - non è perfettamente testata... Alla data del 2012 noi trovavamo ancora circa duecento slopping, quindi - come dire? - uno inizia ad implementare la procedura; poi, finché la procedura venga perfettamente attuata, e quindi si vede la risposta del test industriale, non è comunque operativa, pienamente operativa. Cioè, prima di avere una completa sostituzione e un'affinazione di quella procedura il sistema è ancora - come dire? - in fase test. Tant'è che nel 2012 ARPA ci scriveva - credo nel 2013, l'abbiamo letta nella scorsa udienza - una nota in cui diceva: "Nell'atto tot ci sono ancora duecento... sono stati registrati duecento..." Quindi vuol dire che in questo momento si stava spingendo per fare questa modifica e capire come meglio tarare il sistema. Quindi questa è la...

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Ho capito. E come mai a pagina 47 di questa stessa appendice A lei continua a dire che "Attualmente" - novembre 2012 - "risulta adottata la pratica operativa 01", quindi la versione precedente? "Attualmente risulta adottata" e non fa parola della 02?

TESTE B. VALENZANO - Perché... perché in realtà doveva essere diciamo attuata. Attuata più che adottata.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Però esisteva.

TESTE B. VALENZANO - Perché l'adozione diciamo uno la firma, la prende... Questa è una pratica di reparto. Io poi non è che vado il giorno dopo a guardare l'aggiornamento della pratica... della procedura operativa. Però, chiaramente, in quel momento si stava discutendo del passaggio da sistema manuale al sistema automatico. Quindi poi ovviamente il responsabile dell'area, nella piena autonomia delle proprie azioni, inizia ad adottare la nuova procedura, che poi però deve essere intanto verbalizzata, nota, riprodotta a tutti. C'è la formazione, ci sta il test industriale, ci stanno una serie di operazioni, fino a che si arriva alla piena attuazione della procedura, e quindi viene accantonata una e sostituita nell'altra. In quella fase diciamo si era proprio in fase di passaggio, cioè questa procedura non era attuata in queste modalità, tant'è che

arrivavano molte informazioni, cioè le note anche da parte dei cittadini, ma anche dell'ARPA stessa, di comunque continuazione delle... cioè del perdurare della frequenza degli slopping.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - L'ho compreso. Ma come mai non ha ritenuto nemmeno di fare un cenno a questa fase di passaggio, siccome quella pratica operativa esisteva da almeno tre mesi?

TESTE B. VALENZANO - Ecco, perché io... Ripeto, nello stabilimento ci sono migliaia di procedure operative per ogni singolo componente.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Sì, però mi cita una pratica ormai superata come attualmente adottata.

TESTE B. VALENZANO - Sì. No, Avvocato, voglio essere chiara.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Anche io.

TESTE B. VALENZANO - Io - come dire? - vado sull'attuazione, no? Quindi, ovviamente, cioè se il direttore del reparto... Non è che io mensilmente vado a chiedere: "Ma hai adottato una nuova procedura?" e faccio il giro di tutti i reparti a chiedere l'adozione di una nuova procedura. Quello che vedo è quando avviene la piena attuazione e quando c'è l'efficienza e la piena attuazione della procedura preesistente. Quindi è da intendersi in questo modo.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Ho capito. Senta, quella pratica operativa che ha ora in mano, 02 finale del 13 agosto, a che Acciaieria si riferisce?

TESTE B. VALENZANO - Questa è la 2.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Acciaieria 2. Io vorrei mostrarle una pratica operativa analoga per l'Acciaieria 1.

TESTE B. VALENZANO - Questa almeno è della 2. Sì, sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Io appunto le ho mostrato ora una diversa pratica operativa riferita alla Acciaieria 1, me lo conferma?

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - È la numero A 113 0002?

TESTE B. VALENZANO - A 113. No, sostituisce la 0... Aspetti un attimo.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Sostituisce la 01 e si chiama 02.

TESTE B. VALENZANO - 002, sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - E quindi si chiama 02, perfetto. Anche in questo caso si fa riferimento all'impiego del sistema ISDS?

TESTE B. VALENZANO - Sto guardando. Se lei lo...

AVVOCATO P. CACCIALANZA - C'è nell'indice.

TESTE B. VALENZANO - Qua vedo sistema ISDS Tenova, nell'ultima pagina.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Okay. Che data ha quella procedura?

TESTE B. VALENZANO - Questa qua è del 9/2011.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Settembre 2011.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA Come mai non l'ha citata nella sua appendice A?

TESTE B. VALENZANO - Perché probabilmente ho preso a riferimento questa, questa della...

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Dell'altra Acciaieria.

TESTE B. VALENZANO - Però qua non si parla del... Allora, il concetto è questo, che il paragrafo... Dobbiamo vedere... Posso? Cioè, vediamo un attimo l'appendice 1, perché se no non...

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Sì, vediamo. Appendice A, pagina 47-48.

TESTE B. VALENZANO - Allora, qua parla di... Allora, il paragrafo generale è: "Adeguamento del sistema di depolverazione secondaria". Nell'ambito di questa...

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Depolverazione secondaria mi pare sia un altro...

TESTE B. VALENZANO - Ci sono: "Interventi..." Subito dopo: "Interventi finalizzati alla riduzione degli slopping".

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Esatto.

TESTE B. VALENZANO - Ora, qua non è scritto che al fine di limitare... Come dire? La procedura... "Al fine di limitare"... La frase è questa con riferimento alla procedura...

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Sì.

TESTE B. VALENZANO - Dice: "Al fine di limitare gli effetti correlati agli eventi di slopping, attualmente risulta adottata la pratica operativa A 121/001 prevenzione slopping". Probabilmente, quello che ritengo, è che queste due non fossero... cioè fossero non molto dissimili, quindi - come dire? - ci era stata consegnata questa, e quella avevamo disponibile, la 512/001.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Mi scusi, ma c'era o non c'era questo sistema ISDS?

TESTE B. VALENZANO - Probabilmente sull'Acciaieria 1...

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Quando è stato ordinato questo sistema ISDS?

TESTE B. VALENZANO - Sì. Allora, diciamo questa procedura... L'adozione è un conto, la piena... l'attuazione, quindi il test industriale e l'efficienza di questa procedura, ritengo che al momento non fosse stata attuata, vista la numerosità dei fenomeni di slopping. Diciamo questa era l'intesa. Poi - come dire? - mi è stata sottoposta questa procedura che è quella del duemila... comunque la 521, quella che abbiamo citato prima, probabilmente sono simili perché il sistema ISDN è lo stesso, diciamo la stessa tipologia di funzionamento.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Sì. Mi domando come mai queste sue valutazioni su un

assetto in divenire comunque documentato da pratiche operative non siano poi transitate nell'appendice A, in cui lei mi dice risulta adottata la pratica operativa 512/1001 del 2006.

TESTE B. VALENZANO - Perché...

AVVOCATO P. CACCIALANZA Ce n'era una del 2011 e una del 2012 di cui non viene dato atto, di mesi e anni. Settembre 2012, 11 agosto 2012.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Allora, ribadisco, perché probabilmente era stata fornita la 512/121001.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Da chi?

TESTE B. VALENZANO - Infatti qui non fa riferimento, non dice che questa fa riferimento... Chiedo scusa!

AVVOCATO P. CACCIALANZA Sì, sì.

TESTE B. VALENZANO - All'Acciaieria 2 piuttosto che 1, dice: "Con riferimento a questa procedura", quindi la cinquecento... Aspetti, lo dico: la 512/1001, quindi quella con l'1 finale, la prima versione...

AVVOCATO P. CACCIALANZA Sì.

TESTE B. VALENZANO - Dice: "Non risulta ancora implementata". Quindi con riferimento generale, ritenendo che fosse un'unica procedura con i due sub. Invece per l'Acciaieria 1 risultava l'adozione, che non vuol dire attuazione, di questa procedura. Cioè, vuol dire che il responsabile di reparto aveva scritto... diciamo avevano implementato - come dire? - questo sistema, almeno diciamo questo mi sembra di leggere da questo documento, e quindi in qualche modo si stava applicando questa... diciamo si doveva... si era pronti per partire con questa procedura. Ora, magari se riprendiamo la relazione e i verbali sugli slopping, possiamo essere più precisi nei tempi, nell'attuazione di questa procedura.

AVVOCATO P. CACCIALANZA Sì.

TESTE B. VALENZANO - Perché, ripeto, come dire, quello è stato preso in considerazione non è tanto l'adozione di una procedura ma l'attuazione e l'efficienza della procedura stessa.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Chi le ha fornito questa procedura operativa? A 001 evidentemente, perché le altre non le conosciamo.

TESTE B. VALENZANO - Allora, ritengo l'Ingegnere D'Antuono. Ritengo.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - E lei non ha ritenuto di chiedere come mai le ha dato una procedura di una acciaieria quando le acciaierie sono due a Taranto?

TESTE B. VALENZANO - Evidentemente questa era disponibile. Io non so adesso, non so ripercorrere... Diciamo non ricordo l'iter preciso con cui si è formulata questa cosa. Comunque ai fini della procedura... diciamo della relazione che avevamo inteso - come

dire? - fornire... Tant'è che poi c'è stata la fermata dell'Acciaieria 1... dell'Acciaieria 2, chiedo scusa! Cioè l'Acciaieria 2 poi, successivamente, è stata comunque fermata per una serie di implementazioni che riguardavano proprio sia le emissioni diffuse nella parte alta... tutto quello che abbiamo descritto, ivi incluso tutto l'aggiornamento relativo al sistema ISDN. Quindi, comunque sia - come dire? - il punto era che al di là dell'adozione - come dire? - di una procedura, l'attuazione della stessa al momento dei sopralluoghi e quindi della relazione non era tale da garantire un numero compatibile di slopping anno. Quindi questa è la sintesi.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Va bene. Senta, passando diciamo a un altro argomento relativo all'Acciaieria, lei è a conoscenza che prima del 2009 è stato ultimato, è stato rifatto il sistema di depolverazione secondaria dell'Acciaieria 2?

TESTE B. VALENZANO - Depolverazione secondaria dell'Acciaieria 2?

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Sì.

TESTE B. VALENZANO - Non ricordo se diciamo specificatamente ho verificato.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Quindi non ricorda.

TESTE B. VALENZANO - Però quello che ricordo è che erano necessari interventi sostanziali nell'Acciaieria 2, tant'è che poi c'è stata una fermata dell'Acciaieria 2.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Della 2 o della 1?

TESTE B. VALENZANO - Eh?

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Della 2 o della 1 la fermata?

TESTE B. VALENZANO - Ho detto prima anche la 2.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Della 2. Okay, avevo capito male io.

TESTE B. VALENZANO - Credo.

AVVOCATO P. CACCIALANZA Diciamo, se adesso le chiedessi qual è la capacità di aspirazione specifica raggiunta dall'Acciaieria 2 diciamo a memoria non avrebbe...

TESTE B. VALENZANO - No. Cioè, fino ad un certo punto...

AVVOCATO P. CACCIALANZA - D'accordo. Volevo semplicemente farle un'ultima domanda invece rispetto al cosiddetto gas OG di cui abbiamo parlato diverse volte. Volevo capire innanzitutto che cosa è e come si forma e che destinazione fisiologica ha all'interno del processo dell'acciaieria.

TESTE B. VALENZANO - Senta, io a memoria non ricordo tutte le tipologie di...

AVVOCATO P. CACCIALANZA Sto parlando del gas.

TESTE B. VALENZANO - Se mi vuole aiutare, la ringrazio.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Quello di cui abbiamo parlato spesso, perché veniva parzialmente combusto in torcia.

TESTE B. VALENZANO - Ah! Okay. Sì, sì.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Volevo capire come si genera, che cos'è, da cosa è composto.

TESTE B. VALENZANO - Allora, i gas in torcia sono quelli che poi sostanzialmente vanno al gasometro e vengono recuperati al gasometro. Sono - come dire? - gas che spesso, specialmente nella fase iniziale e finale della fiammata, contenendo degli incombusti - come dire? - chiaramente hanno anche delle caratteristiche diciamo specifiche di possibili microinquinanti, macroinquinanti connessi alla specificità del processo.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Ho capito. E la parte non combusta in torcia va in gasometro mi diceva?

TESTE B. VALENZANO - La parte combusta va...

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Non combusta, l'altra parte del gas.

TESTE B. VALENZANO - Ah, non combusta? No, no. L'incombusto... Allora, le prime fasi della torcia venivano... Questo da un'osservazione che abbiamo fatto sempre nel sopralluogo notturno, vengono... Come dire? Venivano... Quindi la parte, tra virgolette, quella... quando si vede proprio visivamente il fumo, la parte più scura, veniva emessa in area ambiente. Il resto diciamo per procedura operativa doveva essere combusto e mandato al gasometro, perché si recupera.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Perfetto.

TESTE B. VALENZANO - Cioè, quello è un valore quindi energetico.

AVVOCATO P. CACCIALANZA Esatto.

TESTE B. VALENZANO - Ora, il problema di quel sopralluogo fu che noi avemmo modo di riscontrare che la durata della parte di emissione in aria ambiente, quindi in atmosfera...

AVVOCATO P. CACCIALANZA Va bene.

TESTE B. VALENZANO - ...degli incombusti durava una ventina di minuti, e quindi non era compatibile con il taglio delle code, bensì veniva immesso...

AVVOCATO P. CACCIALANZA Va bene. La mia domanda...

TESTE B. VALENZANO - ...diciamo anche perdendo economicamente, perché quello va a recupero, diciamo tecnicamente è anche un valore, quindi purtroppo veniva immesso direttamente...

AVVOCATO P. CACCIALANZA - La mia domanda appunto semplicemente era: ciò che viene poi stoccato in gasometro che fine fa, cosa ne viene fatto?

TESTE B. VALENZANO - Viene portato a recupero energetico.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Cioè viene venduto?

TESTE B. VALENZANO - Costituisce un gas diciamo... E' fonte energetica, viene recuperato nel processo produttivo.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Nel processo produttivo?

TESTE B. VALENZANO - E' una fonte energetica.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - Non le risulta che venga venduto ad Edison?

TESTE B. VALENZANO - Anche, sì. Edison... Allora, Edison è proprio il detentore del gasometro, cioè della centrale.

AVVOCATO P. CACCIALANZA Ah!

TESTE B. VALENZANO - Poi che la centrale lo rivenda sotto forma di energia o lo stocchi, cioè quello che fa Edison, che poi credo sia Ilva stessa...

AVVOCATO P. CACCIALANZA E acquista il gas?

TESTE B. VALENZANO - Perché Edison è passata come gestore a Ilva proprio nel 2012, quindi non è una centrale esterna, è sempre Ilva l'ex Edison.

AVVOCATO P. CACCIALANZA - E fino al 2012 il gas veniva venduto ad Edison, ho capito bene?

TESTE B. VALENZANO - Venduto oppure avevano degli accordi. Io non so adesso la tipologia di...

AVVOCATO P. CACCIALANZA - D'accordo. Non ho altre domande. Grazie. Scusi, riprendo i documenti che le ho lasciato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Grazie, Avvocato. Prego.

TESTE B. VALENZANO - Grazie a lei.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO L. BEDUSCHI

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Buongiorno.

TESTE B. VALENZANO - Buongiorno.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Io sono l'avvocato Lodovica Beduschi e difendo l'Ingegnere D'Alò. L'Ingegnere Calò e l'Ingegnere Cavallo, il mio controesame sarà sull'Area Agglomerato di cui l'Ingegnere Cavallo era il capoarea prima del sequestro. Le mie domande sono più che altro dei chiarimenti di natura tecnica su alcuni temi che lei ha toccato sia nel suo esame che nel controesame delle scorse udienze, e anche nell'udienza di ieri alla quale io non ero presente, mi hanno riferito i colleghi. Mi scuso se qualche aspetto può essere già stato toccato, ma vedrò di concentrarmi su dei punti specifici. Il primo tema che vorrei trattare è quello del campionamento in continuo del camino E 312.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - In particolare sulla normativa che avete ritenuto di prescrivere

che fosse utilizzata per il campionamento in continuo. Ne ha trattato all'udienza dell'8 ottobre 2018, a pagina 103 delle trascrizioni. Leggo che, per quanto riguardava il campionamento dell'E 312: "Prescrivevamo che fosse utilizzata la norma UNI EN 19481 del 2006". Allora, volevo chiederle appunto se può illustrare alla Corte cosa prescriveva questa norma relativamente al campionamento di PCB e PCDF. Io le fornisco una copia, se la Corte mi autorizza la faccio vedere ai Pubblici Ministeri.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, è autorizzata.

TESTE B. VALENZANO - Io volevo precisare che la parte relativa ai campionamenti e alle analisi sono... Diciamo, noi abbiamo fatto riferimento al laboratorio microinquinanti del Dipartimento dell'ARPA Puglia di Taranto. Quindi - come dire? - io non sono entrata sulle metodiche di campionamento che sono competenza - come dire? - normalmente di un dirigente chimico, e quindi è stata l'ARPA ad occuparsi dei campionamenti e dell'individuazione delle metodiche. Perché, ad esempio, io avrei detto invece ad integrazione di quanto detto: "Applichiamo la 17025", che è una norma UNI specifica sulla qualità e l'accuratezza del dato. Però...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Sì, però... Scusi se la interrompo, però all'udienza lei ha proprio riferito che per quanto riguardava il campionamento dell'E 312...

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - ... "Prescrivevamo che fosse utilizzata la norma UNI EN 1948..."

TESTE B. VALENZANO - Perché è la norma di riferimento.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - E poi l'ha ribadito anche il 10 ottobre.

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì, perché sono le norme di riferimento.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Esatto.

TESTE B. VALENZANO - Quindi gli standard, cioè inteso come standard. Poi, come quella metodica è stata applicata, le modalità, è una cosa che non ho seguito io, quindi diciamo se devo rispondere, risponderei parzialmente, diciamo non...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Sì. No, il punto che le chiedevo è se ci può precisare in quale parte la norma UNI EN 1941 del 2006 che lei ha richiamato, che ha prescritto che venisse utilizzata ai fini del campionamento in continuo, disciplina questo campionamento in continuo, perché noi abbiamo avuto difficoltà a trovare il passaggio essendo una normativa piuttosto complicata.

TESTE B. VALENZANO - Allora, ribadisco che quella è la norma utilizzata per i campionamenti in generale di quelle matrici in uno alla norma 17025. Sulla modalità specifica abbiamo diciamo riferito ieri il discorso che la prescrizione derivava dall'Autorizzazione Integrata Ambientale del luglio del 2011 in cui veniva riportato l'estratto della Legge Regionale 44/2008 e successive modifiche e integrazioni, in cui si

interpretava, diciamo sì... Si interpretava! Si disponeva un controllo in continuo che io per la mia... Non è una mia competenza professionale, quindi non vorrei neanche esporre più di tanto questa precisazione.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Sì.

TESTE B. VALENZANO - Chiedo scusa finisco, poi mi dà... Intenderei da applicare... cioè io l'avrei applicata ritenendo di fare un campionamento su filtro continuo e un'analisi discontinua.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - E questo...

TESTE B. VALENZANO - Quindi questo credo di aver detto. Più di questo io non le so dire, perché non sono un chimico laboratorista.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Certo, però il tema è che lei ci ha indicato, ha prescritto nelle sue relazioni, nella relazione del primo settembre 2012 e successivamente del 19 novembre 2012, di applicare quella normativa per definire le modalità del campionamento, e in particolare per il requisito temporale. Ora quella normativa al paragrafo 7 prevede dei requisiti temporali diversi, non prevede un campionamento in continuo. Se lei mi conferma questo dato vedrà... lo può vedere, prevede un campionamento in discontinuo.

TESTE B. VALENZANO - Allora, ribadisco, il fatto di aver prescritto una norma tecnica di attuazione lo dice non la prescrizione dell'ultimo degli ingegneri presenti, lo dice la CUAL (fon) 1, la CUAL 2, la CUAL 3, che sono le norme del Codice dell'Ambiente in vigore dal 2006. Quindi il Codice fa riferimento alle CUAL, che sono delle norme specifiche di campionamento e analisi, che vengono - come dire? - attuate ogni qualvolta si fa un campionamento unitamente alla norma generale sull'accuratezza del dato che è la 17025. Quindi questa norma è lo standard. Dopodiché, entrare io nella metodica specifica di come effettuare il campionamento, la sonda isocinetica a che altezza deve essere messa, come deve essere fatto il campionamento, se continuo... non è una mia competenza.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - No, scusi, ma non è questa la mia domanda. La mia domanda è: voi avete prescritto per le modalità del campionamento in continuo di fare riferimento alla norma UNI EN 1941. La norma UNI EN 1941 mi conferma che prevede un campionamento in discontinuo, perché prevede un limite di tempo minimo dalle sei ore a un massimo di otto ore? Paragrafo 7.

TESTE B. VALENZANO - Allora, lei mi vuole fare entrare nel merito di una... Allora, io ho detto bisogna applicare una norma tecnica, dopodiché come deve essere fatto il campionamento lo dice quel paragrafo che lei ha letto, non lo dico io. Non so se sono stata chiara. Cioè, se lo dice la norma...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Quindi mi conferma che la norma che le ho sottoposto prevede

un campionamento in discontinuo.

TESTE B. VALENZANO - Io non ho letto "campionamento in discontinuo". Io le sto ribadendo... cioè, ripeto quello che ho detto prima. Io dico: "Per me lo standard di campionamento e analisi è questo". Ad ogni buon conto, l'AIA che cosa diceva? Ora per entrare... Mi volete... Cioè, se devo entrare in una cosa che non è di mia...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - No, no, è molto più semplice di questo. Che cosa prevede il paragrafo...

TESTE B. VALENZANO - No, Avvocato, io voglio venirvi incontro.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ingegnere, visto che l'ha richiamato, diciamo...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Che cosa prevede sulla durata?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Cosa prevede, se ricorda cosa prevedeva questa norma.

TESTE B. VALENZANO - Allora, l'Avvocato vuole dire: visto che il campionamento con la sonda isocinetica al punto 7.2 prevede massimo le otto ore, quindi è un campionamento discontinuo, come fai a fare un campionamento continuo? Allora la mia risposta... Ora sto entrando in una materia che non è mia, quindi, come dire...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - L'Avvocato vuole dire: perché ha richiamato quella norma che prevede il discontinuo, il campionamento discontinuo?

TESTE B. VALENZANO - No, allora, non è che... Io ho richiamato la norma tecnica, l'AIA.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Invece l'ha richiamata...

TESTE B. VALENZANO - L'AIA prevedeva invece... Allora, ritorniamo al ragionamento di ieri.

P.M. M. BUCCOLIERO - Chiedo scusa Presidente...

TESTE B. VALENZANO - No, però questo...

P.M. M. BUCCOLIERO - Il campionamento in continuo non è che significa che continuamente ci devono essere prelievi, il campionamento in continuo significa che la misurazione...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Cosa è la risposta del Pubblico Ministero, Presidente?

Presidente, ma non esiste, non è che... Non può dare indicazioni il Pubblico Ministero!

AVVOCATO V. VOZZA - Invece prevede proprio quello. Prevederebbe proprio quello.

(Si sovrappongono le voci).

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E' assurdo, guarda! E' una cosa assurda. Cioè il Pubblico Ministero interviene nel corso di un controesame.

P.M. M. BUCCOLIERO - Mi sembra logico. Cosa dobbiamo chiedere? Campionamento in continuo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi perdoni, Presidente, sta dando le risposte il Pubblico Ministero!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Pubblico Ministero, è chiaro, è chiara la domanda.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Se no lo mettiamo in lista testi il Pubblico Ministero la prossima volta.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - È chiara la domanda. E' chiara la domanda.

TESTE B. VALENZANO - Posso... posso rispondere.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Cioè, vuole una spiegazione l'Avvocato sul richiamo a questa normativa.

TESTE B. VALENZANO - Posso fare una valutazione. In questo caso devo fare... purtroppo devo fare una valutazione. Allora, siccome l'AIA 2011 diceva: fare un campionamento continuo nelle modalità del tavolo tecnico, la norma...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - E questo lo vedremo poi.

TESTE B. VALENZANO - Però, cioè se devo parlare... Allora, la norma tecnica...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Continui.

TESTE B. VALENZANO - dice: "Il campionamento si fa a otto ore", e quindi dà delle metodiche differenti.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - In discontinuo.

TESTE B. VALENZANO - Allora... Chiedo scusa Avvocato, non vuol dire niente.

P.M. M. BUCCOLIERO - Cosa significa in discontinuo? Cioè, io non capisco Presidente. Se non ci capiamo su questo aspetto...

TESTE B. VALENZANO - Allora, se dico otto ore... Allora, se dico otto ore sto dicendo che faccio un campionamento di otto ore. Poi mi fermo, prendo il filtro e lo porto ad analizzare. Il tavolo tecnico che dice? "Fai in continuo". Allora vuol dire che io quel filtro... o comunque avrò - come dire? - una sequenza di filtri tali che finita l'ottava ora quello lo porto e parto con l'altro filtro, quello lo porto e parto con l'altro filtro.

P.M. M. BUCCOLIERO - La misurazione è in continuo, ovviamente. Ma la logica è questa.

TESTE B. VALENZANO - Questa è una mia interpretazione. Questa è una mia interpretazione. Dopodiché, il concetto... siccome stiamo ragionando... Chiedo scusa, perché il fulcro della questione non è se il... Ora faccio... ora ve lo dico proprio. Il problema non è la concentrazione sul filtro, il problema è il flusso di massa. Io quel dato lo do in termini di concentrazione o lo do in termini di flussi di massa? Perché se lo do in termini di concentrazione io lo metto ad otto ore e dico: "In otto ore è quello", ed è riproducibile, perché se il processo è costante - e tale dovrebbe essere salvo, che non vado a variare il quantitativo insufflato in fase di produzione - quindi fermo restando il tenore di ossigeno, che è tutto da verificare, quel dato è costante e può avere piccoli sbalzi, non può essere di una variabilità acclarata. Quello che è importante è il flusso di massa. Cioè io quanto... che flusso ho rispetto alla concentrazione? Perché la concentrazione è un

dato statico. Il flusso di massa... Quindi si dà normalmente un termine in concentrazione rapportato al flusso di massa. Quindi quando il flusso di massa è quello avrò un valore di quel tipo. Contestualmente ho anche la concentrazione. Quindi, ricapitolando la risposta, la metodica è questa sulle otto ore, può essere riproducibile e messa in modo sequenziale. Ripeto, però lo dico come una mia - come dire? - valutazione che però, come dire, poi bisognerebbe chiedere al tavolo tecnico famoso come ha inteso ottemperare e dare quella prescrizione. E poi di contro io però posso fare un ragionamento sui flussi di massa e dedurre anche numericamente quello che è il valore di inquinante immesso in aria ambiente nell'arco delle ventiquattro ore e riprodurlo per ventiquattro, trentasei, salvo che devo prescrivere e verificare che ho mantenuto costanti i parametri di processo e in particolare il tenore di ossigeno.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Quindi, Ingegnere, per sintetizzare, se ho capito bene, la prescrizione che avete dato circa le modalità da utilizzare per un campionamento in continuo che avete prescritto riguarda una normativa che prevedeva un campionamento in discontinuo. La mia domanda adesso è: c'è una normativa che disciplina il campionamento in continuo ovvero sulle ventiquattro ore per le PCB e PCDF?

TESTE B. VALENZANO - Chiedo scusa, io non ho prescritto niente. Io non sono l'Autorità competente. Io ho ritenuto di chiedere...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Ma è quello che ci ha riferito in udienza: "Abbiamo prescritto".

TESTE B. VALENZANO - Abbiamo... sì, ma è da intendere...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Per quanto riguardava il campionamento dell'E 312 prescrivevamo che fosse utilizzata la norma UNI EN 1941".

TESTE B. VALENZANO - Allora - come dire? - non è una prescrizione amministrativa, è un qualcosa per cui si dice: "Questo controllo..."

AVVOCATO L. BEDUSCHI - E' un consiglio.

TESTE B. VALENZANO - Se vogliamo è - come dire? - un... Allora, in quel momento, in quella fase... Ora non so quella frase a quale periodo temporale sia riferita.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - E' della relazione della... quando lei riferisce in udienza sulla relazione quinta settimana di agosto, depositata l'1 settembre 2013.

TESTE B. VALENZANO - Okay. In quel momento avevamo delle funzioni connesse proprio alla gestione e, quindi, avendo un ruolo di gestione che è cessato alla fine del 2012, quindi per pochi mesi, sostanzialmente dicevamo: "Controlla in continuo, fammi vedere" - chiaramente con la maggiore continuità possibile, quindi con intervalli temporali tali che uno finisce e l'altro riprende - "le modalità con cui fare diciamo queste analisi". Mi fermo... Il problema vero non è...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Quindi non c'era una normativa che lo disciplinasse. Mi può solo

rispondere su questo punto? Così andiamo oltre, perché non voglio...

TESTE B. VALENZANO - Il problema non è la normativa che disciplinasse, il problema è che non avevamo neanche un controllo, questo è il problema.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Sì, ho capito, però...

TESTE B. VALENZANO - Né a dodici ore né a quindici né sedici né ventiquattro. Questo era.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Capisce che... Va be'! Questa è la prescrizione, però nel momento in cui lei...

TESTE B. VALENZANO - Quindi mi sarei accontentata anche di averne una in tot mesi di... Va be'! Comunque, diciamo il tema...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Mi può indicare...

TESTE B. VALENZANO - ...è indicato nelle modalità di quella procedura, perché quella che definisce la procedura tecnica, la norma tecnica per fare questo tipo di controllo è questa.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - In discontinuo. La normativa che invece prevede il campionamento in continuo delle diossine quando è stata introdotta?

TESTE B. VALENZANO - Che vuol dire la normativa? Parla di legge regionale?

AVVOCATO L. BEDUSCHI - C'è un aggiornamento della prescrizione...

TESTE B. VALENZANO - C'è una legge regionale. C'è una legge...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Della normativa UNI che prevede le modalità per effettuare il campionamento in continuo sulle ventiquattro ore di PCB e PCDF, le risulta?

TESTE B. VALENZANO - Beh? Sinceramente, ripeto, non è...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Gliela mostro.

TESTE B. VALENZANO - Allora, come dire... Allora, io non voglio entrare in metodiche laboratoristiche che non mi competono. Il concetto della prescrizione era legato al fatto che ci dovesse essere il maggior controllo possibile nell'arco delle ventiquattro ore o con una metodica ad otto ore rapportata ai flussi di massa riprodotta ventiquattro ore o mettendo un filtro in sequenza all'altro, cioè nella metodica che si riteneva opportuno. Fermo restando le QUAL 2, le QUAL 3 nonché le norme UNI citate dal Codice dell'Ambiente nelle modalità corrette per la durata di tutto il periodo. Questa era la richiesta.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Lei non vuole entrare, però le avete prescritte, quindi le nostre domande sono... cioè è il controesame rispetto a qualcosa che ha riferito.

TESTE B. VALENZANO - Ma non c'è bisogno che le prescriviamo... Però non c'è bisogno che le prescriviamo noi, le prescrive il Codice dell'Ambiente e dovrebbero essere note a tutti.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Beh, no, perché da quanto ci ha detto finora non c'era una

normativa che disciplinava le modalità di campionamento in continuo al 2012.

TESTE B. VALENZANO - Come non c'era?

AVVOCATO L. BEDUSCHI - La normativa a cui lei ha fatto riferimento prescriveva un campionamento in discontinuo tra le sei e le otto ore. La normativa che prevede le modalità del campionamento in continuo sulle ventiquattro ore è stata introdotta successivamente.

TESTE B. VALENZANO - Allora, ripeto quello che ho detto. Io ho detto che non è vero che... Allora, le metodiche normate alla data del 2012 sono quelle di cui al Codice dell'Ambiente, che fa riferimento alle QUAL 2 e QUAL 3, che poi fanno riferimento immagino alla norma UNI, che è quella citata, perché se è stata citata vuol dire che quella a quella data era disponibile. Dopodiché nel 2008 è stata introdotta la Legge Regionale 44, che viene ripresa dal Decreto AIA del 2011, del luglio 2011, dove si dice sostanzialmente alla società: "Fai uno sforzo per rendere quel controllo discontinuo continuo". Il che equivale a dire: "Dammi la maggiore copertura possibile di controllo sullo E 312". In termini tecnici, perché poi non dobbiamo... Allora, in termini tecnici è: "Dammi la maggior parte delle ore campionate di controllo su quel camino, perché per me quel camino è importante". Dopodiché, se è venuta fuori una norma tecnica, ora non so che data riporta questa norma...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - È del 2015.

TESTE B. VALENZANO - È successiva.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Il significato di queste domande è di fare presente...

TESTE B. VALENZANO - È successiva.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - E mi sembra che lei stia dicendo questo, per chiarirci: "Abbiamo fatto una prescrizione, non c'era una normativa che ne disciplinasse le modalità tecniche". Quindi questo campionamento in continuo era una sperimentazione, perché non c'era una norma tecnica che prescrivesse come effettuarlo, è stata poi introdotta nel 2015.

TESTE B. VALENZANO - Allora, ripeto, non era... Era tutta una sperimentazione, perché nel 2012... Nel 2011 e poi successivamente stavamo parlando dell'UREA, di vedere come reagisse l'UREA, poi l'UREA è stata sostituita. Quindi tutte le analisi, che poi sono i campionamenti effettuati dall'ARPA, sono state diciamo anche - come dire? - fatte sulla base di un'esperienza operativa in campo. Quindi la stessa UREA era sotto sperimentazione, era tutto il processo in sperimentazione. Però da qualche parte bisognava cominciare. Quindi il concetto è che alla data della relazione era disponibile questa norma tecnica - ripeto - sulle otto ore. Il continuo è da intendersi che il campionamento può essere fatto - come dire? - con una sequenzialità, quindi finire un

campione e cominciare con l'altro in sequenza, in modo tale da tra virgolette "catturare" nella metodica che è questa, discontinua, e rendere... e protrarre quindi su tre fasce orarie: otto, otto e otto sono ventiquattro ore. Dopodiché il concetto è che è chiaro che la metodica - come dire? - ha un margine di errore ed è chiaro anche come dire... Però, diciamo, è del tutto evidente che è indicativa comunque dell'andamento del processo. Quindi in qualche modo l'obiettivo era quello di capire: sull'arco delle ventiquattro ore che fluttuazione ha il processo? In che termini, in che entità di microinquinanti si riverbera? Con quale tenore di ossigeno lavora? E' stabile il processo? Perché chiaramente una mancanza di stabilità nella fase di sinterizzazione produce una maggiore emissione in diossina. Quindi capire quanto più possibile l'andamento che non è - come dire? - un... Come dire? La norma tecnica ti dice: se superi il limite hai una violazione. Il nostro scopo non era individuare la violazione, era capire l'andamento del processo.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Scusi, ma quindi...

TESTE B. VALENZANO - Quindi la norma tecnica andava interpretata e applicata nelle modalità che ho detto prima, con le tre sequenze, quindi tu hai questa norma tecnica e la riproduci per tre volte consecutivamente. Questo era...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Quindi per lei il campionamento in continuo è un campionamento che viene fatto tra le sei e le otto ore e poi ripetuto, non è un campionamento sulle ventiquattro ore?

TESTE B. VALENZANO - Ripeto, il campionamento è continuo, l'analisi è discontinua, perché devo andare in laboratorio...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Ma il campionamento quindi è sulle ventiquattro ore o viene fatto tra le sei e le otto ore e poi si manda in laboratorio?

TESTE B. VALENZANO - Credo di aver risposto. No.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - È difficile per noi, cioè non è facile.

TESTE B. VALENZANO - Allora lo ripeto? Non lo so, lo ripeto...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - È in grado di dire questo?

TESTE B. VALENZANO - L'ho già detto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ma è stato attuato in pratica?

TESTE B. VALENZANO - Io non ho avuto - come dire? - riscontri. Diciamo, ci sono state delle analisi relative all'E 312, ieri abbiamo anche...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avete prescritto questo tipo di campionamento, lei poi ha verificato come sia stato attuato, se sia stato attuato? Perché alla fine...

TESTE B. VALENZANO - Allora, è stato... Allora, ci sono state diciamo delle analisi. Che poi ieri abbiamo visto diciamo l'export che poi è stato anche inviato al Ministero, su delle

analisi condotte specificatamente diciamo per quel lasso di tempo, e quindi poi fu inviata diciamo dopo un certo periodo, la nota del 27 agosto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi questa metodica che lei consigliava, che voi custodi consigliavate poi è stata applicata o non è stata applicata?

TESTE B. VALENZANO - Allora, io adesso non ricordo...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Non si capito quale...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Perché a quanto lei ci ha detto è una specie di adattamento della norma.

TESTE B. VALENZANO - E' stata applicata... Esatto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Così abbiamo compreso.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - No, la norma... la norma prevede...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Cioè la norma prevede un campionamento non in continuo.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - La norma richiamata dai custodi... Esatto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Però, diciamo, secondo quello che ha riferito il teste era un adattamento di quella metodica...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Questo non l'ho capito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...per ottenere dei risultati che si estendessero sulle ventiquattro ore.

TESTE B. VALENZANO - Cioè la stessa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Almeno, l'ha ripetuto più volte.

TESTE B. VALENZANO - Cioè è la stessa legge regionale.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Questo non l'ho... E' questo il passaggio...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Cioè di ripetere più volte quella metodica, applicare più volte quella metodica.

TESTE B. VALENZANO - Mi sta facendo dire...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Cioè, alla fine questo ha detto. Non lo so se mi sto sbagliando.

TESTE B. VALENZANO - Allora, la stessa legge regionale... la stessa legge regionale...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Ma è questo che ha detto, no?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non lo so se mi sto sbagliando. Non lo so se mi sto sbagliando.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Quello che ha il Presidente...

TESTE B. VALENZANO - Allora, la stessa norma regionale...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Cioè concretamente come avete applicato questa norma che voi prescrivevate?

AVVOCATO L. BEDUSCHI - O come suggerivate di applicare?

TESTE B. VALENZANO - Io non faccio controlli.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - O come suggerivate di applicare? Insomma, alla fine che cosa

pensavate, che cosa pensavate di...

TESTE B. VALENZANO - Quello che ho detto prima, cioè di porre i filtri in serie e coprire l'arco delle ventiquattro ore.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Okay. Va bene, grazie.

TESTE B. VALENZANO - Oppure rapportare la misura delle otto ore ai flussi di massa. Rapportare... cioè la verifica, la taratura del sistema con la verifica ai flussi di massa. Ora - come dire? - se la metodica è stata applicata... Ho visto delle analisi ieri che poi sono state... Ho rivisto le analisi inviate e chiaramente bisognerebbe... Il laboratorio è accreditato, quindi aveva il marchio Accredia, per cui ritengo che abbia applicato questa norma UNI. In rapporto ai flussi di massa e l'estensione alle ventiquattro ore io personalmente non l'ho visto. Quindi non so se poi effettivamente... Perché poi c'è stato un avvicendamento, è stato poi portato avanti nel tempo. Fatto sta che quella metodica era fatta in quei termini e - come dire? - noi più che dire: "Controlliamo quanto più possibile nell'arco delle ventiquattro ore il dato" non potevamo diciarlo.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Quindi la risposta...

TESTE B. VALENZANO - E poi chiedo scusa... chiedo scusa Avvocato...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Perché non...

TESTE B. VALENZANO - L'ho detta, l'ho detta per l'ennesima volta. La Legge 44 del 2008... la Legge 44 del 2008, aggiornata al 2009, prescriveva la stessa cosa. Quindi vuol dire che dal punto di vista operativo, siccome sono stati fatti controlli dall'ARPA nel 2010 e nel 2011 - come dire? - la standardizzazione e il perfezionamento di questa metodica in discontinuo in qualche modo era stata tarata, diciamo così.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - In quale delle vostre relazioni avete precisato che nel momento in cui prescrivevate di effettuare questo campionamento in continuo facendo riferimento alle modalità della norma UNI EN 19481, che prevede un campionamento in discontinuo, prevedevate la ripetizione sulle ventiquattro ore di questi campionamenti delimitati nel tempo?

TESTE B. VALENZANO - Un chimico sa quello che deve fare. Io non sono un chimico.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Beh, ma il chimico francamente si trova davanti...

TESTE B. VALENZANO - Chiedo scusa, però che stiamo arrivando...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - ...a una prescrizione di un campionamento in continuo con riferimento a una normativa tecnica che prevede un campionamento sulle sette, otto ore, quindi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, ma mica c'è il divieto di campionamento continuo.

Cioè, quella norma che lei cita mica...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - No, no!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Mica prescrive, vieta di fare il campionamento continuo!

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Ma no, il tema è che non prevede le modalità, che sono state...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Se un imprenditore, se un amministratore lo vuole fare in continuo...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Non spiega come farlo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...perché magari vuole avere degli elementi conoscitivi, nulla glielo vieta.

TESTE B. VALENZANO - Di applicare...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - No, però la norma tecnica...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Cioè quella è la norma... E' una norma diciamo...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Che spiega come fare.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, appunto. Però l'ha spiegato. Cioè, vuol dire, quella metodica applicarla nell'arco delle ventiquattro ore.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Va bene. Va bene, va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Cioè, non lo so... Poi chiaramente noi non siamo tecnici. Però il fatto che ci sia questa norma che prescrive magari di fare il controllo di otto ore, non vuol dire che se l'imprenditore lo vuole fare di ventiquattro ore non lo può fare. Perché i custodi erano responsabili dello stabilimento, se hanno ritenuto di farla in continuo applicando quella metodica...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - La norma... Scusi, Presidente, ma la norma non prescrive, è una norma tecnica che indica le modalità. Il passaggio ulteriore che volevo fare con l'Ingegnere Valenzano, ho già mostrato il documento al Pubblico Ministero, è sulla norma tecnica, un successivo aggiornamento di quella citata che indica le modalità per effettuare questo campionamento sulle ventiquattro ore.

TESTE B. VALENZANO - Sì, ma nella prassi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Comunque il teste ha risposto che diciamo si era in fase sperimentale.

TESTE B. VALENZANO - Nella prassi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Probabilmente anche la legislazione, la normativa era in fase sperimentale. Perché, se inizialmente prevedeva questo tipo di monitoraggio, poi solo nel 2015 sono state elaborate le metodiche per il campionamento in continuo, è verosimile che anche la normativa fosse in evoluzione.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Esatto, questa è la normativa... Esatto.

TESTE B. VALENZANO - Sì, ma questa... diciamo, questa norma tecnica di fatto era stata già anticipata negli anni precedenti, perché nella prassi operativa, ribadisco, la Legge Regionale parlava di campionamento in continuo, quindi c'erano stati dei tavoli tecnici,

delle convenzioni in cui le Parti - cioè ARPA ed Ilva - avevano stabilito le procedure e le metodiche, per cui in qualche modo avevano anticipato l'arco delle ventiquattro ore. Ora, che sia una sequenza di dati, che sia un filtro di più ampia pezzatura, che sia la metodica rapportata ai flussi di massa, sono diciamo... Dal punto di vista tecnico ci sono tanti diciamo spunti di fattibilità. Chiaramente è un chimico che deve vedere questa cosa. Però, diciamo, il senso è che sia pure applicando tre volte la norma previgente cerchiamo di capire nell'arco di ventiquattro ore come funziona, cioè qual è l'assetto produttivo, e quindi l'impatto del camino 312 in aria ambiente? Come lo faccio? Banalmente, pure senza sapere niente: "Sentite, io ora metto uno... finisco uno e inizio l'altro, metto uno e finisco l'altro". Avrò un'interruzione di dieci minuti nel cambio filtro? Rapporto ai flussi di massa e correggo il tiro. Cioè, questo è il senso della prescrizione.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Quindi è così che veniva effettuato? Otto ore...

TESTE B. VALENZANO - Non è stato effettuato. Così, ritengo che sia stato fatto sulle otto ore, perché il laboratorio di Parte Ilva, quindi i rapporti di prova che abbiamo visto ieri di Accredia, ha fatto una valutazione sulle otto ore, che non sono stati contestati, sono stati guardati.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - L'ha verificato?

TESTE B. VALENZANO - Ieri abbiamo visto...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Sì.

TESTE B. VALENZANO - Ieri abbiamo visto dei rapporti di prova che poi sono stati trasmessi al Ministero che erano fatti da un laboratorio Accredia e che quindi chiaramente ha utilizzato questa metodica del 2012. Ripeto, il nostro controllo non era un controllo finalizzato - e non potevamo farlo - alla verifica di una violazione, ma era solo finalizzato alla - come dire? - verifica quantomeno di una attendibilità diciamo connessa al processo produttivo, quindi all'andamento diciamo generale dell'impianto e non all'accertamento di una violazione, se no avremmo fatto ben altro.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Va bene. Io passerei ad un altro tema: la questione, sempre con riferimento al camino E 312, dei filtri.

TESTE B. VALENZANO - Sta scritto, sì, l'abbiamo detto ieri.

(L'Avvocato Palasciano interviene fuori microfono).

TESTE B. VALENZANO - Perché diciamo la medesima - come dire? - prescrizione data dai custodi di fatto già l'AIA del 2011 la data. Diciamo nelle modalità da definire nel tavolo tecnico, perché c'era da stabilire diciamo questo discorso.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, sì.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Io ero...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Era già oltre l'Avvocato.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - C'era un'interlocuzione col difensore della Parte Civile.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego. Avvocato, ieri c'è stato un controesame corale.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Corale.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Questo è il meno...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - E' il meno questo che...

AVVOCATO D. CONVERTINO - Ma non mi pare che abbiamo mai interloquito col testimone però, Presidente. Che ne resti traccia a verbale che la Parte Civile parla col testimone e il testimone poi riferisce cose che rimangono consacrate a verbale.

TESTE B. VALENZANO - L'avevo già detto.

AVVOCATO D. CONVERTINO - Quindi questa è la differenza tra quello che è accaduto ieri e oggi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, Avvocato. Non è così, perché altri difensori hanno rilevato delle...

TESTE B. VALENZANO - L'avevo già detto prima. L'avevo già detto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Delle questioni specifiche che riguardavano proprio il controesame. Va bene. Infatti vi ho richiamato in questo senso. Quindi facciamo proseguire l'Avvocato Beduschi. Prego.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - L'altra questione che volevo sottoporle è di carattere ingegneristico, quindi passiamo dalla materia chimica a quella ingegneristica. È un'altra volta un chiarimento. Si è parlato, durante il suo esame, molto dei filtri a manica, dei filtri a tessuto che avete prescritto, suggerito che venissero adottati al camino E 312, volevo chiedere se può illustrare alla Corte che filtri erano applicati al camino E 312, che tipologia di filtri.

TESTE B. VALENZANO - Elettrofiltri.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Abbiamo capito che i filtri a manica a tessuto hanno una performance migliore rispetto agli elettrofiltri, e questo è consacrato nelle BAT, e sul punto non vorrei tornare. La questione che interessa...

TESTE B. VALENZANO - Sulla fattibilità.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - ...è cercare di capire come sono strutturati i filtri a manica e a tessuto rispetto agli elettrofiltri e come raggiungono questa performance migliore.

TESTE B. VALENZANO - Allora, è chiaro... diciamo, lo dicono già le BAT, appunto il filtro a manica quindi ha... Come dire? Possono funzionare a pressione o in depressione, dipende dalla tipologia del filtro. Per andare - come dire? - subito al nocciolo della

questione, quelli sono appunto dei filtri elettrostatici, invece gli altri sono appunto - come dire? - con una maggiore capacità di filtrazione, e poi possono essere o a pressione o in depressione. Sul punto, senza dilungarci troppo...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - No, ma il filtro elettrostatico come funziona rispetto al filtro a tessuto?

TESTE B. VALENZANO - Allora, è appunto elettrostatico, funziona con una tipologia di... ha un principio di funzionamento differente. Quello in tessuto è un filtro che può essere a pressione e depressione e quello è statico, un filtro appunto statico, quindi è elettrostatico. Ora, quello che volevo precisare sul punto, forse può essere più d'aiuto alla comprensione della domanda, perché non comprendo la domanda, è diciamo il concetto che il filtro a maniche in realtà... l'AIA prevedeva di fare uno studio di fattibilità.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Sì, però prima di arrivare a quello...

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Perché per la Corte - soprattutto per i Giudici Popolari - credo sia difficile arrivare a parlare dell'AIA che contiene determinate prescrizioni - poi lo vedremo - senza aver capito prima che differenza c'è tra questi filtri, cioè proprio se ci può... Perché sa che cos'è il problema? Noi non abbiamo ancora, dopo tante udienze, capito qual è proprio la differenza tecnica fra i due. Sappiamo che la performance è differente, e questo è un dato che non viene contestato, ma se ci può illustrare come sono, anche le dimensioni che hanno, le componenti.

TESTE B. VALENZANO - Allora, in realtà lì nella prescrizione... Diciamo, la cosa necessaria non è l'eliminazione di un precipitatore elettrostatico, cioè di un componente che rende possibile la precipitazione delle particelle, ma è un addendum, cioè applicare un filtro a maniche a valle del precipitatore elettrostatico, qualora presente. Quindi possono essere di tipo appunto specificatamente elettrostatico oppure possono essere a ciclone, dipende dalla tecnologia che si intende adottare. Chiaramente a questo va fatto diciamo - come dire? - un addendum con il filtro a maniche. E anche questo va progettato, cioè non è - come dire? - che uno sceglie un componente e dice: "Com'è?", "Come lo vuoi?" No, va fatta una progettazione, perché ci sta anche - come dire? - un layout di impianto da verificare, quindi ci vogliono delle dimensioni, degli spazi. Tant'è che la prescrizione AIA non diceva immediatamente: "Adotta il filtro a maniche", diceva: "Fai uno studio..." Inizialmente era: "Adotta il filtro a maniche", successivamente, resosi conto del fatto che non poteva esserci un passaggio immediato - come dire? - fu modificata la prescrizione...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Quale prescrizione AIA?

TESTE B. VALENZANO - AIA.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Di quale anno, scusi?

TESTE B. VALENZANO - Senta, io non ricordo esattamente. Però la prescrizione iniziale è forse 2011. Però non voglio dire una cosa... Si ragionava sul discorso del filtro a maniche. Poi fu modificata... Se mi fa completare il ragionamento, forse lo troviamo più velocemente.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Però è importante per noi il dato temporale.

AVVOCATO L. PERRONE - Presidente, vorrei ricordare che è stato oggetto di mio controesame e che ho posto in visione proprio la pagina dell'AIA e delle prescrizioni relative al camino E 312 in cui non era prescritto assolutamente il filtro a maniche.

TESTE B. VALENZANO - Mi fate finire? Mi fate...

AVVOCATO L. PERRONE - E mi è stata data una risposta che era una circumvallazione.

TESTE B. VALENZANO - Però, chiedo scusa, posso avere la possibilità... Cioè ho la possibilità di rispondere?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, prego.

TESTE B. VALENZANO - Stavo finendo un ragionamento. Quando finisco il ragionamento poi mi si pone la domanda e mi si fa anche un'ulteriore interruzione, perché non posso rispondere a tre persone contemporaneamente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, risponda.

TESTE B. VALENZANO - Allora, io... Allora, si stava ragionando nei tavoli tecnici o comunque si era valutata la possibilità... era stata valutata la possibilità... Non ricordo ho detto se esattamente nel 2012, nell'AIA 2012, inizialmente sulla prescrizione di inserire il filtro a maniche. Dopodiché questa prescrizione è diventata di fare uno studio di fattibilità, ed è quello che cercavo di dire.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Questo è l'AIA 2012.

TESTE B. VALENZANO - 2012. Non avevo appunto terminato di dire. Quindi vedere, fare una prescrizione che... uno studio di fattibilità per l'introduzione del filtro a maniche, che credo poi, nei decreti che si sono susseguiti, poi diciamo non è andato a buon fine, nel senso che lo studio di fattibilità credo abbia poi sancito l'impossibilità di applicare diciamo in quella misura la BAT. Quindi credo, non lo so... di aver risposto.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - La domanda a monte era la differenza tra le componenti di un filtro e l'altro.

TESTE B. VALENZANO - L'ho detto prima, non so se... Ribadisco quello che ho... Cioè, altro non...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Va bene. Allora, passiamo...

TESTE B. VALENZANO - Non so che altro dire!

AVVOCATO L. BEDUSCHI - ...all'altro tema.

(L'Avvocato Perrone interviene fuori microfono).

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Abbiamo chiesto come sono fatti i filtri.

TESTE B. VALENZANO - L'abbiamo già detto. L'ho già detto.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - A manica e a tessuto, e il teste ci ha già risposto dandoci le indicazioni che ci ha dato, più di questo non...

TESTE B. VALENZANO - Non sono ad un esame di ingegneria chimica.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - I temi sono ovviamente collegati, passiamo a quello della gestione delle polveri degli elettrofiltri, di cui ha riferito durante il suo esame. Non ho il riferimento all'udienza adesso, comunque se ci può riprecisare come venivano gestite le polveri dei filtri MIP e quelle dei filtri ESP. Mi conferma che le polveri MIP non sono state più riciclate nel processo produttivo a partire dal 2000?

TESTE B. VALENZANO - Allora...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Questo l'ha riferito già ma è per entrare nel...

TESTE B. VALENZANO - Se l'ho detto è perché l'ho rilevato, se no mi devo fermare e deve prendere la relazione.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Adesso se vuole cerchiamo il verbale, un attimo. Se vuole può prendere la relazione del 19 novembre a pagina 50.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Sì, la scheda...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Per le trascrizioni è l'udienza del 10 ottobre, alle pagine 93 e seguenti.

TESTE B. VALENZANO - Dove riporta tra la pagina 49... fine 49 e inizio 50, leggo così magari è più chiaro a tutti il... "Dalla scheda B 11.1 allegata alla domanda AIA del 2007" - quindi il riferimento è il 6130 dell'1 marzo 2007, che è la data della domanda AIA - "si evince che in relazione all'anno 2005 Ilva dichiarava una produzione complessiva di 1158.61 tonnellate di rifiuti provenienti dall'Agglomerato 2 corrispondenti ad una produzione di 11 milioni di tonnellate di agglomerato. Tale dato è da riferirsi quasi esclusivamente agli elettrofiltri secondari" - cioè i MIP - "poiché nell'anno di riferimento le polveri abbattute dagli elettrofiltri primari" - quindi gli ESP - "venivano riciclati nelle linee di produzione. Quindi tali polveri non venivano ancora considerate gestite come rifiuti". Quindi l'azienda ha dichiarato che le polveri abbattute dagli elettrofiltri venivano riciclate nel processo produttivo. Questo era il punto.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Quindi le polveri MIP non vengono più riciclate a partire dal 2000 mentre le polveri ESP...

TESTE B. VALENZANO - Ma dove lo legge il 2000? Io ho scritto che il riferimento è l'anno 2005. Non ho capito. Cioè, a meno che non sto guardando un punto diverso.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Deve proseguire nella lettura.

TESTE B. VALENZANO - Okay. Ah, prassi operativa?

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Sì.

TESTE B. VALENZANO - "Seguita fino al 2000 per le polveri MIP e poi interrotta a causa di problemi rilevati sulle linee di produzione". Quindi per i MIP. E protrattasi fino al 2007 per le polveri ESP. Quindi sulle MIP è il 2000 ma sulle ESP è fino al 2007.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Esatto. Ecco, ci siamo arrivati. Nel suo esame lei ha fatto riferimento a un verbale dell'ARPA del giugno 2007 relativo a un sopralluogo effettuato durante la campagna di monitoraggio al camino E 312 e all'impianto agglomerato.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Da questo sopralluogo risulta appunto che le polveri... le polveri MIP come erano gestite? Erano raccolte all'interno di big bag?

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Mentre...

TESTE B. VALENZANO - Ricordo, a mente però... Sì, ritengo di sì.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Per quanto riguarda invece le polveri ESP come erano gestite?

TESTE B. VALENZANO - Diciamo, venivano riciclate sostanzialmente nel processo produttivo.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - No, siamo nel 2007, non venivano più riciclate ma, come ha detto prima, venivano conferite in discarica.

TESTE B. VALENZANO - Okay, è quello. Quindi nel 2007...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Attraverso quali modalità venivano insaccate?

TESTE B. VALENZANO - Sì, ritengo di sì, venivano trasportate all'interno... Poi la modalità - come dire? - dal punto di vista della mia attività io non avevo... Nelle aree sottoposte a sequestro non c'erano le discariche, quindi a me l'unica cosa che faceva conto di andare a vedere è come venivano smaltite.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Esatto, che è quello che le sto...

TESTE B. VALENZANO - Quindi le modalità con cui venivano allocate...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Come venivano raccolte le sto chiedendo.

TESTE B. VALENZANO - ...e portate in discarica non...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - No, no, come venivano raccolte. All'interno di sacconi?

TESTE B. VALENZANO - Ritengo nel... Ritengo di sì, che comunque venissero portate nelle modalità...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Le risulta che c'era un sistema di umidificazione delle polveri?

TESTE B. VALENZANO - Ritengo di sì.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Okay. Bene. Grazie. Non ho più domande, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Grazie a lei, Avvocato. Chi deve procedere al controesame?

Avvocato Lisco. Prego, Avvocato.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVV. P. LISCO

AVVOCATO P. LISCO - Salve. Sono l'Avvocato Lisco, per il verbale. Le volevo chiedere, con riferimento allo studio di fattibilità dei sistemi di monitoraggio mediante videocamera, è a conoscenza che questo studio venne richiesto l'8 febbraio del 2002 con richiesta numero 6.135?

TESTE B. VALENZANO - 2002?

AVVOCATO P. LISCO - Nell'08 febbraio 2012.

TESTE B. VALENZANO - Aveva detto 2002.

AVVOCATO P. LISCO - Sì. Ho sbagliato, scusi!

TESTE B. VALENZANO - E' stato richiesto, chiedo scusa?

AVVOCATO P. LISCO - L'8 febbraio del 2012 con richiesta numero 6.135?

TESTE B. VALENZANO - A chi? Da chi a chi?

AVVOCATO P. LISCO - Evidentemente alla società che dopo ha provveduto a fare questo studio.

TESTE B. VALENZANO - Allora, non ricordo... cioè non posso ricordare specificatamente, però ritengo che, poiché tale sistema di videosorveglianza fosse previsto... Cioè, siccome tale sistema era previsto nell'AIA del 2011, del luglio 2011, ritengo che la società... Tant'è che noi stessi abbiamo intervistato - tra virgolette - il responsabile, l'Ingegnere Caracciolo della Project Automation. Tant'è che ci stanno i verbali sia del 21 agosto 2012 che del 23 agosto 2012 in cui si parla specificamente di questi incontri con la Project Automation che era l'azienda incaricata della realizzazione del sistema. Quindi ritengo che se ad agosto fosse già in corso l'interlocuzione è chiaramente plausibile che a febbraio fosse stata incaricata la società di fare questa...

AVVOCATO P. LISCO - Sì. Le consta che questa richiesta veniva fatta dall'Ingegnere Marco Andelmi?

TESTE B. VALENZANO - Ritengo che potesse essere fatta da lui, perché prima del sequestro chiaramente il responsabile dell'area era lui. Parliamo di che area?

AVVOCATO P. LISCO - Area Parchi.

TESTE B. VALENZANO - Parchi? Sì, sì, sì, che poi sono...

AVVOCATO P. LISCO - Sì, anche se veniva estesa ad altre aree.

TESTE B. VALENZANO - Ad altre aree. Sì, però il problema prevalente... E' plausibile che l'abbia fatto lui, perché il problema diciamo maggiore era la visualizzazione dello spolverio proprio nell'Area Parchi, l'automazione, le polveri. Sì.

AVVOCATO P. LISCO - Sì, benissimo. Senta, ovviamente è consequenziale, perché è a conoscenza anche - mi sembra di ascoltare - che comunque questa richiesta e questo studio di... Questa richiesta di acquisto sia stata trasformata, o comunque la richiesta di studio di fattibilità sia stata trasformata in un ordine avente a riferimento il numero 31992/2012 alla società Project Automation S.p.A. di cui il dottor...

TESTE B. VALENZANO - Ingegnere.

AVVOCATO P. LISCO - Ingegnere?

TESTE B. VALENZANO - Caracciolo.

AVVOCATO P. LISCO - Qua dice - va be'! - l'Amministratore delegato, viene firmata in relazione al contratto dopo...

TESTE B. VALENZANO - Penso di sì, penso che sia...

AVVOCATO P. LISCO - In data 29 ottobre 2012, quindi a seguito del...

TESTE B. VALENZANO - Del nostro... Sì.

AVVOCATO P. LISCO - A seguito dello studio di fattibilità e dopo sicuramente di quant'altro, voglio dire, era finalizzato a questo...

TESTE B. VALENZANO - All'acquisto del sistema.

AVVOCATO P. LISCO - A questo sistema di monitoraggio.

TESTE B. VALENZANO - Sia stato acquistato ad ottobre 2012. È plausibile, sì.

AVVOCATO P. LISCO - 29 ottobre del 2012.

TESTE B. VALENZANO - Penso che insomma sia plausibile. Ovviamente io non ho visto...

Non ho visto il documento, però da quello che lei mi dice mi sembra plausibile una...

AVVOCATO P. LISCO - La ringrazio. Da qui a un momento - alla fine - provvederò a depositare questa documentazione alla quale ho fatto riferimento. Senta, in relazione invece adesso... Non so se ricorda, penso di sì, all'udienza del 17 ottobre scorso duemila... scorso insomma, il Pubblico Ministero le ha fatto richiesta o comunque ha fatto riferimento a un verbale di sopralluogo dell'ARPA Puglia. Le leggo ciò che lei ha riferito all'udienza del 17 ottobre, alla pagina 51 del verbale del 17 ottobre. Dunque... "Durante il sopralluogo finalizzato agli adempimenti AIA presso lo stabilimento Ilva di Taranto si è venuti a conoscenza che lo stabilimento in oggetto effettua attività di miscelazione di ingenti quantità di catrame. E' quello di cui parlavamo stamattina sulla miscelazione del catrame derivante dall'attività di cokefazione con altre sostanze

pericolose quali naftalene e benzene". Ricorda? Se vuole le mostro anche a tal proposito ciò che il Pubblico Ministero le mostrò il 17 ottobre, e per la precisione è il verbale ARPA del 18 gennaio del 2013, protocollo 0003728.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

(L'Avvocato Lisco mostra alla teste il documento in oggetto).

TESTE B. VALENZANO - Sì. Allora, questo non è il verbale. Allora, questa è una nota.

AVVOCATO P. LISCO - Sì, un verbale... Va be! Un atto voglio dire.

TESTE B. VALENZANO - No, diciamo, lo voglio spiegare. Sì, l'avevamo già...

AVVOCATO P. LISCO - Una segnalazione, chiamiamolo come vogliamo.

TESTE B. VALENZANO - Allora, ad un certo punto - come dire? - con riferimento alle normative che ineriscono la prevenzione degli incidenti rilevanti, la norma introduce le sostanze dannose per l'ambiente, tra cui il naftalene e il benzene. Che succede? Che durante i sopralluoghi AIA i colleghi che avevano fatto il sopralluogo riscontrano - come dire? - con riferimento alle attività di cokefazione, quindi interne allo stabilimento, la presenza di queste sostanze naftalene e benzene, e quindi dicono, scrivono al Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Incendi presso la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco: "Vedi, Direzione, che rispetto alle tue attività sostanzialmente che fai con riferimento all'aggiornamento del Rapporto di Sicurezza..." Nel Rapporto di Sicurezza sono inseriti tutti gli eventi incidentali connessi all'uso di queste sostanze pericolose. "Vedi che ci sono queste due... ti faccio una notifica, perché ci sono queste due ulteriori sostanze che per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento Reach" - che sono le naftalene e benzene - "non sono state inserite nell'ambito del Rapporto di Sicurezza, e quindi te lo segnalo". Perché quando si introduce una sostanza nuova, e quindi in questo caso erano sostanze dannose per l'ambiente, va aggiornato il Rapporto di Sicurezza e riemessa la notifica introducendo le nuove sostanze. Perché? Perché poi ci devono essere le misure di tutela e in caso di emergenza i piani di emergenza per poter gestire una eventuale dispersione o comunque un eventuale evento che possa essere stimato e valutato nell'ambito del Rapporto di Sicurezza con riferimento a queste due sostanze. Questa è diciamo la nota, questo vuole dire la nota.

AVVOCATO P. LISCO - Sì. Lei con riferimento a questa notizia, perché mi pare che dopo partecipasse anche lei a un sopralluogo effettuato con l'ARPA, o che partecipassero pure i custodi giudiziari...

TESTE B. VALENZANO - No, con l'ARPA no. Facemmo un sopralluogo con... diciamo in un giorno in cui c'era contestualmente un sopralluogo ISPRA, e ISPRA faceva i controlli

AIA, per effetto di una convenzione.

AVVOCATO P. LISCO - Va be! Comunque non è... Voglio dire, io...

TESTE B. VALENZANO - Va be! Sì.

AVVOCATO P. LISCO - Quello che le volevo chiedere: in riferimento a questa notizia relativa alla detenzione di questo materiale, lei ha fatto qualche accertamento presso l'Ilva?

TESTE B. VALENZANO - Con riferimento alla detenzione dei materiali?

AVVOCATO P. LISCO - Sì. Più che altro abbiamo detto del naftalene e del benzolo. È in riferimento alle due sostanze che vengono riportate in quella missiva. Lei ha fatto degli accertamenti?

TESTE B. VALENZANO - Allora, questa se non sbaglio è stata introdotta in una relazione, citata in una relazione nostra di custodia a maggior conforto di una - come dire? - segnalazione che già avevamo avuto modo di riscontrare.

AVVOCATO P. LISCO - Chiedo scusa...

TESTE B. VALENZANO - Penso di sì, penso di sì.

AVVOCATO P. LISCO - No, perché se no voglio dire il tema...

TESTE B. VALENZANO - Sì, questo era allegata...

AVVOCATO P. LISCO - I temi sono importanti e sono interessanti, però voglio dire dobbiamo anche circoscrivere - no? - il... Io le sto chiedendo se...

TESTE B. VALENZANO - Questa era inserita in una nostra relazione, quindi evidentemente la utilizzavamo proprio per... per corroborare, cioè per - come dire? - dire effettivamente: "L'abbiamo visto noi, però anche l'ARPA ha verificato questo aspetto".

AVVOCATO P. LISCO - Va bene. Io le sto chiedendo...

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. LISCO - ...in relazione alla detenzione di queste sostanze lei o chi per lei avete svolto ulteriori accertamenti? Cioè, una volta che avete recepito questa segnalazione che cosa avete fatto?

TESTE B. VALENZANO - Ritengo di sì, ritengo di sì. Questa intanto... come dire? Che abbiamo fatto? Abbiamo... Allora, nell'udienza precedente abbiamo parlato specificatamente di questa nota e - come dire? - ricordo che abbiamo parlato di una disposizione operativa in cui dicevamo di non portare più a parco le sostanze. Ora dovremmo riprendere la disposizione e ripercorrere lo stesso ragionamento. Se lei già lo ha mi agevola, se no mi devo fermare e devo trovarla.

AVVOCATO P. LISCO - No. Per la verità io - chiedo scusa - così come...

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. LISCO - Anche per facilitare...

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì.

AVVOCATO P. LISCO - ...ho prodotto e ho fatto fotocopia di quella missiva. Però in relazione a questo capitolo, cioè il capitolo della detenzione del benzolo e del naftalene lei non ha parlato se non facendo riferimento a questa missiva. Quindi io chiaramente... Dopo, successivamente ha parlato degli eventi del 16 febbraio del... Se questo la può aiutare, del 16 febbraio del 2013. Però, voglio dire, io quello che le sto chiedendo è se in relazione, cioè una volta che si è saputo che c'era la... si deteneva benzolo e naftalene, lei o chi per lei avete fatto degli accertamenti?

TESTE B. VALENZANO - Sì. Allora, l'accertamento è quello che è riportato nella relazione specifica. Ora se vuole - come dire? - maggiori dettagli devo trovare i verbali, cioè devo vedere, perché non è che posso ricordare tutto a memoria.

AVVOCATO P. LISCO - Sì. Però, chiaramente, l'accertamento che io chiedo è in relazione a questo tipo di domanda.

TESTE B. VALENZANO - Comunque diciamo...

AVVOCATO P. LISCO - Alla domanda che io ho fatto, perché a mio avviso non ci sono questi accertamenti. Però, ecco, io... Chiaramente la Corte lo deve sapere tramite lei, non tramite me.

TESTE B. VALENZANO - Però se posso diciamo... Come dire? Possiamo trovare il punto relativo al verbale. Però quello che voglio fare presente è che poi... Diciamo, possiamo fare questo esercizio, però il concetto è che poi l'azienda si è notificata per la detenzione di queste sostanze, quindi di fatto ha detto: "Effettivamente sono io per prima che mi notifico e interesso il Comitato con la presenza delle sostanze".

AVVOCATO P. LISCO - Va be'!

TESTE B. VALENZANO - Quindi sta dicendo lei stessa che effettivamente le deteneva.

AVVOCATO P. LISCO - Io non so. Voglio dire, io quello che sto dicendo...

TESTE B. VALENZANO - Questo è.

AVVOCATO P. LISCO - Io le faccio delle domande. Rispondo di un capo di imputazione, il capo M1 a, b, e c, e chiaramente devo dare alla Corte...mi devo difendere da questa accusa. Quindi la materia degli incidenti rilevanti in relazione alla detenzione di benzolo e naftalene.

TESTE B. VALENZANO - Allora, ripeto, è stato fatto... Come dire? E' stata fatta sicuramente una verifica, se è stata segnalata questa parte unitamente a questa nota nella relazione vuol dire che la verifica è stata condotta. Quindi questo le posso dire, questa è la risposta.

AVVOCATO P. LISCO - Senta, sa quali... ha accertato per caso in quali quantitativi erano presenti tali sostanze nello stabilimento?

TESTE B. VALENZANO - Allora, i quantitativi ovviamente sono quelli definiti dallo stesso

gestore nella notifica con riferimento alle soglie dell'allegato 1 del Decreto Legislativo 334, così come aggiornato dal 238 del 2005, e tutte le sue integrazioni ovviamente.

AVVOCATO P. LISCO - Sì.

TESTE B. VALENZANO - Se si è notificato è evidente che aveva, deteneva quei quantitativi nelle soglie superiori a quelle indicate dalla tabella.

AVVOCATO P. LISCO - Che è stato notificato lo sta dicendo lei. E comunque, voglio dire, che l'Ilva abbia notificato inserendo dei numeri e dei quantitativi al di sopra delle soglie o al di sotto, questo non lo sappiamo fino a quando non vediamo il documento. Quindi io le sto chiedendo se lei ricorda, se non lo ricorda... Voglio dire può anche dire: "Non ricordo".

TESTE B. VALENZANO - No, ho risposto, ho detto che... Ho risposto, ho detto che se ho inserito nella relazione questo diciamo passaggio evidentemente l'ho verificato, e quindi nella detenzione, nelle sostanze riportate nei documenti tecnici che ho avuto modo di visionare questo passaggio era rilevabile. Ripeto, determinato dalla modifica, cioè dall'entrata in vigore del Regolamento Reach di settore.

AVVOCATO P. LISCO - Va bene, va bene. Verificheremo in altro modo queste notizie, o comunque voglio dire dimostreremo in altro modo che le soglie erano... o comunque le quantità detenute erano al di sotto delle soglie indicate dalla legge. Senta, con riferimento... Sa qual è l'organo deputato a svolgere istruttoria per gli stabilimenti soggetti a presentazione del Rapporto di Sicurezza?

TESTE B. VALENZANO - In che senso "Sa quali..."? L'abbiamo detto prima: Comitato Regionale Prevenzione Incendi.

AVVOCATO P. LISCO - Sì, sì. Ovvero ad esaminare il medesimo rapporto e a formulare eventuali osservazioni relative alla completezza e alla correttezza dello stesso?

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. LISCO - Senta... Sì. Sì, io sto cercando di illustrare anche alla Corte voglio dire...

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO P. LISCO - ...che tipo di funzione svolge questo... il CTR. Saprebbe inoltre indicarmi quali enti sono rappresentati all'interno del medesimo comitato?

TESTE B. VALENZANO - Beh, certo! La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, i comandanti sono componenti normalmente del comitato. Poi ci sono i componenti dell'ARPA, i componenti dell'ISPESL e i componenti del Comune territorialmente competente e della Provincia.

AVVOCATO P. LISCO - Sì. Anche l'ARPA? L'aveva riferito?

TESTE B. VALENZANO - Sì, l'ho riferito.

AVVOCATO P. LISCO - Sì. Senta, le consta che il Rapporto di Sicurezza vigente nel 2012 era stato approvato dal CTR in data 06 aprile 2009 con protocollo 2941?

TESTE B. VALENZANO - Beh, non ricordo esattamente le date. Potrei fare una verifica sulle date, ora non ho tutte le date a memoria. Però diciamo era in vigore, c'era un Rapporto di Sicurezza. Avevo fatto un approfondimento sui rapporti di sicurezza, magari...

AVVOCATO P. LISCO - Sì. Io ho lo stralcio della comunicazione del CTR Puglia del 06 aprile 2009, protocollo numero 2941, dove chiaramente voglio dire si conclude per l'approvazione. Si dice a pagina 12: "E' ritenuto validabile il Rapporto di Sicurezza edizione ottobre 2008".

TESTE B. VALENZANO - Sì. Però il Regolamento Reach entra in vigore successivamente a quella data, quindi le sostanze dannose per l'ambiente vengono introdotte dopo, perché prima non erano... diciamo come sostanze...

AVVOCATO P. LISCO - No, no, va be'! Ma era in riferimento... cioè non... ad altre... Le mostro lo stralcio della comunicazione del CTR del 06 aprile 2009 e un verbale CTR insomma ad esempio, a titolo di esempio.

TESTE B. VALENZANO - Grazie.

(La teste prende visione del documento mostratole dall'Avvocato Lisco).

TESTE B. VALENZANO - Chiedo scusa, la nota è del 06 aprile 2009, Avvocato?

AVVOCATO P. LISCO - Sì, sì.

TESTE B. VALENZANO - La nota del CTR è del 06 aprile 2009, numero di protocollo...

AVVOCATO P. LISCO - Protocollo 2941.

TESTE B. VALENZANO - Sì, 2941 del...

AVVOCATO P. LISCO - E ci sono le conclusioni.

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì. "Ha ritenuto validabile il Rapporto di Sicurezza".

AVVOCATO P. LISCO - Sì, sì, sì.

TESTE B. VALENZANO - Con delle prescrizioni.

AVVOCATO P. LISCO - Certo.

TESTE B. VALENZANO - Però ritengo che non siano solo queste le prescrizioni.

AVVOCATO P. LISCO - Sì. No, è uno stralcio.

TESTE B. VALENZANO - È uno stralcio.

AVVOCATO P. LISCO - Se lei legge... lei legge l'indice, ho avuto cura di indicare: "Stralcio della comunicazione del CTR".

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì.

AVVOCATO P. LISCO - Chiaramente non è completo.

TESTE B. VALENZANO - Sì, non è completo. Sì, è uno stralcio del paragrafo... C'è sia una caratteristica generale e poi ci sono le conclusioni.

AVVOCATO P. LISCO - Sì. Sa per quanto tempo dura il Rapporto?

TESTE B. VALENZANO - La validità?

AVVOCATO P. LISCO - La validità del Rapporto?

TESTE B. VALENZANO - Cinque anni.

AVVOCATO P. LISCO - Va benissimo. Senta, un'altra domanda. Le verifiche... Ai sensi dell'Articolo 25 del Decreto Legislativo 334 del '99, le verifiche per l'applicazione delle disposizioni del medesimo decreto, in particolare al fine di consentire un esame pianificato e sistematico...

TESTE B. VALENZANO - I sistemi di gestione della sicurezza, sì.

AVVOCATO P. LISCO - Sì. Da chi vengono disposte?

TESTE B. VALENZANO - Allora, è una commissione mista disposta all'epoca dei fatti dal Ministero dell'Ambiente, quindi con un componente del Ministero. Cioè, viene nominato con un decreto del Ministero dell'Ambiente. Quindi normalmente venivano individuati... Come dire? I componenti erano uno di ARPA, uno dei Vigili del Fuoco e un altro componente dell'ISPESL.

AVVOCATO P. LISCO - Sì, sì.

TESTE B. VALENZANO - Normalmente le funzioni di presidenza vengono svolte dall'ARPA.

AVVOCATO P. LISCO - Okay. Avevo chiesto solo da chi venivano disposte, comunque...

TESTE B. VALENZANO - Dal Ministero.

AVVOCATO P. LISCO - Sì. Per me per adesso nessun'altra domanda. Mi riservo all'esito della...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO P. LISCO - Dovrei aver finito. All'esito del controesame dell'Avvocato Vozza di fare ulteriori domande per conto di altri assistiti. Grazie. Presidente, dopo chiaramente produco lo studio di fattibilità al quale ho fatto riferimento prima con l'ordine numero...

TESTE B. VALENZANO - Comunque il verbale poi... Chiedo scusa, Avvocato, il verbale è del 2015, non fa riferimento alla nota del Rapporto di Sicurezza.

AVVOCATO P. LISCO - No, no. Quello è un altro.

TESTE B. VALENZANO - Okay. No, no, era per precisare.

AVVOCATO P. LISCO - E' un altro documento.

TESTE B. VALENZANO - Okay. Non c'entra con... Okay.

AVVOCATO P. LISCO - A titolo di esempio per...

TESTE B. VALENZANO - Okay, okay.

AVVOCATO P. LISCO - Sì, sì.

TESTE B. VALENZANO - Quindi è un anno differente, però non fa riferimento a quella nota.

AVVOCATO P. LISCO - Sì, sì. No, no.

TESTE B. VALENZANO - No, no, no! Per precisione.

AVVOCATO P. LISCO - Ma ho già fatto riferimento al discorso che il Rapporto di Sicurezza...

TESTE B. VALENZANO - Chiedo venia!

AVVOCATO P. LISCO - ...era stato approvato con quel verbale.

TESTE B. VALENZANO - Perfetto. Sì, sì.

AVVOCATO P. LISCO - Sia pure prodotto in stralcio. L'ordine è appunto 31992 da parte dell'Ilva del 05 ottobre e siglato il 29 ottobre alla Project Automation S.p.A. Questo in riferimento alle prime domande che ho formulato, e dopo produco lo stralcio della comunicazione del CTR Puglia del 06 aprile 2009, il protocollo 2941, verbale CTR numero 2 del 2015 e il rapporto conclusivo delle visite ispettive del sistema di gestione del 2008 e del 2014. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Le sottoponga al Pubblico Ministero e poi ci pronunceremo. Prego, Avvocato Vozza a quanto ho capito.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. Presidente, io rappresento... Possiamo iniziare adesso, come vuole la Corte, dipende da quando intende fare pausa, altrimenti potremmo anticiparla e comincio dopo la pausa, come preferite. Chiedo di averne per più di un'oretta.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Facciamo un'oretta ancora. Facciamo un'oretta e vediamo se riusciamo.

AVVOCATO V. VOZZA - No, la cortesia, non volevo interrompere. Se tra un'oretta dovete interrompere comunque se lo possiamo anticipare, altrimenti come vuole la Corte, non è un problema.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Aspettiamo che lei concluda, se vuole concludere, però voglio dire...

AVVOCATO V. VOZZA - Prego Presidente?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Dico aspettiamo la sua conclusione, se vuole concludere. Mi sembra un po' presto.

AVVOCATO V. VOZZA - No, le spiego...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, se facciamo mezz'ora di pausa adesso e non la facciamo più? Così ci evitiamo di...

P.M. M. BUCCOLIERO - Andiamo avanti Presidente, siamo tutti pronti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Abbiamo avanti, perché abbiamo già iniziato tardi per vari motivi.

P.M. M. BUCCOLIERO - Andiamo avanti, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi andiamo avanti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Che ci fa piacere fare le pause, no? Spezzando il controesame! Giustamente. Mi sembra tecnicamente ineccepibile.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, andiamo avanti, non penso che... Alle undici abbiamo iniziato.

P.M. M. BUCCOLIERO - Ma sempre stiamo facendo...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Stiamo facendo una proposta in cui stiamo anche riducendo la pausa dicendo: "Facciamola adesso", per non interrompere... per non interrompere il controesame.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, la pausa è di trenta minuti, che poi si prolunghi anche per esigenze di tutti...

P.M. M. BUCCOLIERO - Presidente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, inizi Avvocato. Anche se si dovesse interrompere non è un grosso problema. Va bene, prego.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO V. VOZZA.

AVVOCATO V. VOZZA - Buongiorno Ingegnere, l'Avvocato Vozza.

TESTE B. VALENZANO - Buongiorno, Avvocato.

AVVOCATO V. VOZZA - Io le chiedo la cortesia e soprattutto la pazienza di aiutarmi a comprendere taluni aspetti che a mio parere abbisognano di specificazioni. E proprio per non incorrere in equivoci, le chiederei, a proposito della Segreteria Tecnica, che è un istituto che ricorre spesso abbiamo visto nei procedimenti amministrativi che ci hanno interessato, ma in specie io le chiedo se le consti che con decreto ministeriale del 15 novembre del 2005 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sia stata istituita una Segreteria Tecnica per l'esame delle problematiche relative all'attuazione degli adeguamenti degli impianti dello stabilimento Ilva di Taranto alle migliori tecniche disponibili e che questa Segreteria tecnica, composta tra gli altri da rappresentanti del Ministero dell'Ambiente, del Ministero per lo Sviluppo Economico, del Ministero della Salute, della Regione Puglia, della Provincia di Taranto, del Comune di Taranto, del Comune di Statte, dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici, dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Inquinamento Atmosferico, e in ultimo del Consiglio Nazionale delle ricerche, Istituto di Ricerca sulle Acque, all'esito di numerosi sopralluoghi abbia prodotto un rapporto tecnico finale datato 05 dicembre 2006. Le consta?

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Le risulta.

TESTE B. VALENZANO - Allora, ricordo che c'è stata questa Segreteria Tecnica e che ci sono stati una serie di anche iniziali provvedimenti. Anche se poi la domanda AIA vera e propria è successiva, del 2007.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, infatti.

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì, mi ricordo che c'era questa cosa.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, è in qualche modo prodromico alla domanda di AIA o comunque...

TESTE B. VALENZANO - Stavo cercando di...

AVVOCATO V. VOZZA - Perché proprio si intitola: "Segreteria Tecnica per l'esame..."

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - ...delle problematiche relative agli adeguamenti degli impianti dello stabilimento Ilva di Taranto alle migliori tecniche disponibili".

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Ovviamente, essendo stata istituita nel 2005 e avendo - come dire? - trasfuso il suo operato in un rapporto tecnico finale del 05 dicembre del 2006, facciamo riferimento alle MTD di cui al Decreto Ministeriale 31 gennaio 2005. È corretto?

TESTE B. VALENZANO - Perfetto:

AVVOCATO V. VOZZA - Che si intitola: "Emanazione delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato 1 del Decreto Legislativo 04 agosto '99, numero 372, pubblicato in Gazzetta Ufficiale numero 135 del 13 giugno del 2005". Erano queste le migliori tecniche disponibili a cui si faceva riferimento.

TESTE B. VALENZANO - Perfetto. Previgente.

AVVOCATO V. VOZZA - Ovviamente anche per un dato - come dire? - banalmente temporale. Grazie. Poi, sempre invocando la pazienza e la cortesia di cui in premessa, rispetto ai filtri vorrei tornare un attimo per chiederle qualche chiarimento.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Mi pare di avere capito che quando noi parliamo di filtri a tessuto e filtri a maniche stiamo parlando di due fattispecie, rapporto di genus ad speciem, che quindi non ci sia una dicotomia. Le chiedo conferma della correttezza della seguente definizione che mi preme dire per linearità, peraltro non è inventata da me ma ho tratto dal sito di un leader mondiale in tema di presidi ambientali quali la Paint Air che sicuramente lei conosce, ossia: mi conferma che i filtri a manica sono filtri in tessuto di dimensione tubolare sospesi su una gabbia metallica? Ossia il tessuto è la componente,

la manica è la forma del filtro, è corretto questo?

TESTE B. VALENZANO - Certo, è corretto.

AVVOCATO V. VOZZA - Bene. Allora, lei ovviamente ha preso in esame il PIC dell'AIA 2011, partiamo da quella chiaramente che poi è propriamente AIA, perché quella del 2012 è un riesame.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. VOZZA - E quindi ha preso atto dei filtri in tessuto installati sui vari camini delle aree che compongono lo stabilimento Ilva di Taranto? Sì?

TESTE B. VALENZANO - Allora, lì era indicato diciamo... Ora le dico a mente, poi magari se abbiamo bisogno di andare nel dettaglio andiamo a vedere il dettaglio.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì, vediamo, semmai... semmai andiamo con le relazioni, certo.

TESTE B. VALENZANO - Allora, è indicato... Diciamo nell'AIA del 2011, sulla base di un documento che poi è stato inviato - come abbiamo detto - da Ilva stessa nel 2007... Quindi camino per camino, quindi componente per componente, punto emissivo per punto emissivo, quale fosse lo stato diciamo del filtro in questione e come dovesse essere migliorato. Quindi questa era la logica. Anzi, diciamo, colgo anche l'occasione per fare una precisazione sui camini 108 e 108 bis di cui abbiamo parlato ieri, in cui c'era il discorso del filtro a umido e filtro a tessuto. Se andiamo a vedere l'AIA del 2011, al paragrafo preciso che mi sono segnata, è riportata con riferimento a quei due camini - come dire? - la presenza del filtro a tessuto... Il filtro a umido, chiedo scusa! Ora vi dico il punto. Il punto è... Un attimino.

AVVOCATO V. VOZZA - Ingegnere, per non incorrere in equivoci, io qui...

TESTE B. VALENZANO - Sì, però diciamo... No, però...

AVVOCATO V. VOZZA - Qui ho uno stralcio - no - del parere della commissione istruttoria IPPC, pagina 315 di 973. In realtà si dà atto che il camino E 108, E 108 bis come sistemi di trattamento sono dotati di filtro a tessuto.

TESTE B. VALENZANO - Allora, chiedo scusa...

AVVOCATO V. VOZZA - Non so se lei abbia un riferimento diverso.

TESTE B. VALENZANO - Me lo sono segnato. E probabilmente abbiamo guardato... Allora, il punto era il 3.12.3. Dice: "Configurazione post intervento". A questo paragrafo "Configurazione post intervento" dice: "Con riferimento all'Altoforno 1, 2, 3 e 4 diciamo devono essere attivati i filtri a tessuto, con riferimento..." E cita 108 e 108 bis, quindi nel Piano di Adeguamento. Fatto che era anche rilevabile dai precedenti... dal Piano di Adeguamento - quello che lei ha letto prima - e atti di intesa ed erano da applicare sin da subito. Quindi, fermo restando che può essere una svista...

AVVOCATO V. VOZZA - Mi perdoni, op non la voglio interrompere, è solo veramente per

capire, altrimenti mi sfugge poi il chiarimento.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Mi scusi Avvocato, forse...

AVVOCATO V. VOZZA - Se lei è d'accordo, così riusciamo ad andare di pari passo.

TESTE B. VALENZANO - Sì. No, volevo...

AVVOCATO V. VOZZA - Però l' E 108 e l' E 108 bis non sono a servizio dello Stock House dell'AFO5? Così mi riporta il PIC.

TESTE B. VALENZANO - Sì, è corretto. E' corretto. Però nella... come dire? Nella domanda... Quindi al punto, ripeto, dell'AIA 3.12.3 - "Configurazione post intervento" - vengono enucleati una serie di elementi sui diversi altiforni in cui indica anche il 108 e il 108 bis. Ma anche nel Piano di adeguamento, e riporta filtro a umido da portare come post intervento sin da subito a filtro a tessuto, quindi a maniche sostanzialmente.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì.

TESTE B. VALENZANO - Il punto ora, indipendentemente dalla natura del filtro, quindi se ha una necessità di aspirazione a secco o una necessità di aspirazione ad umido... il concetto era... Portare a filtro a maniche tecnicamente vuol dire passare da un valore limite in emissione di polveri di 20 milligrammi normal metro cubo ad un valore, diceva la tabella specifica dell'AIA, a 15 milligrammi normal metro cubo, finanche in fase successiva, quindi sin da subito 15 e poi... Quindi entro trenta giorni, perché dà anche il limite dei trenta giorni, e poi dice successivamente a dieci. Quindi il senso era: il filtro deve essere... può essere a tessuto, però il tessuto, la metodologia di aspirazione, l'efficacia del filtro deve essere commisurata alla capacità effettivamente di garantire una tenuta e quindi una capacità di filtrazione a valle che sia nelle soglie, nei cosiddetti valori limiti BAT, che non sono i valori limiti del 152, quelli di cui all'Articolo 279 e del 152, ma sono dei limiti più bassi. Quindi era un limite in quel caso BAT da ottemperare.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì, siamo d'accordo, e credo che lei possa confermare che le BAT Conclusions dell'8 marzo 2012 oltre a prevedere una determinata tecnologia la associano al raggiungimento di determinate prestazioni.

TESTE B. VALENZANO - Sì, perfetto.

AVVOCATO V. VOZZA - Benissimo. In termini di limiti o quel che è.

TESTE B. VALENZANO - Quindi - come dire? - indipendentemente dal fatto filtro a umido o a secco... Comunque - come dire? - il fatto di umido è stato rilevato da parte... diciamo dai documenti prodotti da Ilva e integrati nell'Autorizzazione 2011, quindi rapportati a quello, cioè è stato tratto da quel documento. Però, indipendentemente da questo, non è questo che importa, perché - ripeto - non è se aspira a secco o aspira a umido il problema, il problema è: garantisce la tenuta di 15 milligrammi normal metro cubo in

uscita? Se si sono nei limiti BAT e ti sto imponendo una prescrizione importante da raggiungere, e quindi vuol dire che... Tant'è che l'AIA è di centotrenta giorni. Poi, a seguire, dobbiamo spingere ancora di più la capacità di aspirazione e potenziare il filtro in modo tale da avere una capacità a dieci, quindi un valore limite di dieci. Quindi questo era...

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì. No, perciò dicevo, noi abbiamo un filtro che è quello la cui definizione lei ha condiviso, che le ho letto...

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - ...che nelle BAT Conclusions 2012, credo anche a differenza di quanto prevedevano le MTD del 2005, alla migliore tecnologia disponibile associa una prestazione...

TESTE B. VALENZANO - Esatto.

AVVOCATO V. VOZZA - ...e quindi il raggiungimento di un limite, di un valore, di una performance sostanzialmente.

TESTE B. VALENZANO - Certo.

AVVOCATO V. VOZZA - Che poi credo sia la novità delle BAT Conclusions 2012.

TESTE B. VALENZANO - Perfetto.

AVVOCATO V. VOZZA - Grazie.

TESTE B. VALENZANO - A lei.

AVVOCATO V. VOZZA - Poi le volevo chiedere se le consta che quantomeno a far data dall'11 dicembre del 2003 Ilva avesse provveduto alla realizzazione del sistema di monitoraggio in continuo collegato online con ARPA Puglia dei camini della Batteria, dei forni a coke e dell'Agglomerato. Un intervento di cui lei... visibile ovviamente, di cui lei - per usare un eufemismo - dubita anche nella voce 66 di quella tabella riepilogativa delle sue considerazioni della relazione accompagnatoria al bilancio del 2003. Ma in realtà io le mostrerei anche ordini e fatture, ma intanto le chiederei se le consta questo dato.

TESTE B. VALENZANO - Può esserci anche un errore, non è detto che sia oro colato.

AVVOCATO V. VOZZA - No, no! Glielo dico, guardi, con la massima linearità. Glielo chiedo perché io ho un verbale di sopralluogo eseguito presso lo stabilimento Ilva S.p.A. di Taranto sui progressi dell'Atto di Intesa dell'8 gennaio 2003, il verbale è redatto da ARPA Puglia Direzione Scientifica, in cui testualmente leggo: "Per quanto attiene..." È dell'11 dicembre 2003 il verbale. "Per quanto attiene il monitoraggio in continuo dei camini, delle batterie, dei forni a coke e dell'Agglomerato è stato realizzato sia il sistema di monitoraggio in continuo sia il collegamento online con l'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Taranto, per il trasferimento dei dati". Questo, ripeto, è un

verbale redatto a seguito di un sopralluogo, per meglio dire, dell'11 dicembre del 2003 che ha ad oggetto proprio la verifica dell'adempimento degli impegni assunti con l'Atto di Intesa. Qui si fa riferimento all'Atto di Intesa dell'8 gennaio 2003, che sappiamo avrà poi aggiornamenti ed evoluzioni, così come vedremo anche attraverso i verbali.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Allora...

AVVOCATO V. VOZZA - Lei di questo verbale aveva o ha conoscenza?

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Di questo che le ho letto adesso?

TESTE B. VALENZANO - Sì. Avvocato... Sì. Allora, prima di... Volevo fare una precisazione.

Allora, quello che è scritto nelle tabelle non nega la presenza...

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì. Perciò ho detto: "dubita".

TESTE B. VALENZANO - Okay. Quindi, diciamo, nella voce "Stipula atti di intesa enti locali, organizzazioni sindacali, Ministero e ARPA Puglia 2003", che dice nella tabella? Magari - come dire? - o mi sono espressa male oppure è stato...

AVVOCATO V. VOZZA - No, no, no, ma... Ingegnere, io non le voglio contestare quello che lei ha scritto, io voglio...

TESTE B. VALENZANO - No, no, no!

AVVOCATO V. VOZZA - ...accertare dei dati.

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì, ed io voglio essere chiara.

AVVOCATO V. VOZZA - Senza fare... Non è mio interesse, mi creda veramente, far polemica su cosa ha scritto, cosa ha detto.

TESTE B. VALENZANO - No, no, no! Io voglio solo chiarire, perché se c'è un...

AVVOCATO V. VOZZA - A me interessa dimostrare attraverso un atto pubblico che quel sistema c'era.

TESTE B. VALENZANO - E a me interessa chiarire. Allora, dice: "L'Atto di Intesa prevedeva una serie di interventi riproposti nell'AIA". Cioè, con Atto di Intesa non era diciamo... Io nel momento in cui ho redatto la tabella in maniera giusta, corretta, ho ritenuto l'adempimento ad una serie di prescrizioni, tra cui anche il monitoraggio. Quindi quali erano gli ulteriori atti di intesa? Ad esempio i protocolli di controllo, i tavoli tecnici che inerivano, i controlli specifici su tutte le componenti di impianto, l'adeguamento alle BAT, quindi l'individuazione delle BAT, una serie di fatti. Questo io poi l'ho fatto, rapportato a quello che ho anche visto - come dire? materialmente. Ciò non di meno, con riferimento ad alcuni sistemi per alcuni camini. Perché poi noi facciamo questo ragionamento sui camini, ma parliamo di credo duecento camini.

AVVOCATO V. VOZZA - Certo, è chiaro.

TESTE B. VALENZANO - Cioè stare...

AVVOCATO V. VOZZA - Perciò io volevo specificare proprio il punto.

TESTE B. VALENZANO - Ha ragione l'Avvocato. Perché è innegabile che - come dire? - su determinati camini il controllo in continuo... Io ricordo, anche perché lavoravo in ARPA 2003, 2004, nel tempo diciamo sono stati inseriti dei sistemi di monitoraggio, i cosiddetti SME, sui controlli in continuo perché era - come dire? - una prescrizione di legge da...

AVVOCATO V. VOZZA - Collegati online con l'ARPA.

TESTE B. VALENZANO - Con l'ARPA. In realtà inizialmente... il perfezionamento del collegamento online... si è perfezionato un po' dopo, perché il collegamento non era diretto, c'erano problemi di comunicazione.

AVVOCATO V. VOZZA - Problemi tecnici.

TESTE B. VALENZANO - Quindi forse al 2003 non era operativo il collegamento online, però mi ricordo che c'era un database sul quale poi con una certa frequenza venivano inviati dei dati. Quindi - come dire? - su alcuni camini, tra cui probabilmente quello delle cokerie, qualcuno... Chiaramente non tutti, perché non è che tutti i camini sono controllati H24 online. Erano diciamo alcuni camini ritenuti più critici collegati.

AVVOCATO V. VOZZA - Significativi. Sì, peraltro sul collegamento online, a beneficio della sua memoria, il verbale che io le ho letto è dell'11 dicembre 2003, quindi a quella data ritengo - almeno così si legge - fosse stato perfezionato anche il collegato online.

TESTE B. VALENZANO - Guardi... No, Avvocato, io ricordo che c'erano... Mi ricordo perché tra l'altro lavoravo proprio a Taranto.

AVVOCATO V. VOZZA - Precedentemente Ingegnere, però, siccome non è il primo verbale di sopralluogo...

TESTE B. VALENZANO - No, ricordo che c'erano dei problemi nel protocollo di comunicazione, quindi...

AVVOCATO V. VOZZA - Va be'! Questo è il verbale, lo produrremo.

TESTE B. VALENZANO - Va be'! Era un problema tecnico.

AVVOCATO V. VOZZA - È un problema tecnico che poi si è risolto, ecco, questo, è importante andare alla sostanza. Poi le chiederei se le consta che in data 28 luglio del 2003 proprio la Direzione Scientifica dell'ARPA Puglia abbia acquisito da Ilva il Piano di caratterizzazione del sito industriale di Taranto redatto ai sensi della Legge 426 del '98. E anche a questo proposito, sempre per linearità e trasparenza, le dico che faccio riferimento a un verbale di sopralluogo presso lo stabilimento Ilva di Taranto sui progressi dell'Atto di Intesa del 03 gennaio 2003. Il verbale di sopralluogo è del 28 luglio 2003, e testualmente si dà atto che: "E' stato acquisito il Piano di caratterizzazione del sito industriale di Taranto redatto ai sensi della Legge 09 dicembre

'98 numero 426". Le consta?

TESTE B. VALENZANO - È un po' difficile ricordare, però mi ricordo che...

AVVOCATO V. VOZZA - No, solo se le consta il verbale e se l'ha letto dopo.

TESTE B. VALENZANO - Però...

AVVOCATO V. VOZZA - Non le faccio una domanda su un fatto del 2003. Magari lo ha ripreso dopo nell'ambito della sua attività.

TESTE B. VALENZANO - Però, diciamo, ricordo... Ricordo che c'erano delle attività in corso di caratterizzazione e analisi, appunto essendo un sito ricompreso nel sito di interesse nazionale, quindi è plausibile.

AVVOCATO V. VOZZA - Così come le chiedo... Completo, ecco, la domanda...

TESTE B. VALENZANO - Sì. Sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Se, ovviamente anche successivamente alla redazione di questo verbale che data 11 dicembre 2003, lei abbia avuto contezza che così come è riportato sempre nel verbale... Io non ripeterò ogni volta ARPA Puglia Direzione Scientifica, è sempre lo stesso l'ente che le dice il verbale, se dovesse essere diverso ovviamente lo evidenzierò. Dove si dà atto che per il Piano di caratterizzazione in data 25/11/2003 è stata trasmessa la revisione 1 del Piano di caratterizzazione redatto dall'azienda. Questo sempre glielo dico non come forma di contestazione ma anche in aiuto alla memoria per capire se lo avesse anche dopo il 2003 in qualche modo esaminato nell'ambito della sua attività.

TESTE B. VALENZANO - Era continue. Guardi, Avvocato, le attività di - come dire? - campionamento, analisi, caratterizzazione erano continue, perché...

AVVOCATO V. VOZZA - Benissimo.

TESTE B. VALENZANO - ...l'area è un'area enorme. All'epoca dei fatti se non sbaglio vigeva l'ex Decreto 471 che prevedeva il contraddittorio del 10 per cento con l'Autorità di controllo. Quindi - come dire? - c'era quel 10 per cento di dati che l'agenzia, diciamo l'AIA, aveva l'obbligo di verificare.

AVVOCATO V. VOZZA - Il Decreto Ministeriale 471 del '99.

TESTE B. VALENZANO - Del '99, esattamente.

AVVOCATO V. VOZZA - Era redatto... Quella è la normativa vigente, lo confermo, sì. Lo confermo solo perché l'ho letto, non perché lo sapessi a memoria. Le vorrei poi chiedere se lei ha avuto modo di esaminare numerosi verbali, sempre redatti dalla Direzione Scientifica dell'ARPA, che danno atto come a far data dal 28 luglio del 2003 e costantemente negli anni successivi, e i verbali sono quelli - lo dico anche a beneficio della Procura, ove volesse verificare - come dire? - la fedeltà di quello che sto rappresentando - i verbali sono del 28 luglio 2003, dell'11 dicembre 2003, del 14 luglio

2004, del 07 dicembre 2004, del 28 giugno 2005, del 03 aprile 2006, del 24 novembre 2008. Dicevo, in tutti questi verbali la Direzione Scientifica di ARPA Puglia acquisisce le pratiche operative e le schede tecniche relative all'attività di filmatura dei cumuli di minerali e fossili dei parchi minerali e verifica il monitoraggio delle stesse tramite il sistema di gestione ambientale controllandone l'applicazione anche mediante tutti i sopralluoghi che abbiamo citato. Anche questo fa parte di una voce di bilancio di cui lei non è certa insomma della veridicità. Ma, al di là della voce di bilancio, io - Presidente, lo dico subito - anche qui ho ordini e fatture. Io mi rifarei principalmente al verbale di sopralluogo dell'ARPA che mi pare sia dirimente rispetto alla natura dei documenti. Se la Corte lo ritiene utile o addirittura indispensabile anche ai fini di una successiva produzione, io li mostro in visione, altrimenti continuerei anche per snellezza il controesame attenendomi a quanto attestato nei verbali di sopralluogo. Questo... Come dire? Rimetto a voi anche questo tipo di valutazione. Io ho qui ordini e fatture. Però, ripeto, ho il verbale che va a constatare determinate cose...che mi pare più utile piuttosto che sottoporre gli ordini e le fatture.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, la scelta è vostra, l'abbiamo detto più volte.

AVVOCATO V. VOZZA - No, no, ai fini... Siccome mi pare che lei avesse detto, credo proprio al collega Convertino: "Se avete intenzione di produrlo, riteniamo opportuno che prima li poniate in visione al teste".

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, e questo lo confermo.

AVVOCATO V. VOZZA - Questo però... Però la rispondenza dell'intervento effettuato rispetto alla realtà concreta, in questo modo io la dimostro attraverso i verbali dell'ARPA. Se la Corte ritiene che ai fini di una successiva produzione io debba necessariamente mostrarli, li mostro. Altrimenti, se mi conferma il verbale, possiamo evitare questo appesantimento. Come volete. Questo varrà anche poi per altri adempimenti, abbiamo tonnellate di carte. Come la Corte ritiene. Se lo ritiene, ripeto, utile o addirittura necessario ai fini della successiva produzione li pongo in visione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, non è che noi li riteniamo utili, è lei che sta conducendo il controesame.

AVVOCATO V. VOZZA - No, mi pare che così avesse detto la Corte.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Diciamo, se secondo lei il collegamento tra il verbale ARPA e la documentazione che diciamo...

AVVOCATO V. VOZZA - E' pacifico, di quello si parla.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...andrebbe a produrre è sufficientemente dimostrata...

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene, allora andiamo avanti coi verbali, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi la scelta sta a lei, perché alcune volte si è verificato che la

teste...

AVVOCATO V. VOZZA - No, no, va bene, allora andiamo avanti così.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...ha evidenziato delle discrepanze.

AVVOCATO V. VOZZA - Allora, diciamo che nel caso di incongruenza o apparente incongruenza approfondiamo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Esatto, esatto. Quindi è vostro interesse...

AVVOCATO V. VOZZA - Laddove è pacifico potrei andare avanti in maniera più spedita.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì.

TESTE B. VALENZANO - Avvocato... Avvocato, chiedo scusa... Allora, i punti che ha detto prima erano con riferimento al punto 64 dell'elenco del 2003.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, questo - ha ragione - non gliel'ho detto. Questa è la 65 del 2003.

TESTE B. VALENZANO - Sì. E poi l'altro è il 65.

AVVOCATO V. VOZZA - Chiedo scusa!

TESTE B. VALENZANO - Quindi sul punto 64 diciamo - come dire? - come ha detto l'Avvocato ci sono stati una serie di interventi per caratterizzazioni, il discorso degli SME. Okay. Però, con riferimento al punto 64 si era inteso tutte quelle prescrizioni previste dai famosi Atti di Intesa accordi quadro. Quindi - come dire? - non era esclusivamente su quello. Quello chiaramente è un fatto importante avere gli SME, il controllo in continuo, quindi dare evidenza di quello che - come dire? - viene prodotto e in che termini è un fatto importante. Però quella voce era inclusiva di quanto previsto dagli atti di intesa.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, ora cercheremo di esaminarli più o meno tutti gli adempimenti attraverso i verbali.

TESTE B. VALENZANO - Infatti... Quindi non si dice: "Tutti gli interventi non sono stati..." - "Molti interventi non sono..." Però alcuni diciamo... era da intendersi appunto diciamo...

AVVOCATO V. VOZZA - Realizzati.

TESTE B. VALENZANO - ...probabilmente...

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì, ma ora - ripeto - procederemo.

TESTE B. VALENZANO - Invece il punto 65 di cui ha letto l'Avvocato...

AVVOCATO V. VOZZA - Adesso, quello della filmatura dei cumuli, per intenderci.

TESTE B. VALENZANO - Quello della filmatura dei cumuli, noi diciamo... non è che non risulta attuato, non risulta idoneo a prevenire il discorso del contenimento delle emissioni.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, Ingegnere, questo l'ha detto. Io volevo solo...

TESTE B. VALENZANO - E' poi è un fatto a parte.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì, ma era mio interesse, comprenderà perché.

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì, che c'era stata una buona intenzione - come dire? - nel voler comunque implementare la macchina, comprare i filmanti e così via.

AVVOCATO V. VOZZA - E che di questo si è dato atto attraverso numerosi verbali di sopralluogo dell'ARPA.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Questo era il senso, che a questo punto non leggo perché abbiamo già detto. Poi li produrremo tutti. Peraltro non ricordo con tutta onestà, Presidente, se il Pubblico Ministero li abbia già prodotti alla Corte. Sono certamente tratti dal suo fascicolo, li produrremo magari anche per una lettura più organica rispetto all'udienza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO V. VOZZA - Ecco, ora vorrei affrontare con lei il problema del revamping delle Batterie coke da 3 a 67. Io uso il termine revamping perché questo è evidentemente l'unico termine che io - come dire? - auspicavo avesse un contenuto tecnico, che peraltro però ritrovo nei verbali e quindi questo devo necessariamente utilizzare. Anche in questo caso mi pare che lei abbia già detto che comunque questa tipologia di interventi su materiali soggetti ad usure... ad usura, pardon, abbia una sua ciclicità.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. VOZZA - E che lei dice alcuni di questi, soprattutto se riguardano parte interne - come dire? - nascoste alla vista dall'esterno, io non posso aver verificato se dieci anni prima li avevano fatti, perché non posso mica entrarci. Ecco, sostanzialmente. Quindi vorrei - come dire? - attirare la sua attenzione proprio su questo verbale del 14 luglio del 2004, sempre Direzione Scientifica ARPA Puglia, l'oggetto è: "Verbale di sopralluogo eseguito presso lo stabilimento Ilva di Taranto sui progressi del primo Atto di Intesa dell'8 gennaio 2003 e del secondo Atto di Intesa del 27 febbraio del 2004", dove al primo punto proprio credo, comunque in uno dei punti, si dice: "Ottenuta l'autorizzazione dall'Assessorato all'Ambiente all'emissione in atmosfera delle Batterie del ciclo Coke da 3 a 6, l'Ilva S.p.A. con nota Prot. LEG/84 del 14 giugno 2004 comunica la messa in esercizio della Batteria numero 3 per il giorno 14 agosto 2004 e la data di sfornamento del primo coke..." Ecco, siamo... Presidente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego, può continuare.

AVVOCATO V. VOZZA - Grazie. Dicevo... Tanto il periodo qui lo avevo finito di legge, e si dice espressamente... Dicevo che si conclude poi questo capoverso con questa frase: "Nel corso del sopralluogo si è effettuata una visita alle Batterie Coke per la visione dei lavori di revamping in itinere". Quindi se lei... ancora una volta la domanda, lo schema della domanda è sempre lo stesso, al di là del ricordo che può avere o meno di un verbale di sopralluogo del 14 luglio del 2004, se comunque le consta in qualche modo

che questo tipo di accesso, di accertamento sia stato fatto e che sia stato consacrato in questo verbale con questo risultato. Se lo ha rivisto anche dopo, Ingegnere.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Allora...

AVVOCATO V. VOZZA - Non pretendo che lei ricordi a memoria tutto. Ci mancherebbe!

TESTE B. VALENZANO - Come dire? Il ricordo, ovviamente non posso avere questo specifico ricordo. Però quello che posso dire è che per quanto ineriva le Batterie 3, 4, 5, 6, 9, 10 e 11 erano quelle per le quali si era riscontrata la necessità di un completo rifacimento. Quindi, atteso che - come dire? - degli interventi potessero essere stati realizzati di adeguamento, al 2012 comunque risultavano tra quelle maggiormente usurate, quindi questo è quello che tecnicamente si poteva affermare alla data del duemila...

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì, ma questo io l'ho inteso e penso di averlo peraltro trasfuso nella premessa quando parliamo di attività ciclica.

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - A me interessare rimarcare che proprio rispetto a quegli aspetti - come dire? - non constatabili de visu, o meglio non tutti, soprattutto mi è parso di capire, come è logico che sia, che all'interno di un forno... cioè io non ci entro.

TESTE B. VALENZANO - Per quanto è stato possibile accertare.

AVVOCATO V. VOZZA - Ecco! Quindi, se è stato rifatto, devo affidarmi ad altre emergenze che siano documentali come ordini e fatture o - come in questo caso invece - una osservazione della Direzione Scientifica dell'ARPA che interviene ad attività in corso, in itinere, e quindi ha la possibilità di verificare anche all'interno cosa si sta realmente facendo. Ecco, era solo questo. Poi le chiedo anche se le risulta che in data 22 aprile del 2004 lo stabilimento di Taranto abbia ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale in conformità alle norme ISO 14001 col numero di registrazione IT5588IGQA2E06. Anche di questo viene dato atto in un verbale della Direzione Scientifica dell'ARPA Puglia che ha ad oggetto: "Verbale di sopralluogo eseguito presso lo stabilimento Ilva di Taranto sui progressi del primo Atto di Intesa dell'8 gennaio 2003 e del secondo Atto di Intesa del 27 febbraio 2004", in cui espressamente si dice: "In merito all'attivazione di un Sistema di Gestione Ambientale in conformità alle norme ISO 14001, Ilva S.p.A. ha ottenuto la certificazione con il numero di registrazione" - che ho appena letto e che non ripeto - "emesso in data 22 aprile 2004". Peraltro, che l'impianto goda di questa certificazione di qualità viene attestato anche a pagina 972 del parere della Commissione Istruttoria IPPC. Faccio riferimento ovviamente sempre all'AIA, quindi 2011, non al riesame, in cui appunto si dà atto che il gestore Ilva S.p.A. dispone per l'impianto sito in Taranto e Statte certificazioni UNI EN ISO 14001, 2004 con gli identificativi, ed estende in ragione di questo la durata

dell'AIA da cinque a sei anni. È corretto?

TESTE B. VALENZANO - Allora...

AVVOCATO V. VOZZA - Soprattutto, più che il verbale di sopralluogo, se lei ricorda anche questo passaggio della Commissione Istruttoria che potrei...

TESTE B. VALENZANO - Dell'AIA.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, potrei mostrarle se non lo ricorda. È un estratto ovviamente, perché altrimenti...

TESTE B. VALENZANO - Allora, volevo... Sì, sì, ma non lo metto in dubbio. Allora, per quanto riguarda il discorso delle certificazioni ambientali, ricordo che a una certa data, quindi probabilmente quella... diciamo sicuramente è quella che ha riportato l'Avvocato Vozza, Ilva ad un certo punto nel 2004 acquisisce questa certificazione ambientale. Ciò non di meno io ricordo - però non saprei dire in questo momento esattamente la data, però presumo tra il 2007 e il 2008 - questa certificazione poi non viene confermata, tant'è che perde le EMAS. Per cui ora - come dire? - nel caso in cui c'è una cessazione di un requisito qualitativo e una certificazione ambientale, chiaramente decade anche...
Va be! Poi il termine di...

AVVOCATO V. VOZZA - Ingegnere, io apprezzo il fatto che lei abbia detto "credo", però abbiamo evidenza documentale e appena possibile gliela mostreremo in cartaceo...

TESTE B. VALENZANO - Ricordo... ricordo questo.

AVVOCATO V. VOZZA - ...che in realtà non sia mai decaduta dalla certificazione di qualità.

TESTE B. VALENZANO - No, posso dire una cosa... Sì, non viene... cioè confermata la certificazione...

AVVOCATO V. VOZZA - Tanto è vero che - mi perdoni - se ne dà atto nel parere della Commissione Istruttoria IPPC.

TESTE B. VALENZANO - Chiedo scusa, Avvocato... Sì. Ma credo che a una certa data - ora non ricordo esattamente quando - questa EMAS non viene confermata. Comunque sia, ad ogni buon conto non è importante, perché poi comunque l'AIA nel 2012 viene riesaminata integralmente. Quindi vuol dire...

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì. No, io facevo solo riferimento al fatto che nel 2004 venga dato appunto che l'Ilva l'ha ottenuta e che questa certificazione di qualità...

TESTE B. VALENZANO - Nelle previsioni della tabella che... quella famosa tabella che abbiamo analizzato in questi giorni allegata alla nota 346/2016...

AVVOCATO V. VOZZA - No, ma guardi Ingegnere, non è tanto quello.

TESTE B. VALENZANO - No, nel 2004...

AVVOCATO V. VOZZA - Perché lei dice: "Non sono indicati gli interventi specifici", quindi non dice: "Non è stata ottenuta".

TESTE B. VALENZANO - Sì, però nel 2004...

AVVOCATO V. VOZZA - Né spiega altro, perciò era mio interesse.

TESTE B. VALENZANO - Volevo precisare che quando si va al paragrafetto "Ambiente ed Ecologia", quindi come per l'anno 2003 che abbiamo analizzato... di cui abbiamo parlato prima, quando si dice: "Stipula atti di intesa" si fa riferimento a tutto quello che era previsto da quei famosi atti di intesa 2003/2004...

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì, cui afferiscono questi verbali.

TESTE B. VALENZANO - ...che prevedeva un piano di interventi che poi dovesse essere realizzato tra il 2003 e il 2008.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì.

TESTE B. VALENZANO - Quindi vuol dire che quella diciamo questione poi specificatamente nel 2004 delle ISO non viene riportata nelle cose... neanche dalla società come cose da fare nel... come punto diciamo messo a bilancio dell'anno 2004. Come dire? Quindi per questo motivo non è stato...

AVVOCATO V. VOZZA - No, nella relazione accompagnatoria in realtà del bilancio del 2004... del 2005, pardon!

TESTE B. VALENZANO - No, però, chiedo scusa Avvocato, vuol dire che... Nel 2004 non c'era, quindi vuol dire che può essere stata fatta e non l'ha portata a bilancio.

AVVOCATO V. VOZZA - No, no, ma io non ho detto che non c'era.

TESTE B. VALENZANO - Cioè, voglio dire...

AVVOCATO V. VOZZA - Sì.

TESTE B. VALENZANO - ...ancor più diciamo rientra tra quelle iniziative poste in essere dal gestore, e quindi non è comunque riportata nei punti dell'anno 2004 tra gli interventi Ambiente ed Ecologia.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, è riportata in realtà negli anni successivi la conferma.

TESTE B. VALENZANO - Okay. Va bene.

AVVOCATO V. VOZZA - Ma non è importante.

TESTE B. VALENZANO - Non è importante.

AVVOCATO V. VOZZA - Ripeto, non ho l'interesse precipuo...

TESTE B. VALENZANO - Dell'anno.

AVVOCATO V. VOZZA - Più che contestare quello che lei dice e a fare emergere quello che c'è. Anche perché lei dice...

TESTE B. VALENZANO - No, non è questo, invece...

AVVOCATO V. VOZZA - Anche perché lei non dice che non l'ha mai ottenuta a dire il vero.

TESTE B. VALENZANO - La mia premura invece è quella di non riportare una cosa sbagliata, ecco, di non depistare nessuno.

AVVOCATO V. VOZZA - No, no. No, le do atto che lei non dice della certificazione e che non l'ha ottenuta, dice solo: "Non c'è evidenza".

TESTE B. VALENZANO - Okay, perfetto.

AVVOCATO V. VOZZA - E spero di aver fornito questa evidenza. Tutto qui.

TESTE B. VALENZANO - Perfetto, perfetto. Sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Poi le chiedo - parliamo sempre di questi interventi ciclici, direi persino routinari, su materiali di consumo, se le consta che alla data del 03 settembre del 2004 erano ultimati i lavori di rifacimento della Batteria 4, e lo do dico perché nel verbale di sopralluogo eseguito presso lo stabilimento Ilva di Taranto in data 07 dicembre del 2004 avente ad oggetto i progressi del primo Atto di Intesa dell'8 gennaio 2003 e del secondo Atto di Intesa del 27 febbraio 2004, si dà atto di tanto: "Con nota Prot. LEG 122 del 03 settembre 2004 l'Ilva S.p.A. comunica la messa in esercizio della Batteria Coke numero 4 in data 23 settembre 2004 e lo sfornamento del primo coke previsto per l'8 ottobre 2004". Quindi ci sono stati questi lavori, l'Ilva ha comunicato in adempimento proprio degli impegni assunti con l'Atto di Intesa, e la Direzione Scientifica dell'ARPA Puglia dà atto di aver ricevuto questa comunicazione e di aver effettuato il relativo sopralluogo. Il verbale abbiamo detto che è del 07 dicembre del 2004. Ancora una volta le chiedo se questa attività di verifica della Direzione Scientifica dell'ARPA in qualche modo le consti per averne appreso all'epoca, ma più verosimilmente durante gli anni del suo mandato come custode, o se comunque le è nota.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Allora, come giustamente diceva l'Avvocato - come dire? - sulla Batteria 4, come anche sulle altre batterie, erano necessari appunto elementi... cioè - come dire? - forniture di consumo, interventi ordinari manutentivi e una serie di altre attività. Per cui è - come dire? - fisiologico che ci possano essere... È normale che ci siano degli interventi, perché se no non avremmo in piedi lo stabilimento. Questo però non vuol dire aver attuato quello che prevedevano i protocolli di intesa, quindi quegli interventi specifici che sono stati...

AVVOCATO V. VOZZA - Però, chiedo scusa Ingegnere, questa é una sua valutazione, il verbale nulla dice di tutto questo.

TESTE B. VALENZANO - No, no, sto dicendo, la mia interpretazione...

AVVOCATO V. VOZZA - Perché altrimenti... No, mi perdoni... No, no, mi perdoni e concludo Presidente...

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Perché io non ho chiesto una valutazione. Se intende esprimerla, a questo punto mi corre l'obbligo di dire che siccome questi verbali sono formati proprio

per verificare l'attuazione, l'esecuzione degli impegni assunti con l'Atto di Intesa, non viene mai detto in alcuno di questi verbali che l'intervento è parziale o non risponde esattamente all'impegno assunto.

TESTE B. VALENZANO - No, allora...

AVVOCATO V. VOZZA - Quindi pregherei l'Ingegnere di non esprimere queste che sono proprio valutazioni pure e che non appartengono al suo ruolo di teste, per quanto qualificato. Anche perché stiamo parlando di un periodo in cui non aveva la veste di custode. Io le ho chiesto semplicemente se questi verbali siano mai stati a sua conoscenza.

TESTE B. VALENZANO - Allora, io non conosco...

AVVOCATO V. VOZZA - L'esatto adempimento degli atti di intesa se qualcuno lo doveva contestare credo doveva essere l'ARPA Puglia in esecuzione di questi sopralluoghi, e non lo contesta mai. Quindi una valutazione in tal senso non credo sia consentita.

TESTE B. VALENZANO - Allora, volevo spiegare quello che ho scritto alla voce numero 5 dell'anno appunto indicato, che è il 2004 Avvocato? Va be! Comunque quegli interventi in realtà... la mia relazione, quindi io non sto contestando cosa ha detto l'ARPA, anche perché non ho neanche letto il verbale dell'ARPA, per cui non potrei contestare un verbale di un ente che non ho neanche letto. Sto dicendo come io ho inteso rispondere a quella voce numero 5 che era: "Interventi di rifacimento delle Batterie 3 e 4". Siccome il documento che io ho stilato era inteso come rifacimento integrale per una serie di componenti che sono quelle, al di là dell'Atto di Intesa del 2004, poi riportate nello stesso elenco degli interventi proposto dal dottor Ferrante, riportato poi nella relazione dei custodi del 19/11/2012, riportato nell'AIA 2011 e nel riesame 2012... Quindi ho ritenuto che la contezza di quegli interventi invece fatti in quell'anno, che è l'anno... Ora ve lo dico subito, dovrebbe essere il 2004, con riferimento a quel corpo di interventi - come dire? - non c'era corrispondenza quantitativa in termini di entità di lavori fatti tra quello che era proposto e quello che poi di fatto è stato riscontrato negli anni seguenti anche dalla stessa società quando ha fatto una stima degli interventi da definire. Questo non vuol dire che quegli interventi identificati lì... Non ho detto questo. ho detto rispetto a una mia... a una mia...

AVVOCATO V. VOZZA - Ah! Va bene.

TESTE B. VALENZANO - Come dire? Mi è stata fatta una richiesta: "Dimmi se quelle cose e in che entità sono state riprodotte", io su quello ho risposto. Tanto è che le Batterie 3 e 4 erano quelle su cui intervenire sin da subito, diciamo... Credo, ora lo verifico. Sì, la 3 e la 4 erano quelle su cui fare un completo rifacimento che prevedeva quindi uno spegnimento integrale e così via.

AVVOCATO V. VOZZA - No, Ingegnere, io le spiego...

TESTE B. VALENZANO - Credo di... Non vorrei fraintesa, non era una valutazione sul verbale.

AVVOCATO V. VOZZA - No, no. Siamo qui appunto per chiarire tutto nel modo più comprensibile ad ognuno.

TESTE B. VALENZANO - Appunto!

AVVOCATO V. VOZZA - No, è chiaro, però torna il tema che è già stato affrontato. Lei nel 2012 interviene e spiega, prescrive, indica, elenca una serie di interventi a suo avviso necessari, anche abbiamo visto con le BAT Conclusions e i valori che nel 2012 vengono associati alle BAT, e lei questo lo spiega. Poi, quando le viene chiesto di fornire un qualificato parere in ordine a taluni interventi riportati nelle relazioni accompagnatorie al bilancio, si esprime in un certo modo. Poiché mi è parso di capire che al di là degli ordini e delle fatture che pure sono stati mostrati e che abbiamo visto, lei comunque abbia posto un problema e abbia detto: "Guardate che determinati interventi hanno una costante nel tempo", perché sono materiali soggetti ad usura, e lei poi mi pare che abbia detto con espressione icastica: "Non è che posso andare a mettere la testa nel camino per vedere se è stato fatto", io oltre agli ordini e alle fatture le dico che in corso d'opera è stato verificato l'esatto adempimento degli impegni assunti con quegli atti di intesa. Questo in disparte, quello che lei nel 2012 in ragione del suo ruolo e del sopravvenuto mutamento tecnico, normativo, delle evoluzioni, di tutto quello che si ritiene, ha ritenuto di indicare o di prescrivere che dir si voglia. Comunque andiamo avanti. Allo stesso modo le chiederei se le consta che alla data del 28 giugno...

P.M. M. BUCCOLIERO - Chiedo scusa Avvocato, è stato verificato l'esatto adempimento? Da parte di chi?

AVVOCATO V. VOZZA - Da parte della Direzione Scientifica dell'ARPA Puglia attraverso i verbali di sopralluogo che sono stati da lei acquisiti, presenti nel suo fascicolo e che verserò in atti, Pubblico Ministero.

P.M. M. BUCCOLIERO - Che verserà. Perché l'ARPA Puglia controlla gli impianti?

AVVOCATO V. VOZZA - Prego?

P.M. M. BUCCOLIERO - L'ARPA Puglia controlla gli impianti?

AVVOCATO V. VOZZA - L'ARPA Puglia... Guardi che forse le sfugge che negli atti di intesa vi è la presenza di ARPA Puglia che non li sottoscrive in quanto soggetto - come dire? - agente in quel verbale, ma che li sottoscrive in quanto in ogni verbale di intesa è scritto che è demandata ad ARPA Puglia la verifica in ordine al regolare adempimento degli impegni assunti in quegli atti. Tanto vero che in tutti questi verbali - signor Pubblico Ministero - c'è scritto: "Verbale di sopralluogo eseguito presso lo stabilimento Ilva di Taranto sui progressi relativi all'Atto di Intesa". E se lei ha la compiacenza di leggerlo, nell'intestazione si scrive che la finalità è proprio

quella, ossia la Direzione Scientifica di ARPA Puglia effettua svariati accessi, non effettua un accesso per ogni atto di intesa. Più volte nell'arco dello stesso anno - come stiamo vedendo e come vedremo - effettua questi sopralluoghi e dà atto di cosa, in esecuzione di quegli atti di intesa, Ilva ha fatto o sta facendo. Poi se lei contesta il merito di quello che c'è scritto qui dentro...

P.M. M. BUCCOLIERO - No, assolutamente. Vediamo...

AVVOCATO V. VOZZA - Fino a prova contraria, a mio avviso è vero quello che scrivono peraltro i componenti della Direzione Scientifica di ARPA Puglia in questi verbali.

P.M. M. BUCCOLIERO - Di che periodo sono i verbali?

AVVOCATO V. VOZZA - Li ho letti sinora, ma non ho nessuna difficoltà a rileggerglieli: 11 dicembre 2003, 28 luglio 2003, 11 dicembre 2003, 28 luglio 2003. Parlo di quelli citati sinora ovviamente. 14 luglio 2004, 07 dicembre 2004, 28 giugno 2005, 03 aprile 2006, 24 novembre 2008. No, no, di questi parleremo. Sono i vari verbali che abbiamo...

P.M. M. BUCCOLIERO - 2008?

AVVOCATO V. VOZZA - Certo, anche. Non ancora citati. Ci arriveremo, se ha la pazienza di ascoltarmi un altro pochino. Dicevamo allora...

P.M. M. BUCCOLIERO - Produciamoli allora.

AVVOCATO V. VOZZA - Pubblico Ministero, ho già letto che all'esito del mio controesame li produrrò. Ho già specificato che lei ben li conosce, perché li ha acquisiti, e d'altro canto io li ho tratti dal suo fascicolo, non me li ha dati ARPA Puglia, mi creda, non li ho confezionati io nel mio studio ieri sera. Forse li ha addirittura già prodotti alla Corte d'Assise, e se proprio insiste mi prenderò la briga di verificare anche questo aspetto, ma comunque li produrrò dopo il mio controesame. Grazie.

P.M. M. BUCCOLIERO - Io conosco la sentenza che è in atti passata in giudicato sulle Cokerie.

AVVOCATO V. VOZZA - Io conosco una serie di altre sentenze a noi favorevoli passate in giudicato...

P.M. M. BUCCOLIERO - Appunto.

AVVOCATO V. VOZZA - ...che non fanno parte di questo controesame.

P.M. M. BUCCOLIERO - Che riguardano proprio le Cokerie.

AVVOCATO V. VOZZA - Questi sono argomenti che io mi aspetto da lei in discussione e che sarà mio precipuo dovere...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, andiamo avanti Avvocato.

AVVOCATO V. VOZZA - ...compito e finanche piacere controbattere. Grazie.

TESTE B. VALENZANO - Comunque, diciamo, rispetto alla verifica che ho fatto io... Giusto per chiarirci, perché non vorrei poi essere fraintesa. La mia verifica era connessa a tutto elenco, tutto l'elenco degli interventi...

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì.

TESTE B. VALENZANO - ...che poi - come dire? - è stato riportato nell'AIA del 2011 e visionato successivamente. Chiaramente questo non vuol dire come ho detto prima che interventi specifici connessi all'usura, alla manutenzione ordinaria e straordinaria non siano - come dire? - stati... l'ho già detto in questi giorni, effettuati.

AVVOCATO V. VOZZA - Revamping, come dicono i suoi colleghi.

TESTE B. VALENZANO - Revamping...

AVVOCATO V. VOZZA - I suoi colleghi nel verbale.

TESTE B. VALENZANO - Però revamping è un termine...

AVVOCATO V. VOZZA - Io mi attengo. Credo sia rifacimento la traduzione. Però su questo insomma...

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì. Però dobbiamo entrare... completo rifacimento, cioè...

AVVOCATO V. VOZZA - Siccome io ho letto testualmente... Sì, sì. No, mi rendo conto Ingegnere che il termine, però...

TESTE B. VALENZANO - Questo era un rifacimento integrale o meno oppure parziale...

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì. No, però rispetto ad una manutenzione io credo che il termine revamping indichi espressamente un rifacimento, poi vedremo di cosa e in che termini, con che costi. E a proposito di revamping le chiedo se le consta che alla data del 28 giugno del 2005 fosse stato ultimato il rifacimento, ergo revamping, della Batteria numero 3 ed in corso di completamento il revamping della Batteria numero 5, circostanza di cui è dato atto specificamente nel verbale redatto dalla Direzione Scientifica di ARPA Puglia in data 28 giugno 2005 avente ad oggetto i progressi relativi all'Atto di Intesa del 15 dicembre 2004 e precedenti. Primo Atto di Intesa 08 gennaio 2003, secondo Atto di Intesa 27 febbraio 2004. Nel verbale espressamente si dà atto che: "Alla data odierna" - ossia 28 giugno 2005 - "si rileva che le Batterie Coke 3 e 4 sono in esercizio, che per la Batteria Coke numero 5 è in corso di completamento il revamping il cui completamento è previsto entro il mese di agosto 2005 ed entro settembre 2005 è previsto lo sfornamento del coke della stessa". Se le consta questa circostanza, se la esclude, se non...

TESTE B. VALENZANO - No, ripeto, io non ho...

AVVOCATO V. VOZZA - ...non incide rispetto ad altre valutazioni.

TESTE B. VALENZANO - Come dire? Non ho l'ex... Quel verbale non ho avuto modo di...
Cioè non lo ricordo.

AVVOCATO V. VOZZA - Non lo ricorda.

TESTE B. VALENZANO - Non posso ricordarlo.

AVVOCATO V. VOZZA - Certo.

TESTE B. VALENZANO - Però - come dire? - se è identificata un'attività su quelle linee, cioè prendiamo atto però... cioè prendo atto del verbale. Ad ogni buon conto ribadisco che - come dire? - l'elenco degli interventi che afferivano alle Batterie 3 e 4, se stiamo parlando di quelle, erano appunto interventi sostanziali che alla data del 2012 appunto si riteneva sin da subito di intervenire.

AVVOCATO V. VOZZA - 3, 4 e 5 in questo caso.

TESTE B. VALENZANO - 3, 4 e 5. Anche 5, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Nel 2012 lei propone...

TESTE B. VALENZANO - Sì. Sì, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Però abbiamo detto anche sulla base di un background diverso da quello del 2003 ritengo in un termine sia tecnico che normativo. Comunque... Le chiedo poi se abbia acquisito questa evidenza, ossia che con nota del 20 gennaio del 2005 Ilva abbia comunicato ad ARPA Puglia l'attivazione della nuova taratura del sistema di protocollo di umidificazione dei cumuli del Parco Minerali e fossili con l'abbassamento dei relativi indici di attivazione delle fasce di intervento. Anche in questo caso il riscontro lo troviamo in un verbale della Direzione Scientifica di ARPA Puglia del 28 giugno del 2005 avente ad oggetto: "Sopralluogo eseguito presso lo stabilimento Ilva di Taranto sui progressi relativi all'Atto di Intesa del 15 dicembre 2004 e precedenti". Primo Atto di Intesa 08 gennaio 2003, secondo Atto di intesa 27 febbraio 2004, in cui si dà atto che con nota SAE/16 del 20 gennaio 2005 è stata comunicata ad ARPA Puglia l'attivazione della nuova taratura del sistema di protocollo di umidificazione dei cumuli Parco Minerali e fossili con l'abbassamento dei relativi indici di attivazione delle fasce di intervento. Le consta questo tipo di interlocuzione? Questo le chiedo.

TESTE B. VALENZANO - Allora, come dire? Io... L'interlocuzione specifica della Direzione Scientifica peraltro, non del Dipartimento di Taranto, con Ilva... cioè non è che mi possono constare tutte le interlocuzioni. Però, ad ogni buon conto, su questo punto specifico mi preme precisare che al momento dei sopralluoghi... Il discorso dell'automatismo sul bagnamento dei cumuli credo di averlo affrontato. Al di là della procedura che può essere stata inviata dell'abbassamento dei valori limite riscontrava... cioè io ho riscontrato nel 2012 tutte le carenze di cui ci siamo detti nelle passate udienze, e quindi non c'era una correlazione diretta tra le condizioni meteorologiche e il sistema di bagnamento, perché mancava l'automatismo di funzionamento. Quindi, per intenderci, io posso anche mettere a punto una procedura che denota, come dire...

AVVOCATO V. VOZZA - Che lei ha ritenuto di migliorare. Questo è fuor di dubbio.

TESTE B. VALENZANO - Però, ad ogni buon conto, io poi quando vado nelle aree stoccaggio

non ritrovo quella... cioè ritrovo... la versione finale è quella di cui... La versione prelevata 2012 non è quella che dice: "Guarda, era la velocità massima 7 metri al secondo e l'ho portata a 5", trovo 5 metri al secondo.

AVVOCATO V. VOZZA - Certo. Lei trova direttamente la revisione, non il precedente.

TESTE B. VALENZANO - Il 5. Il 5.

AVVOCATO V. VOZZA - Siamo d'accordo.

TESTE B. VALENZANO - Quindi trovo il 5 e sul 5 dico: "Forse è ancora elevata", perché io quando ho un fenomeno di diffusività...

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì.

TESTE B. VALENZANO - ...comunque non intervengo. E manca questa procedura di automatismo. Quindi, come dire?

AVVOCATO V. VOZZA - A me interessava soltanto sottoporre alla sua attenzione proprio questa interlocuzione che è stata costante tra lo stabilimento dopo la sottoscrizione degli atti di intesa.

TESTE B. VALENZANO - Va bene, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Così come le chiedo se le consta che nell'ambito dei lavori di caratterizzazione dello stabilimento ai sensi del DM 471 del '99, all'epoca vigente, alla data del 31 marzo 2006 l'Ilva avesse completato il prelievo dei campioni previsti eseguendo duemila sondaggi di cui quattrocento attrezzati a piezometro. Ed è quello... ed è quanto riportato nel verbale 03 aprile 2006 avente ad oggetto: "Sopralluogo eseguito presso lo stabilimento Ilva di Taranto sui progressi relativi all'Atto di Intesa del 15 dicembre 2004 e precedenti", che mi esimo dal leggere, sono sempre quelli, laddove espressamente si riporta che: "Nell'ambito dei lavori di caratterizzazione dello stabilimento ai sensi del DM 471 del '99, alla data del 31 marzo del 2006 Ilva S.p.A. ha completato il prelievo dei campioni previsti avendo eseguito numero duemila sondaggi di cui quattrocento attrezzati a piezometro". Se le consta anche in questo caso questo tipo di...

TESTE B. VALENZANO - Allora, io adesso - come dire? - con riferimento alle...

AVVOCATO V. VOZZA - ...dialogo, per così dire.

TESTE B. VALENZANO - Però, Avvocato, io per essere diciamo precisa nella risposta dovrei capire questi piezometri in che area erano? Perché l'Area SIN è molto estesa, e quindi ovviamente non so a che area si...

AVVOCATO V. VOZZA - Le rispondo, chiedo scusa, così...

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Ma lo riprendo dal verbale.

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì. No...

AVVOCATO V. VOZZA - Non lo avevo letto, chiedo venia! “Rivenienti dalla magliatura stabilita in sede di conferenza dei servizi presso il Ministero dell'Ambiente in data 17 dicembre 2003”.

TESTE B. VALENZANO - Ma le... possono anche...

AVVOCATO V. VOZZA - No, non ce l'ho. Va be! Lo produrremo. Comunque... No, dico, ma è l'ARPA che dà atto che sono stati effettuati...

TESTE B. VALENZANO - No, perché ci sono anche...

AVVOCATO V. VOZZA - ...in ragione di quella magliatura.

TESTE B. VALENZANO - Sì, perché... Allora, mi spiego, spiego il senso...

AVVOCATO V. VOZZA - Poi dove lo abbiano preso puntualmente... non mi faccia domande difficili, non lo so.

TESTE B. VALENZANO - Mi spiego, nel senso della domanda. Siccome le attività ex 471 - come dire? - non rientrano specificatamente nelle attività connesse all'esercizio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, se non quando c'è la dismissione di un certo impianto e quindi si fa la messa in sicurezza e la post gestione. Quindi, ad esempio, spengo l'Altoforno 3, dopodiché devo provvedere alla post gestione, e quindi io avrò nell'Autorizzazione Integrata Ambientale: "Bonifica dismissione e post gestione dell'area", e quindi intervengo. Nel caso specifico c'è un procedimento separato che è l'ex 471 che è sito di interesse nazionale, quindi bonifica SIN.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. Non siamo ancora in ambito AIA, è chiaro.

TESTE B. VALENZANO - Anche attualmente...

AVVOCATO V. VOZZA - Anche per le date.

TESTE B. VALENZANO - Cioè attualmente in corso. Quindi sono attività che hanno un interesse ambientale che però sono sostanzialmente collaterali all'attività specificatamente gestionale dell'impianto, quindi sono interventi obbligati anche finanziati sia dal Ministero ma anche dall'Unione Europea proprio finalizzati alla bonifica delle aree. Quindi - come dire? - è sicuramente un controllo ambientale importante, però non rientrava tra quelle attività di gestione, in particolare delle aree a caldo o comunque attività connesse di messa in sicurezza, perché per esempio l'Altoforno 3... io su quello devo vedere la bonifica e la messa in sicurezza, il ripristino ambientale, perché su quello ho l'obbligo - tra virgolette - AIA. Tutto quello che attiene il sito di interesse nazionale va con l'ex 471 e l'attuale Articolo 242 del 152 del 2006, che è un altro aspetto amministrativo.

AVVOCATO V. VOZZA - Perfetto. Sì, sì, ma ripeto ancora una volta, la mia finalità non era di contestarle di non averle valutato, semplicemente di evidenziare che è stato fatto. Tutto qui.

TESTE B. VALENZANO - Okay. Mi premeva dire che non rientrava nella mia verifica.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene.

TESTE B. VALENZANO - Pur avendo diciamo - come dire? un peso dal punto di vista del controllo ambientale, della bonifica.

AVVOCATO V. VOZZA - Così come le chiedo, ma a questo punto le potrei anche leggere direttamente il passaggio, che alla data del luglio del 2005 era stato completato il revamping della Batteria numero 6, che poi è uno anche degli interventi previsti nella relazione accompagnatoria al bilancio del 2005, del quale lei dubita in ragione di un percorso deduttivo, ma che in realtà in questo verbale del 30 aprile del 2006 viene espressamente attestato. Il verbale è sempre ARPA Puglia Direzione Scientifica e ha sempre ad oggetto: "Sopralluogo eseguito presso lo stabilimento Ilva di Taranto sui progressi relativi agli atti di intesa", laddove si attesta che: "Alla data odierna" - quindi 03 aprile del 2006 - "si rileva che la Batteria coke numero 6 è stata messa in esercizio a seguito del completamento del revamping ed è già in fase di produzione dal mese di luglio 2005, con il primo sfornamento dal mese di agosto del 2005". Questo sempre a proposito degli interventi non immediatamente visibili a distanza di dieci anni insomma. Ecco, se le risulta.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Il revamping... c'è scritto "revamping", le leggo.

TESTE B. VALENZANO - Allora, io su questo...

AVVOCATO V. VOZZA - E che poi è quanto riportato nella voce del bilancio.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Allora, correttamente l'Avvocato fa notare che su delle batterie ci sono stati degli interventi. Ora, io ho inteso che... per me revamping comporta una serie di interventi sostanziali. Avere un peso diciamo delle prescrizioni, perché se no parliamo in termini... "Secondo me è questo" - "Secondo me invece è quest'altro", quindi diventa un discorso qualitativo. Allora io per connotarlo gli do un peso, sulle Batterie 3, 4, 5 e 6 di circa centocinquanta milioni di euro. Se io invece, viceversa... Chiedo scusa, mi confondo! Ho fatto degli interventi per due, tre milioni di euro, è chiaro che sono degli interventi importanti, ma non è il revamping così come l'ho inteso io per tutte le componenti che ho descritto nelle precedenti udienze riportate nell'appendice A al Piano degli Interventi del 19/11/2012. Per me la ricognizione è quella, quindi se io su quelle batterie non sto in quel target...

AVVOCATO V. VOZZA - Mi perdoni, però perché ha quotato, ha limitato la spesa per questo intervento? Io non ho parlato di cifre.

TESTE B. VALENZANO - No, no, non ho limitato. Ho detto che io come elenco intermedio...

AVVOCATO V. VOZZA - Chiedo scusa, io vedo che nella voce... nella relazione

accompagnatoria al bilancio del 2005 c'è scritto: "Completamento degli interventi di rifacimento della Batteria numero 6".

TESTE B. VALENZANO - Non l'ho quotato.

AVVOCATO V. VOZZA - Abbiamo detto che revamping e rifacimento sono l'uno la traduzione dell'altro. Poiché lei dubita di questa voce...

TESTE B. VALENZANO - No, no.

AVVOCATO V. VOZZA - ...io vedo che il completamento degli interventi di rifacimento o revamping della Batteria numero 6 è attestato in un verbale della Direzione Scientifica dell'Arpa Puglia del 03 aprile del 2006. Questo è quanto. Poi...

TESTE B. VALENZANO - Allora, Avvocato, volevo... No, volevo dire che "completamento degli interventi", ricadiamo nella confusione di parole, non è il completo rifacimento. Allora, quando si intende revamping non è il rifacimento di alcune componenti, è il completo rifacimento. Io... Allora, chiedo scusa...

AVVOCATO V. VOZZA - Però, mi perdoni, che nel verbale sia stato osservato rifacimento parziale o totale lei come fa a dirlo?

TESTE B. VALENZANO - No, no. No, io ho detto...

AVVOCATO V. VOZZA - No, mi perdoni!

TESTE B. VALENZANO - Io ho inteso completo rifacimento che vuol dire...

AVVOCATO V. VOZZA - Dico, ma come fa a dire che nel verbale che le ho citato...

TESTE B. VALENZANO - Aspetti. No, non sto parlando del verbale.

AVVOCATO V. VOZZA - ...non si dia atto di un completo rifacimento?

TESTE B. VALENZANO - No!

AVVOCATO V. VOZZA - No, è questa domanda.

TESTE B. VALENZANO - No, non sto parlando del verbale, sto dicendo che io per completo rifacimento ho inteso quell'elenco degli interventi di cui alla relazione del 19/11/2012, che prevedeva le dico grossolanamente per le Batterie 3, 4, 5 e 6 una spesa di circa centocinquanta milioni di euro. Quindi è quello il peso economico che ho dato a quella tipologia di intervento.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì.

TESTE B. VALENZANO - Fermo restando che non ho - come dire? - detto che quegli interventi di cui lei sta parlando, che sono lì presi dal verbale dell'ARPA, non siano stati fatti. Ho detto che io ho inteso un completo rifacimento per quell'elenco integrale degli interventi.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. Però sa qual è l'equivoco, Ingegnere, in cui forse incorro io?

TESTE B. VALENZANO - E forse anch'io.

AVVOCATO V. VOZZA - È che un conto è dire nel 2012 cosa occorre fare, un conto è negare o

dubitare che determinati interventi siano stati già svolti dieci anni prima o otto anni prima o nove anni prima, e soprattutto dedurre tutto questo esclusivamente dal costo. Le dico di più: io ancora non ho affrontato il problema del costo. Quindi che questo completo revamping attestato dai suoi colleghi della Direzione Scientifica ARPA Puglia, quanto sia completo, completo rifacimento o rifacimento parziale, in che misura, in che percentuale...

TESTE B. VALENZANO - Non lo so, perché non conosco il verbale.

AVVOCATO V. VOZZA - Benissimo. No, il verbale è quello che le leggo: "Alla data odierna si rileva che la Batteria coke numero 6 è stata messa in esercizio a seguito del completamento del revamping". Rispetto al quale, mi preme evidenziare ancora una volta, la Direzione Scientifica di ARPA Puglia, esplicitamente deputata a verificare l'adempimento degli atti di intesa e anche delle MTD 2005 all'epoca vigenti, non osserva alcunché. Quindi che nel 2012 l'Ingegnere abbia ritenuto che occorressero determinati interventi, quotandoli vedremo poi come, è un conto; che l'ARPA Puglia sia andata a verificare l'adempimento degli atti di intesa e - attenzione, a quella data, parliamo del 03 aprile 006 - anche alla luce delle migliori tecniche disponibili di cui al decreto ministeriale del 2005 che abbiamo prima citato, e ne dia atto senza osservare alcunché, è un fatto in disparte da ogni valutazione. E vado avanti.

TESTE B. VALENZANO - Allora, chiedo scusa...

AVVOCATO V. VOZZA - Ingegnere, io ho terminato, andrei ad un altro passaggio.

TESTE B. VALENZANO - Sì. No, se posso essere... Perché se no mi sembra come di non aver...

AVVOCATO V. VOZZA - Se la Corte glielo consente, ma io non ho la domanda sul punto.

Tanto vero che lei mi ha detto: "Il verbale non lo conosco, non so il revamping in cosa si sostanzia", ed io ho spiegato alla Corte cos'era.

TESTE B. VALENZANO - No, volevo semplicemente ribadire che revamping io ho inteso completo rifacimento.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene, va bene. Sì, sì, quando... Ha dato quella indicazione, siamo d'accordo.

TESTE B. VALENZANO - Quindi con quel peso economico.

AVVOCATO V. VOZZA - Allora, le risulta poi che alla data del 26 febbraio del 2007 Ilva avesse provveduto al completamento della linea di trasporto in quota molo dal Secondo al Quarto Sporgente, Parchi Materie Prime? E soprattutto faccio riferimento a questo verbale sempre di ARPA Puglia, Direzione Scientifica, Nucleo di Polizia Ambientale questa volta. Il verbale ha ad oggetto sempre il sopralluogo eseguito presso l'Ilva di Taranto, verifica degli atti di intesa. Qui si arriva sino all'Atto di Intesa 23 ottobre 2006. Abbiamo detto che il verbale fa riferimento ad un sopralluogo del 26 febbraio 2007.

TESTE B. VALENZANO - Gli sporgenti...

AVVOCATO V. VOZZA - E si dà atto che Ilva... No, glielo leggo: "Ilva ha provveduto a quanto stipulato nell'atto di intesa in epigrafe indicato, e specificamente al completamento della copertura della linea di trasporto in quota molo, Secondo e Quarto sporgente, Parchi Materie Prime. Ciò posto, noi sottoscritti abbiamo effettuato un sopralluogo presso la suddetta linea di trasporto in quota molo-Parchi accertando l'avvenuto completamento della copertura di tale linea". Questo dice appunto la Direzione Scientifica, Nucleo di Polizia Ambientale con verbale del 26 febbraio 2007. Stiamo parlando della linea di trasporto in quota molo Secondo e Quarto Sporgente, Parchi Materie Prime, proprio per delimitare geograficamente.

TESTE B. VALENZANO - Sugli sporgenti io non avevo specificatamente... non sono specificatamente intervenuta. Se parliamo dei Nastri allora sì. Non so diciamo a cosa di riferisca, anche perché non conosco il verbale.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Le dico che poi, per quanto riguarda l'altra linea, con verbale del - questa volta - 03 aprile del 2006, quindi precedente all'ultimo che le ho letto, si dava atto del completamento del primo lotto dei lavori relativi alla copertura delle linee di trasporto in quota dal Quarto Sporgente ai Parchi Materie Prime. Ma anche questo mi pare di capire che lei non lo conosca.

TESTE B. VALENZANO - Dai parchi diciamo... il trasporto.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Poi le chiedo...

TESTE B. VALENZANO - Diciamo qualcosa l'abbiamo anche vista, quindi identificata poi nelle relazioni, ad esempio la copertura, la chiusura delle benne, cioè alcuni interventi specifici sono stati inseriti poi...

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì, ne ha parlato.

TESTE B. VALENZANO - ...nelle prescrizioni e poi riportati nell'AIA del riesame 2012.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Allora, le prossime domande faranno riferimento al verbale del 24 novembre del 2008, magari eviterò di intestarlo ogni volta, lo dico una volta per tutte, che ha sempre ad oggetto: "Sopralluoghi finalizzati alla verifica dell'adempimento effettivo e puntuale degli impegni assunti nei vari atti di intesa". Innanzitutto le chiedo se le risulti che alla data del 24 novembre del 2008 al Parco Minerario numero 8, che ritengo sia il più esterno allo stabilimento, quindi il più prossimo diciamo così...

TESTE B. VALENZANO - Alla strada.

AVVOCATO V. VOZZA - ...alle zone estranee allo stabilimento Ilva, l'azienda avesse acquistato la macchina bivalente BM1 per carico e scarico minerale montando un sistema di umidificazione del minerale atto a contenere le emissioni polverose. Di questo viene dato atto... Il macchinario, se così lo vogliamo chiamare, ritengo sia tuttora

presente e visibile, lo era certamente all'atto del sequestro e del suo intervento.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Non so l'anno però, diciamo, la macchina bivalente era... è presente.

AVVOCATO V. VOZZA - In questi termini che le ho letto, va bene. Allora mi esimo dal leggerle la constatazione contenuta nel verbale che di tanto dà atto. Così come, se le risulta che nel medesimo verbale del 24 novembre del 2008 ARPA abbia... personale dell'ARPA, in questo caso questo verbale... Quando parliamo di ARPA facciamo riferimento al dottor Roberto Giua, è sempre lui presente per ARPA, il verbale è unico perciò non ripeto ogni volta l'intestazione. Abbia visionato le Batterie 5 e 6 coke, assistito allo sfornamento del coke e constatato che l'impianto di depolverazione fosse in funzione. Anche qui l'impianto ritengo sia tuttora visibile certamente all'atto del suo intervento. Il dottor Giua, insomma il rappresentante dell'ARPA, dice: "Si sono visionate le Batterie 5 e 6, dove si è assistito allo sfornamento del coke e si è constatato che l'impianto di depolverazione era in funzione".

TESTE B. VALENZANO - Allora, appunto, con riferimento alle Batterie 5 e 6, diciamo nell'anno con l'annualità 2008 chiaramente si riportava che allo stato attuale erano in corso le attività di spegnimento. Per cui - come dire? - l'efficacia diciamo relativa alla captazione in quella sede - come dire? - non era verificabile, in quanto erano spente. Ad ogni buon conto però quello che...

AVVOCATO V. VOZZA - Scusi, non era verificabile al 2008?

TESTE B. VALENZANO - Prego?

AVVOCATO V. VOZZA - Quando non era verificabile? Mi sono distratto causa raffreddore.

TESTE B. VALENZANO - No, no, al momento della relazione.

AVVOCATO V. VOZZA - Ah! Della sua relazione. Pardon!

TESTE B. VALENZANO - Noi segnaliamo che erano in corso di spegnimento.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene, va bene.

TESTE B. VALENZANO - Cioè, quindi... in realtà al 2012, quando venivano effettuate le attività, diciamo: "Sono in corso le attività di spegnimento". Però, ad ogni buon conto faccio rilevare che rispetto a quello che dicevamo prima con riferimento alle Batterie 5 e 6 appunto, come visibile al punto 1 dell'anno 2008, era in corso l'adozione dei sistemi di captazione e di depolverazione. Quindi nel redigere la relazione...

AVVOCATO V. VOZZA - Che è quello di cui dà atto...

TESTE B. VALENZANO - Nel redigere la relazione... Per questo nel 2006 io non potevo ritenere e scrivevo. Il revamping non è il completo rifacimento, sono stati fatti degli interventi, perché se fosse stato un completo rifacimento io avrei già trovato, adottato e attuato il sistema di captazione e depolverizzazione che invece non c'era, e viceversa

me lo ritrovavo inserito poi nell'annualità 2008, e poi me lo ritrovavo inserito nell'AIA 2011, e così via.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, potrei pensare che è un sistema di ultima generazione.

TESTE B. VALENZANO - No, no, però...

AVVOCATO V. VOZZA - Però non voglio entrare con lei nel dettaglio tecnico.

TESTE B. VALENZANO - No, no. Però, Avvocato - come dire? - il riscontro è stato fatto con questo criterio.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì, sì. Ho capito.

TESTE B. VALENZANO - Non con il criterio vigente all'epoca.

AVVOCATO V. VOZZA - Certo, questo è chiarissimo. Però comprende bene che a me interessa...

TESTE B. VALENZANO - Sì, però se io trovo nello stesso bilancio 2008 "Depolverazione e captazione delle emissioni" è chiaro che intendo che nel 2006 quella parte è stata stralciata o comunque fatta in misura ridotta.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì.

TESTE B. VALENZANO - Cioè non lo ritengo un intervento conclusivo e revampizzante...

AVVOCATO V. VOZZA - Però, guardi...

TESTE B. VALENZANO - ...dell'intera batteria. Tant'è che per le batterie...

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. Però, guardi Ingegnere, proprio per fugare ogni equivoco, se mi consente...

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì. Prego.

AVVOCATO V. VOZZA - Noi dobbiamo anche però sempre considerare che lei ha esaminato una relazione di sintesi accompagnatoria al bilancio, dove le voci sono riportate con...

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì, in maniera sintetica.

AVVOCATO V. VOZZA - ...in maniera assolutamente sintetica. Non so neanche se poi quella venga compilata da un contabile o da un tecnico, ecco. Io invece...

TESTE B. VALENZANO - Beh, il bilancio dovrebbe essere...

AVVOCATO V. VOZZA - No, no, la relazione accompagnatoria dico.

TESTE B. VALENZANO - Ah!

AVVOCATO V. VOZZA - Non sono così sicuro che venga compilata dal direttore o dal capoarea, anzi lo tenderei ad escludere, anzi lo escludo.

TESTE B. VALENZANO - Sono d'accordo.

AVVOCATO V. VOZZA - Però, voglio dire, per questo io vorrei andare sugli interventi specifici che invece sono puntualmente riportati in questi verbali. Questo quindi della depolverazione lo abbiamo detto. Poi le chiedo se le risulta che quantomeno alla data del verbale in cui se ne dà atto - appunto il 24 novembre del 2008 - Ilva avesse installato

sulle Batterie 5 e 6 tutte le porte a tenuta elastica nonché i nuovi bariletti. Questi credo che siano interventi visibili - come dire? - constatabili anche successivamente. Sul punto leggo quanto scrive il dottor Giua nel verbale, ossia successivamente dopo aver verificato... Cioè dopo aver verificato che sulle Batterie 5 e 6 sono state installate tutte le porte a tenuta elastica, i nuovi bariletti sia sulle 5 e 6, poi prosegue il periodo ma sarà oggetto di una domanda. Quindi il senso è che ha verificato che sulle Batterie 5 e 6 sono state installate tutte le porte a tenuta elastica, che credo siano quelle - mi aiuti Ingegnere - di ultima generazione rispetto alle porte rigide che subiscono meno la deformazione del calore. O meglio, essendo elastiche poi tornano a posto senza rimanere deformate. L'ho detto in maniera maccheronica, ma forse è più o meno così, giusto?

TESTE B. VALENZANO - Allora...

AVVOCATO V. VOZZA - Le porte dico di ultima... perché a tenuta elastica.

TESTE B. VALENZANO - Di ultima generazione sono quelle ad elevata tenuta.

AVVOCATO V. VOZZA - Elastica.

TESTE B. VALENZANO - Quindi vuol dire che se un materiale è rigido chiaramente ha una perdita maggiore, se un materiale è elastoplastico comunque...

AVVOCATO V. VOZZA - Torna aderente come era.

TESTE B. VALENZANO - Diciamo tendenzialmente contengono di più.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Però sulle porte credo che lei non abbia rilevato alcuna incongruenza nel fatto, c'erano quando lei è andata insomma le porte a tenuta elastica sulle Batterie 5 e 6, sì?

TESTE B. VALENZANO - Sì. Allora, il problema...

AVVOCATO V. VOZZA - Così come i nuovi bariletti.

TESTE B. VALENZANO - Il problema non era se ci fossero le porte o meno, il problema era la garanzia sulle tenute. Allora, la garanzia sulla tenuta - come dicevo prima e ho detto all'Avvocato stamattina - è connessa comunque ad un continuo aggiornamento...

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì, sì.

TESTE B. VALENZANO - ...- come dire? - delle pratiche operative di rifacimento.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. E le abbiamo viste.

TESTE B. VALENZANO - Quello.

AVVOCATO V. VOZZA - Lei ha anche detto che peraltro il suo intervento rispetto alle ore di...

TESTE B. VALENZANO - Allo stato, al momento in cui io ho fatto la verifica non c'era, non era garantita questa tenuta.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. Dico, lei ha detto peraltro che aveva operato quell'intervento sulle ore di manutenzione perché si doveva attenere al limite più basso del range previsto dalle BAT Conclusions, no?

TESTE B. VALENZANO - Al limite più basso. Allora, ci sono due condizioni. Il limite basso...

AVVOCATO V. VOZZA - Quindi ha ritenuto di perseguirlo attraverso una determinata attività.

TESTE B. VALENZANO - Il limite basso è la frequenza tra virgolette di manutentiva e rifacimento prevista per ogni componente specifico. Cioè ogni componente industriale ha un tempo di vita utile.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì, è quello che ci ha detto prima.

TESTE B. VALENZANO - Che è anche condizionato dalle modalità di conduzione dell'impianto e dagli interventi manutentivi che io vado a porre in essere.

AVVOCATO V. VOZZA - Certo.

TESTE B. VALENZANO - Quindi al netto di queste due condizioni ho una frequenza...

AVVOCATO V. VOZZA - No, io dicevo la finalità che lei aveva perseguito...

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. VOZZA - ...era quella di rispettare, l'ha detto prima...

TESTE B. VALENZANO - E poi... E chiaramente...

AVVOCATO V. VOZZA - ...credo, il valore più basso del range previsto dalle BAT Conclusions 2012.

TESTE B. VALENZANO - E chiaramente, se io rispetto le modalità di conduzione e di manutenzione, ovviamente garantirò anche la tenuta nel tempo.

AVVOCATO V. VOZZA - Mi aspetto di rispettare il limite. È chiaro. Allo stesso modo, sempre alla stessa data era in corso, se le risulta... Le risulta, perché poi ne ha verificato evidentemente la ultimazione. Però a quella data del 24 novembre del 2008 era in corso la sostituzione delle porte delle Batterie 3 e 4 in questo caso con quelle a tenuta elastica e dei bariletti, in linea con il cronoprogramma di adeguamento proprio alle MTD del 2005. Io non le chiedo di dirmi se le consta che fossero in corso, le chiedo di dirmi se poi ha constatato l'avvenuta ultimazione dell'attività che l'ARPA attesta essere in corso al 24 novembre del 2008, peraltro in linea con il cronoprogramma di adeguamento alle MTD del 2005 ancora vigenti alla data del 2008.

TESTE B. VALENZANO - Devo ripetere la stessa risposta? Vale...

AVVOCATO V. VOZZA - No, no, allora come se l'avesse già detta.

TESTE B. VALENZANO - No, no.

AVVOCATO V. VOZZA - Vada avanti. No, se la risposta è uguale, va bene. Andiamo all'altra. Le consta che sempre alla medesima data di quel verbale fossero stati coperti tutti i nastri trasportatori dell'Area Cokeria? Di tanto viene dato atto in quel verbale laddove testualmente si dice che il 100 per cento dei nastri trasportatori dell'Area Cokeria risulta coperto.

TESTE B. VALENZANO - Questo non mi risulta, perché poi viene riportata la chiusura dei

Nastri anche nell'AIA del 2012 e tuttora diciamo il trasporto dalle aree...

AVVOCATO V. VOZZA - Prego, prego.

TESTE B. VALENZANO - Come dire? Non mi risulta questo. Ora non vorrei contestare un verbale di un organo tecnico, ma non mi risulta.

AVVOCATO V. VOZZA - Presidente, io ovviamente prendo atto della risposta, semmai se lo riterrà la Corte, richiameremo il dottor Giua che ci spiegherà questa affermazione che potrete verificare attraverso la produzione documentale, laddove si dice...

TESTE B. VALENZANO - Ma c'è un punto preciso dell'area oppure l'area... i nastri che portano i materiali alle cokerie? Perché...

AVVOCATO V. VOZZA - Io leggo proprio testualmente per non sbagliare: "Il 100 per cento dei nastri trasportatori dell'Area Cokeria risulta coperto".

TESTE B. VALENZANO - Chiedo scusa, che anno è?

AVVOCATO V. VOZZA - 24... Il verbale è del 24 novembre del 2008.

TESTE B. VALENZANO - Allora, se noi andiamo nell'AIA 2012, e tuttora diciamo sono in corso ancora la chiusura dei nastri trasportatori, di invio, quindi... Cioè, come dire?

AVVOCATO V. VOZZA - Ma sull'Area Ingegnere o su altre aree? Perché sulla...

TESTE B. VALENZANO - Di approvvigionamento, in generale.

AVVOCATO V. VOZZA - No, perché questi sono i nastri dell'Area Cokeria.

TESTE B. VALENZANO - Interni o di approvvigionamento materiali?

AVVOCATO V. VOZZA - Siccome io non mi posso travestire da dottor Giua, non le so rispondere.

TESTE B. VALENZANO - Teoricamente...

AVVOCATO V. VOZZA - Però le dico che posso presumere - ma prima di tutto lo chiederemo a lui - che... Allora, facciamo una domanda in maniera diversa: per quanto riguarda i nastri presenti nell'Area Cokeria le risulta che siano coperti o no?

TESTE B. VALENZANO - Allora, parte... Allora, abbiamo discusso in generale sui nastri...

AVVOCATO V. VOZZA - Di quelli ricadenti nell'Area Cokeria,

TESTE B. VALENZANO - Chiedo scusa, perché poi la memoria non è che...

AVVOCATO V. VOZZA - No! Ci mancherebbe!

TESTE B. VALENZANO - Purtroppo... Allora, per quanto riguarda la copertura dei nastri di approvvigionamento materie prime c'è stata tutta una discussione, perché c'era la difficoltà di fermare, fermare alcune apparecchiature per poter intervenire sulla chiusura dei nastri. Quindi potrebbe essere che dove sono state fatte le fermate, quindi nei tratti di nastro interni relativi alle fermate probabilmente sono stati diciamo coperti. Ma questo non vuol dire che l'approvvigionamento materie prime risultasse coperto. Tant'è che nelle prescrizioni AIA del 2012 e poi portate avanti negli anni, quindi anche '13,

'14, non tutti i nastri risultavano coperti, era parziale la copertura dei nastri che poi si è completa e credo residui ancora qualcosa nel tempo.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, Ingegnere, io perciò anche prima quando parlavamo della quota molo, Secondo e Quarto Sporgente...

TESTE B. VALENZANO - Però, diciamo, da quel verbale francamente...

AVVOCATO V. VOZZA - Mi sto focalizzando su aspetti specifici.

TESTE B. VALENZANO - Su quel verbale diciamo...

AVVOCATO V. VOZZA - Io quando si parla di nastri trasportatori dell'Area Cokeria - ma lei a questo punto mi pare di capire che non lo escluda - ritengo i nastri trasportatori presenti in quel... ubicati laddove c'è l'Area Cokeria.

TESTE B. VALENZANO - E i nastri di approvvigionamento materie prime li ritiene afferenti alle Cokerie?

AVVOCATO V. VOZZA - Quelli del Secondo e Quarto Sporgente li abbiamo visti prima. Però, ripeto, poi è a verbale. Io leggo quello che i suoi colleghi, in questo caso il suo collega, ha constatato in quella data.

TESTE B. VALENZANO - Poi negli altri verbali mi consta il contrario.

AVVOCATO V. VOZZA - No, no, vediamo. Perché verisimilmente lei fa riferimento, un riferimento complessivo a tutti i nastri presenti nello stabilimento. Invece le mie domande e gli adempimenti previsti e verificati in quella sede fanno riferimento a - come dire? - nastri, tratti, aree e segmenti e percorsi specifici. Comunque questo lo possiamo sempre appurare.

TESTE B. VALENZANO - Ripeto, il problema è sull'approvvigionamento. Quindi - come dire? - a me non consta che a quella data siano stati effettuati interventi di chiusura del 100 per cento dei nastri afferenti a quell'area. Quindi afferenti vuol dire interni e di approvvigionamento.

AVVOCATO V. VOZZA - Chiederemo al dottor Giua se ci sono nastri installati dopo o cosa intendeva dire.

TESTE B. VALENZANO - Mi ci sono verbali anche dell'AIA, magari poi nella pausa li trovo.

AVVOCATO V. VOZZA - No, dico, però è una dichiarazione che fa, guardi, che lascia poco spazio all'immaginazione.

TESTE B. VALENZANO - Ma la commissione... ci sono i verbali...

AVVOCATO V. VOZZA - Perché avesse detto: "I nastri dell'Area Cokeria risultano coperti" potevamo dire: "Magari non tutti". E' espressamente detto: "Il 100 per cento dei nastri trasportatori dell'Area Cokeria risulta coperto". Questo viene detto. Poi chiederemo a lui eventualmente cosa intendeva dire, non sul 100 per cento che è di solare evidenza ma quando parla di nastri trasportatori dell'Area Cokeria. Va be'! Comunque andiamo

avanti, è inutile ora che facciamo l'esegesi del dottor Giua. Lo richiederemo e gli chiederemo.

TESTE B. VALENZANO - Allora, io... No, io faccio l'esegesi di quello che ho fatto io e le dico che i nastri di approvvigionamento non erano chiusi, anzi c'è stata una difficoltà notevole, anche uno sforzo... C'è pure il verbale, magari poi lo troviamo, con l'Ingegnere Vitale, con cui cercavamo di capire come poter interagire e lavorare per non bloccare le attività produttive e contestualmente garantire la chiusura dei nastri che apportano materiale polverulento.

AVVOCATO V. VOZZA - Ma per capirci, lei parla dei nastri di approvvigionamento Area Parchi? Non la voglio interrompere.

TESTE B. VALENZANO - No, no.

AVVOCATO V. VOZZA - Per capirci.

TESTE B. VALENZANO - Afferenti...

AVVOCATO V. VOZZA - Lei parla di approvvigionamento, quindi Area Parchi?

TESTE B. VALENZANO - Allora, tutto quello che è della Cokeria.

AVVOCATO V. VOZZA - Forse è questo il problema, che invece nella visione di chi ha fatto il sopralluogo sono stati attribuiti non nella loro intera lunghezza...

TESTE B. VALENZANO - Io non posso fare appunto l'esegesi del dottor Giua...

AVVOCATO V. VOZZA - ...ma alle singole aree.

TESTE B. VALENZANO - ...però avrei scritto diversamente il verbale.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene.

TESTE B. VALENZANO - Avrei denominato i nastri e avrei scritto: "Il nastro tot è così, il nastro tot è così", perché se mi dici "Cokeria" per me la Cokeria inizia dall'ingresso Materia Prima.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene, comunque questo ha detto, poi verificheremo anche con lui.

TESTE B. VALENZANO - Proprio del dottor Giua l'esegesi non la voglio fare.

AVVOCATO V. VOZZA - No, ma tantomeno, tanto è contemporaneo e vivente, lo possiamo chiamare. Le volevo poi chiedere se le consta che alla data sempre del medesimo verbale Ilva avesse sostituito le caricatrici, "caricatrici", sulle Batterie 3, 4, 5, 6 installando le nuove caricatrici di tipo smokeless, che è quanto attesta in questo verbale appunto l'ARPA, laddove espressamente riferisce che: "Le caricatrici sulle Batterie 3, 4, 5 e 6 sono le nuove smokeless, le vecchie sono da rottamare e non più in funzione".

TESTE B. VALENZANO - Allora, il concetto è che anche in questo caso, poi nel provvedimento di riesame...

AVVOCATO V. VOZZA - Chiedo scusa, così completo.

TESTE B. VALENZANO - Sì, prego.

AVVOCATO V. VOZZA - E alla stessa data peraltro fosse in corso l'installazione delle caricatori smokeless a servizio delle Batterie 7 e 8 e che fosse in fase di ultimazione.

TESTE B. VALENZANO - Ora sui numeri, poi ragioniamo sulla precisione dei numeri delle batterie. Però, ad ogni buon conto...

AVVOCATO V. VOZZA - Io leggo.

TESTE B. VALENZANO - ...il provvedimento di riesame AIA del 2012 prevedeva tra i vari interventi appunto l'adozione di nuove macchine caricatori. Ora che... Come dire? Poiché nel provvedimento...

AVVOCATO V. VOZZA - E' assolutamente certa che prevedesse l'adozione di nuove macchine caricatori? Proprio è sicura? Perché...

TESTE B. VALENZANO - Prevedeva. Ora bisognerebbe fare...

AVVOCATO V. VOZZA - Perché a me non risulta. Ora prenderemo la parte dell'AIA.

TESTE B. VALENZANO - Possiamo fare una verifica.

AVVOCATO V. VOZZA - Lo possiamo fare anche in una auspicabile pausa da qui a breve.

TESTE B. VALENZANO - Me lo appunto e magari poi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Vuole fare pausa, Avvocato?

AVVOCATO V. VOZZA - Non so. Dico prima o poi la faremo, immagino.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ho visto che si è interrotto.

P.M. M. BUCCOLIERO - Possiamo proseguire, Presidente.

AVVOCATO V. VOZZA - Posso finire questa parte?

TESTE B. VALENZANO - Sì, finiamo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, finisca questa parte e poi facciamo pausa. Facciamo così.

AVVOCATO V. VOZZA - Devo fare domande totalmente diverse.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, d'accordo. Allora, finisca questa sezione e poi facciamo una breve pausa.

TESTE B. VALENZANO - Un attimino, volevo verificare...

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene, questo...

TESTE B. VALENZANO - Così non lasciamo...

AVVOCATO V. VOZZA - Una decina di domande circa ho ancora.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego, Avvocato.

TESTE B. VALENZANO - Prevedeva l'intero rifacimento e, quindi, sostanzialmente...

AVVOCATO V. VOZZA - Dicevo: una decina di domande circa ancora.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Facciamo queste domande e poi facciamo la pausa.

TESTE B. VALENZANO - Okay.

AVVOCATO V. VOZZA - Scusi, Ingegnere.

TESTE B. VALENZANO - No, no. Dicevo: prevedeva il completo rifacimento e quindi... come dire? Probabilmente l'interpretazione era ivi incluso le smokeless.

AVVOCATO V. VOZZA - Ah. Però una interpretazione.

TESTE B. VALENZANO - Non ho visto adesso l'AIA. Però ora andare a cercare su 1100 pagine...

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì. Perciò - dico - lo vedremo. Però queste sono installate nel 2008. Di tanto si dà atto. Vedremo cosa dice l'AIA. Ma, insomma, questo è un fatto...

TESTE B. VALENZANO - Va bene.

AVVOCATO V. VOZZA - ...che nel 2008 abbiano installato sulle Batterie 3, 4, 5 e 6 le nuove caricatori smokeless e che fosse in fase di ultimazione l'installazione della medesima tipologia di macchina sulle Batterie 7 e 8. Poi le chiedo se le consta che, sempre nel 2008 e sempre riveniente da quel verbale, relativamente all'impianto di trattamento biologico delle acque di Cokeria (depurazione gas di Cokeria) fosse ultimato l'allestimento delle colonne di stripping dell'ammoniaca e fosse in corso l'adeguamento del sistema di trattamento biologico (vasca di sedimentazione, omogeneizzazione ed areazione) del quale lei dice - questo è un intervento della relazione - "Non è nota l'effettiva realizzazione", non lo nega ma esprime questa nota di incertezza.

TESTE B. VALENZANO - Chiedo scusa, il punto qual era?

AVVOCATO V. VOZZA - Punto del bilancio è il 69 del 2009.

TESTE B. VALENZANO - 2008?

AVVOCATO V. VOZZA - 2009.

TESTE B. VALENZANO - 69? Il trattamento biologico.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì.

TESTE B. VALENZANO - Perché - sì - anche in questo caso... Allora, anche in questo caso il concetto è che non avendo il dettaglio di questo intervento di adeguamento e comunque trattandosi di impianto...

(L'Avvocato Vozza interloquisce con l'Avvocato Lojacono fuori microfono)

AVVOCATO V. VOZZA - Chiedo scusa. Abbiamo bisogno un po' di chiarirci le idee.

TESTE B. VALENZANO - Quindi l'adeguamento dell'impianto di trattamento. In che cosa consistesse il progetto specifico, l'autorizzazione a svolgere questo intervento non risultava...

AVVOCATO V. VOZZA - Ai suoi atti.

TESTE B. VALENZANO - ...diciamo presente in atti. Quindi non avevamo contezza dell'effettiva realizzazione di questi adeguamenti.

AVVOCATO V. VOZZA - Bene. Proprio per fare luce su questo, io le leggo il passaggio del verbale dove si dice: “Si è supervisionato anche l’impianto di trattamento biologico delle acque di Cokeria (depurazione gas di Cokeria) per il quale la fase di allestimento delle colonne di stripping dell’ammoniaca è completa, mentre è in corso l’adeguamento del sistema di trattamento biologico (vasca di sedimentazione, omogeneizzazione e aereazione). Di questo si dava atto in quel verbale.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Quel verbale dell’ARPA...

AVVOCATO V. VOZZA - Siccome lei appunto dice che non è nota l’effettiva realizzazione...

TESTE B. VALENZANO - Chiedo scusa, il verbale dell’ARPA?

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì, sempre il verbale di cui abbiamo...

TESTE B. VALENZANO - No, non avevo inteso.

AVVOCATO V. VOZZA - 24 novembre del 2008, a firma Dottor Giua. Va bene.

TESTE B. VALENZANO - Allora lo stripping, in realtà, è la parte che riguarda la parte chimica del depuratore - la colonna - quindi non è sul biologico. Poi, per quanto riguarda la parte biologica, non so. Il Dottor Giua è il responsabile del...

AVVOCATO V. VOZZA - Qui parla di impianto di trattamento biologico delle acque.

TESTE B. VALENZANO - Prego?

AVVOCATO V. VOZZA - Si parla di impianto di trattamento biologico delle acque (l’impianto di trattamento biologico nel suo complesso), per il quale - quindi immagino ne faccia parte - la fase di allestimento delle colonne di stripping dell’ammoniaca è completa.

TESTE B. VALENZANO - Insomma è un po’ confusa, perché quella parte afferisce alla parte chimica dell’impianto. Sul biologico la voce è “Adeguamento dell’impianto di trattamento biologico”, quindi è la parte residuale. Poi non so il Dottor Giua - perché ha una responsabilità sulla matrice AIA... aria, chiedo scusa, aria - non so che tipo di verifica...

AVVOCATO V. VOZZA - Però - mi perdoni - io non vorrei che passasse questa cosa come di una insufficiente competenza.

TESTE B. VALENZANO - No, non è insufficienza. E’ una questione...

AVVOCATO V. VOZZA - Io credo che nel momento in cui vado ad effettuare un sopralluogo e a redigere un atto pubblico, se non mi è noto e non sono sicuro di qualcosa, non lo scrivo. Parliamo anche di un funzionario di provata esperienza. Non credo abbia scritto cose delle quali non era assolutamente, al 100% - per parafrasarlo - certo. Comunque andiamo avanti.

P.M. M. BUCCOLIERO - Le dobbiamo vedere, Presidente.

AVVOCATO V. VOZZA - Non dobbiamo vedere proprio niente! Io il verbale sto leggendo, Pubblico Ministero.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Neanche però possiamo dire che sia la verità assoluta.

AVVOCATO V. VOZZA - Però - mi perdoni, Presidente - non è una questione di verità assoluta. Il problema è che...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Gli riconosciamo il credito che... però il teste può comunque contestare queste dichiarazioni.

AVVOCATO V. VOZZA - Presidente, verità assolute io - con tutto il rispetto - non ne riconosco a nessuno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, certo.

TESTE B. VALENZANO - Avvocato, è molto più banale la mia...

AVVOCATO V. VOZZA - Se si possono impugnare le sentenze, voglio dire...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Infatti, stavo dicendo appunto la stessa cosa.

AVVOCATO V. VOZZA - Voglio però dire che questa mia annotazione non è per conferire al Dottor Giua una patente di infallibilità o di verità a prescindere. Non è un atteggiamento fideistico nei suoi confronti il mio. Però a fronte della teste che aveva scritto "Non è nota l'effettiva realizzazione", quindi non ha detto "Sono andata e non c'è"... non è nota e lo ha detto prima: "Perché, negli atti che io ho consultato, non avevo una evidenza precisa". Quindi a fronte di una non risposta... se mi è consentito e senza che ciò sia minimamente denigratorio nei confronti di alcuno ma perché dice "Non ho gli atti per rispondere in maniera assertiva, certa. Non è nota". Invece quello che ho letto ritengo sia noto, se è consacrato in un verbale di osservazione, non di valutazione. Tutto qui!

TESTE B. VALENZANO - Posso rispondere?

AVVOCATO V. VOZZA - Poi ognuno è fallibile, ci mancherebbe! Il Dottor Giua, io, l'Ingegnere Valenzano... finanche il Dottor Buccoliero!

TESTE B. VALENZANO - Tutti siamo fallibili, per fortuna! Posso rispondere però sul punto. Allora, la mia precisazione è connessa al fatto che per la modifica di un impianto e quindi per l'adeguamento di un impianto - ribadisco - mi aspetto una modifica, sia pure temporanea, del ciclo a servizio delle cokerie che si chiama "Modifica sostanziale" o "...non sostanziale" a seconda della tipologia di progetto che io metto a punto. Atti che non sono rilevabili dalle documentazioni e autorizzazioni ricevute a quel momento presenti, che non vuol dire che non le avessero, vuol dire che probabilmente non erano state poste in evidenza. Tant'è che la Provincia - e poi la successiva AIA - diceva che la parte relativa al trattamento delle acque non fosse pienamente autorizzata o comunque non fosse autorizzata. Dopodiché il fatto che io precisi che il Dottor Giua non è che si occupa di acque di impianti, vuol dire un'altra cosa: che se lui inserisce tra interventi fatti la colonna strip che attiene all'ammoniaca - quindi alla parte chimica - non sta parlando della parte biologica. Siccome non è un ingegnere e non è responsabile della

parte acque, ritengo che probabilmente abbia inteso vedere in quegli interventi la parte biologica. Cionondimeno sulla parte biologica erano stati - come lei stesso ha detto - intrapresi degli interventi ma non conclusi, come previsto nel primo semestre del 2008, quegli interventi specifici.

AVVOCATO V. VOZZA - No, no. Ma io avevo solo intenzione...

TESTE B. VALENZANO - Non so se sono stata chiara.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. E' stata chiarissima, Ingegnere.

TESTE B. VALENZANO - Non è denigratorio nei confronti del Dottor Giua...

AVVOCATO V. VOZZA - No, no. Non dobbiamo accusare nessuno.

TESTE B. VALENZANO - ...ma è semplicemente, probabilmente, una svista dovuta al fatto lui si è sempre occupato di aria e che ha una professionalità da chimico e non da impiantista. Quindi, probabilmente, ha ritenuto che l'ammoniaca fosse una cosa biologica. Mo' non lo so. Sto dicendo la colonna di ammoniaca è un componente...

AVVOCATO V. VOZZA - In realtà, queste colonne di stripping dell'ammoniaca sono a servizio dell'impianto e lo sa bene.

TESTE B. VALENZANO - Sono a servizio ma la voce era "Adeguamento dell'impianto di trattamento biologico".

AVVOCATO V. VOZZA - Ho capito. Però - voglio dire - noi contrapponiamo a una deduzione mancata su una...

TESTE B. VALENZANO - Ma non è...

AVVOCATO V. VOZZA - No, chiedo scusa. ...contrapponiamo a una deduzione, laddove si riporta "Non è nota l'effettiva realizzazione in quanto non ho trovato documenti che me lo attestassero" rispetto a una constatazione de visu. Poi ognuno la valuterà.

TESTE B. VALENZANO - Dell'impianto chimico.

AVVOCATO V. VOZZA - Peraltro noto che ci sono anche, per la Regione... che il Dottor Giua non è solo. Per l'ARPA lui sottoscrive. Ma, in realtà, a questo sopralluogo - consacrato e compendiato nel verbale - prendono anche parte il Dottor Balice, l'Ingegnere Lovascio ed altri. Quindi Provincia, Regione, ovviamente personale Ilva che non ho citato perché immagino non interessi.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Ma chi fa la verifica...

AVVOCATO V. VOZZA - Quindi Regione, ARPA, Provincia: non è in solitudine. Ma andiamo avanti. Il verbale c'è, Ingegnere.

TESTE B. VALENZANO - Però lei attribuisce...

AVVOCATO V. VOZZA - Non è un argomento che mi appassioni poi particolarmente. Possiamo anche andare avanti.

TESTE B. VALENZANO - Però - chiedo scusa, Avvocato - lei attribuisce al Dottor Giua la

verifica di quella colonna. Quindi nel verbale è riportato il Dottor Giua o...

AVVOCATO V. VOZZA - No. Chiedo scusa, il Dottor Giua - io ho detto - per ARPA Puglia.

TESTE B. VALENZANO - Ah.

AVVOCATO V. VOZZA - Non ho detto che era l'unico.

TESTE B. VALENZANO - Quindi è diverso.

AVVOCATO V. VOZZA - A parte che non avrei potuto dirlo perché poi lo potevate verificare...

TESTE B. VALENZANO - Lei mi ha detto che il Dottor Giua ha detto...

P.M. M. BUCCOLIERO - "Il verbale": quale verbale? Stiamo parlando di un verbale che è nel computer dell'Avvocato Vozza!

AVVOCATO V. VOZZA - Io ho detto... credo di aver detto...

TESTE B. VALENZANO - Va bene. Abbiamo capito.

AVVOCATO V. VOZZA - Volevo dire - ecco - che l'ARPA Puglia in persona del Dottor Giua, ma non che lo abbia fatto da solo quel sopralluogo. Ma tanto lo produrremo e lo vedrà la Corte.

P.M. M. BUCCOLIERO - Vediamolo, infatti.

AVVOCATO V. VOZZA - Pubblico Ministero, lei già lo conosce.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, mi sa che dobbiamo a questo punto sospendere.

AVVOCATO V. VOZZA - Come vuole, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sono le due e mezza. Ci vediamo tra una mezz'ora: alle tre.

Il presente procedimento viene sospeso alle ore 14.25 e riprende alle ore 15.20.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Riprendiamo il controesame dell'Avvocato Vozza. Prego.

TESTE B. VALENZANO - Signor Presidente, con riferimento al punto relativo alla copertura dei nastri delle batterie che il Dottor Giua aveva verificato in sede di sopralluogo, ho visto che a pagina 187 dell'AIA 2011 viene riportato l'intervento classificato SM6 come relativo alle coperture linee di trasporto tra cui quelle afferenti l'impianto di preparazione fossili e batterie forni a coke. Quindi quelle che di fatto risultavano non coperte erano quelle. Ora non so il Dottor Giua a quale tronco facesse riferimento, non lo precisa nel verbale. Ad ogni buon conto, prendo atto di quello che riportava l'Avvocato Vozza.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Grazie.

TESTE B. VALENZANO - Prego.

AVVOCATO V. VOZZA - Tornando un attimo alle caricatrici smokeless, mi pare che lei abbia detto - sia pure in termini non di certezza assoluta - che avrebbero formato oggetto di una prescrizione del riesame. In realtà nella prescrizione riguardante il caricamento

della miscela, nel riesame AIA a pagina 27 di 47, laddove si riporta la nuova prescrizione che sostituisce e modifica il precedente paragrafo 9.2.1.1.2 dell'AIA 2011, non c'è riferimento (come prescrizione) all'adozione delle caricatori smokeless che - abbiamo visto - in realtà erano in funzione almeno dal 2008. Mi sembra anche logico.

TESTE B. VALENZANO - Per le 9 e 10.

AVVOCATO V. VOZZA - Per le batterie che abbiamo detto.

TESTE B. VALENZANO - 9 e 10.

AVVOCATO V. VOZZA - 3, 4 e 5...

TESTE B. VALENZANO - No, io mi sono espressa...

AVVOCATO V. VOZZA - Chiedo scusa, per precisione, le smokeless - abbiamo parlato dal verbale - in funzione al 24.11.2008. Erano già in funzione sulle Batterie 3, 4, 5, 6 e in fase di ultimazione sulle 7 e 8.

TESTE B. VALENZANO - Però nel bilancio...

AVVOCATO V. VOZZA - No, no. Atteniamoci un attimo... Lei mi ha detto che forse era una prescrizione. In realtà, non c'era una prescrizione sul punto.

TESTE B. VALENZANO - No. Per l'anno 2009 riportava la caricatrice alle 9 e 10.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. Infatti io non le ho letto le 9 e 10.

TESTE B. VALENZANO - Okay.

AVVOCATO V. VOZZA - Ho detto: al 2008 già realizzate 3, 4, 5 e 6; in fase di ultimazione 7 e 8. Comunque, la riprova del fatto che fossero - quantomeno alla data dell'AIA 2011 e del successivo riesame - già in funzione riviene - glielo mostro se vuole - dal paragrafo concernente proprio la fase caricamento miscela che è riguardata dal paragrafo 9.2.1.1.2 a pagina 827 dell'AIA 2011 e dal paragrafo 3.5.5 di pagina 27 del riesame, dove non viene data come prescrizione l'adozione di caricatori smokeless.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Quindi c'era una nuova macchina che sostituiva la precedente.

AVVOCATO V. VOZZA - C'erano già.

TESTE B. VALENZANO - Va bene.

AVVOCATO V. VOZZA - Sostanzialmente c'erano già all'atto del rilascio dell'AIA ed erano in funzione.

TESTE B. VALENZANO - Va bene.

AVVOCATO V. VOZZA - Bene. Così come - ma solo per chiarezza - abbiamo visto prima della certificazione UNI ENI ISO 14001.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Lei non ricordava bene le tempistiche. Le dico che già nell'AIA del 2011, a pagina 972, si dava atto che "Il gestore Ilva S.p.A. dispone per l'impianto sito in Taranto e Statte di certificazione UNI ENI ISO 14001/2004", tanto vero che, come

riportato nel capoverso precedente, la durata dell'AIA veniva stabilita in sei anni proprio in ragione... Perché lei mi insegna che la durata ordinaria è cinque, sei anni nel caso...

TESTE B. VALENZANO - Otto. No, otto credo.

AVVOCATO V. VOZZA - Cinque, sei o otto a seconda dei casi. Cinque, diciamo, è la durata - per così dire - base, sei anni laddove l'impianto risulti certificato secondo la norma UNI ENI ISO 14001.

TESTE B. VALENZANO - Io però, Avvocato...

AVVOCATO V. VOZZA - Chiudo dicendo che anche nel riesame viene dato atto.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Però io non ho parlato di UNI ENI ISO: ho parlato di EMAS.

AVVOCATO V. VOZZA - No, io le ho parlato invece del...

TESTE B. VALENZANO - Io ho parlato del fatto...

AVVOCATO V. VOZZA - No, no, io ho parlato... Allora c'è stato un equivoco. Io ho parlato della certificazione UNI ENI ISO 14001 rilasciata in prima emissione il 22 aprile del 2004, oggetto di successivi rinnovi anche in data 30 aprile 2010, vigente e quindi operante all'atto del rilascio dell'AIA 2011 ed ancora vigente ed efficace all'atto del riesame AIA 2012 che appunto ne dà atto a pagina 21 di 23. Questo era giusto per chiarire l'aspetto. Poi - dicevamo - passando ora al verbale sempre redatto...

TESTE B. VALENZANO - Però io preciso, con riferimento a questo punto, che nell'anno 2011 - al punto 26 della relazione, dell'allegato 1 ma anche nelle tabelle - venivano indicati come interventi da porre in essere la certificazione EMAS - che è quella che poi rileva ai fini dell'AIA - e l'applicazione del regolamento REACH. Quindi io riferivo a quel tipo di...

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì. Ma la mia domanda... Va bene, c'è stato un equivoco. La mia domanda era specifica sulla certificazione UNI ENI ISO 14001 che una volta ottenuta - il 22 aprile 2004, se non sbaglio, è la data - è rimasta, attraverso successivi rinnovi, audit, verifiche, sempre vigente sicuramente all'atto del rilascio dell'AIA 2011 e del riesame 2012.

TESTE B. VALENZANO - Lei mi sta ripetendo questa cosa. Io volevo, a questo punto, fare una differenza tra ISO e...

AVVOCATO V. VOZZA - No. Però, Presidente, la mia domanda è stata se l'impianto godesse della certificazione UNI ENI ISO 14001 - c'è il verbale - non chiedo altro. Non vorrei che ogni volta le mie domande dovessero essere ampliate con considerazioni che non vi appartengono.

TESTE B. VALENZANO - Io facevo riferimento alle EMAS perché la certificazione EMAS ha un contraddittorio con un ente pubblico, invece le ISO sono quelle che normalmente

vengono fatte privatamente, quindi è il gestore che si occupa - con un sistema interno - di fare questo tipo di...

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. Ma quale sia il procedimento ha un rilievo considerando che dell'AIA, da cinque anni, diventa sei la durata anche nel riesame.

TESTE B. VALENZANO - Io ho ritenuto di verificare quello che era stato acclarato nell'ambito delle procedure EMAS.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Comunque abbiamo...

TESTE B. VALENZANO - Poi, se ho sbagliato, insomma...

AVVOCATO V. VOZZA - La mia domanda era specifica sul... Spero di averla fatta specifica in questi termini e di non aver fatto confusione io. Ma sono moderatamente certo...

TESTE B. VALENZANO - No, forse ho fatto confusione io. Però io, più che confusione...

AVVOCATO V. VOZZA - ...che era sulla UNI ENI ISO 14001. E questo mi pare che documentalmente...

TESTE B. VALENZANO - Però, più che confusione, ho fatto riferimento alle EMAS.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene, va bene. Abbiamo acclarato. Ripeto: tanto vero che, proprio in ragione - per così dire - della detenzione di tale attestato di qualità, sia l'AIA del 2011 che il riesame del 2012, proprio in ragione di questo presupposto alle pagine che ho detto, specificano che la durata dell'AIA non è cinque anni, come nell'ipotesi ordinaria, ma sei. Comunque - ripeto - è documentale anche questo.

TESTE B. VALENZANO - Va bene. Però poi viene riesaminata nel 2012.

AVVOCATO V. VOZZA - No, no. Anche nel riesame del 2012.

TESTE B. VALENZANO - E sì!

AVVOCATO V. VOZZA - Si dice: "Si conferma la durata dell'autorizzazione in sei anni", il cui presupposto è godere di una certificazione ISO 14001 valida. Quindi sia IAIA 2011 che riesame 2012.

TESTE B. VALENZANO - Ripeto quello che ho detto: io ho fatto riferimento all'EMAS che è una certificazione...

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Sì, sì. Io facevo riferimento all'ISO 14001.

TESTE B. VALENZANO - ...è una certificazione validata da un ente pubblico.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. Ma questa non è che non serve a nulla, Ingegnere. Mi perdoni, perché lei insiste sul punto. Però questa evidentemente ha un'efficacia perché sia un'autorizzazione - sia la primigenia del 2011 - che il riesame del 2012 pongono quale condizione per l'ultrattività di un anno ulteriore rispetto ai cinque ordinari, godere di questa certificazione. Immagino che una efficacia ce l'ha. E' documentato. Poi quale sia meglio o peggio...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, andiamo avanti. Abbiamo chiarito.

AVVOCATO V. VOZZA - Ma io sto cercando di andare avanti, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

AVVOCATO V. VOZZA - A questo punto mi rifaccio sempre al verbale ARPA di sopralluogo ai fini della verifica dell'adempimento degli impegni assunti con l'atto di intesa e dell'adeguamento dell'impianto alle MTD del 2005 ancora. Il verbale è quello del primo dicembre del 2008. Le chiedo se le consta che a tale data del sopralluogo - o quando mi dirà lei - fossero in corso gli interventi di adeguamento alle MTD 2005 in relazione agli altiforni 1, 2, 4 e 5 riguardanti l'adozione di misure per limitare i solidi sospesi nel sistema di trattamento acque e di adozione filtro presse in sostituzione dei letti di essiccamento, parti dei quali già ultimati e parti in corso di realizzazione secondo il cronoprogramma. Questo è quello che, peraltro, riporta questo verbale di constatazione.

TESTE B. VALENZANO - Chiedo scusa, Avvocato, fa riferimento sempre all'impianto di trattamento al quarto sporgente, codice SM10?

AVVOCATO V. VOZZA - No. Le leggo proprio... così c'è anche il codice e ci chiariamo.

TESTE B. VALENZANO - Se mi dice il punto...

P.M. M. BUCCOLIERO - Sta leggendo un verbale, credo. O sbaglio?

AVVOCATO V. VOZZA - Io sto leggendo il verbale.

P.M. M. BUCCOLIERO - Perché non lo facciamo vedere, Presidente?

AVVOCATO V. VOZZA - Se e quando lo riterremo opportuno, lo mostreremo in visione.

P.M. M. BUCCOLIERO - No, Presidente. C'è opposizione alla domanda.

AVVOCATO V. VOZZA - E perché?

P.M. M. BUCCOLIERO - Se io faccio una domanda su un documento che il Pubblico Ministero non conosce...

AVVOCATO V. VOZZA - No, no, no! L'ho preso dal suo fascicolo. Non può dire di non conoscerlo! Andiamo avanti.

P.M. M. BUCCOLIERO - E io lo voglio vedere!

AVVOCATO V. VOZZA - Allora lo prenda! È un documento suo. Posta in questi termini, Presidente, non credo mi si possa imporre di mostrargli niente. E' un suo documento. Lo vada a cercare!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, lo deve sottoporre al Pubblico Ministero.

AVVOCATO V. VOZZA - Perché?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Perché deve verificare se si tratti proprio di quel documento.

AVVOCATO V. VOZZA - No, Presidente. Io gli do gli estremi del documento. Se leggo cosa diversa, il Pubblico Ministero me lo contesta. Poi è ovvio che glielo posso far vedere. Ma non mi può dire che è documento che non conosce!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Andiamo avanti.

AVVOCATO V. VOZZA - Perché io sono un poco suscettibile, Presidente!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Andiamo avanti. Vediamo di arrivare a un punto.

P.M. M. BUCCOLIERO - Non possiamo vedere questo documento!

AVVOCATO V. VOZZA - Certo! Ce l'ha!

P.M. M. BUCCOLIERO - Ma non ce l'ho qui, ovviamente!

AVVOCATO V. VOZZA - Quindi non è un documento che non conosce: è un documento del quale non ha la momentanea disponibilità.

P.M. M. BUCCOLIERO - Se non lo vedo!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - In ogni caso, anche se il Pubblico Ministero lo ha nella sua disponibilità attuale o in ufficio, se lei lo vuole utilizzare lo deve sottoporre al Pubblico Ministero per verificare che si tratti proprio di quel documento...

AVVOCATO V. VOZZA - Presidente, sommessamente potrei non essere d'accordo. Ma non è un problema! Io glielo mostro al Pubblico Ministero.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...proprio di quel documento che effettivamente fa parte del fascicolo del Pubblico Ministero.

AVVOCATO V. VOZZA - Io non ho problemi a mostrarlo al Pubblico Ministero. Deve perdonare la polemica. Però se il Pubblico Ministero dice che è un documento che non conosce, io mi rizeo perché è un documento che ho tratto dal suo fascicolo. Se non lo ha momentaneamente a disposizione e mi chiede di mostrarglielo, io non ho nessuna difficoltà a farlo.

P.M. M. BUCCOLIERO - Infatti io questo sto dicendo!

AVVOCATO V. VOZZA - Ma che sia ben chiaro che è un documento estratto dal suo fascicolo.

P.M. M. BUCCOLIERO - Eh!

AVVOCATO V. VOZZA - No, ci terrei!

TESTE B. VALENZANO - Mi scusi, Avvocato, mi può dire il numero che stiamo analizzando dell'anno 2008? Se c'è riferimento.

AVVOCATO V. VOZZA - No, no, ma non è un numero. Poi vediamo se c'è il numero. Intanto io le chiedo di un intervento. Ma io sto cercando di...

TESTE B. VALENZANO - Di ripercorrere in termini...

AVVOCATO V. VOZZA - Esatto, non legandomi necessariamente alle voci di bilancio.

TESTE B. VALENZANO - Va bene, va bene. No, per capire io se avevo cognizione per poter rispondere.

(I Pubblici Ministeri prendono visione del documento in oggetto)

AVVOCATO V. VOZZA - Allora leggo, così il Pubblico Ministero mi può seguire. In questo verbale si dice testualmente: "Si è preso visione degli interventi di adeguamento alle BAT identificati con i codici AF3/AF4, riguardanti adozione di misure per limitare i solidi sospesi nel sistema di trattamento acque di processo ed adduzione filtro pressa in sostituzione dei letti di essiccamento, che risultano in parte realizzati e in parte in corso di realizzazione, come da cronoprogramma aggiornato". Ora le chiedo innanzitutto se le consta di questo accesso di questo verbale. Peraltro, se vuole il riferimento al bilancio, è la voce 70 del 2009; voce rispetto alla quale lei non si esprime in termini di negazione assoluta ma dice "Allo stato attuale non è nota l'effettiva realizzazione", quindi non è una vera e propria contestazione, anzi non lo è affatto. Voglio soltanto porre la sua attenzione su questa constatazione riportata e consacrata nel verbale. Peraltro impianto - ritengo - visibile tuttora ma certamente all'atto del sequestro e del suo insediamento.

TESTE B. VALENZANO - Sì, perché attiene alle linee fanghi e quindi...

AVVOCATO V. VOZZA - Prego?

TESTE B. VALENZANO - Attiene alle linee fanghi e quindi la parte depurazione che, in realtà, era collaterale e tra quelle materie un po' trasversali rispetto proprio alla gestione specificatamente dell'impianto.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. D'altronde lei non dice "Non è stato realizzato".

TESTE B. VALENZANO - No.

AVVOCATO V. VOZZA - Si esprime in termini dubitativi.

TESTE B. VALENZANO - Anche perché poi la documentazione che ineriva la matrice rifiuti e la matrice acqua, nell'Autorizzazione Integrata Ambientale 2011 e 2012 non viene trattata. Quindi tutta la documentazione relativa alle modifiche, alle autorizzazioni eccetera non risultava presente negli atti pubblici

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Quindi questo l'ha indotta a fornire quella risposta - ripeto - possibilista che abbiamo chiarito.

TESTE B. VALENZANO - Non era nota. Però non potevo - diciamo - esprimere...

AVVOCATO V. VOZZA - Ma - ripeto - io per questo le sto dicendo, Ingegnere, che la mia non è una contestazione rispetto a quello che lei ha scritto: è fare emergere, soprattutto laddove lei non nega ma dubita gli interventi - perché magari non ha trovato il progetto o non so che - che vi è un documento specifico che...

TESTE B. VALENZANO - Che possa essere attinente all'intervento.

AVVOCATO V. VOZZA - ...che ha visionato proprio concretamente, che ha verificato sul campo l'esistenza di questo impianto. Allo stesso modo le chiedo se le consta se, sempre alla stessa data dell'1.12.2008, fosse stato completato il sistema di captazione e depolverazione stock house presso AFO4; circostanza di cui si dà atto sempre nello

stesso verbale. Questo non riguarda una voce di bilancio, quindi non le posso dare il riferimento.

TESTE B. VALENZANO - Io mi ricordo ora che la depolverazione in generale...

AVVOCATO V. VOZZA - Di quelle da lei analizzate intendo.

TESTE B. VALENZANO - Ora dobbiamo guardare codici AFO, eccetera. In generale, le depolverazioni erano inserite come interventi...

AVVOCATO V. VOZZA - Chiedo scusa, AF1 è il codice di intervento.

TESTE B. VALENZANO - Eh. Però lo deve trovare nella... da quello che è stato... La parte relativa alla depolverazione... come dire? Avevamo previsto interventi sostanziali nelle stock house. Quindi cosa specificatamente prevedesse quel tipo di intervento... Perché uno poi, quando fa un verbale di sopralluogo, lo fa rispetto... e una verifica la fa rispetto a un progetto iniziale. Quindi, non essendo noto il progetto, io non posso qualificare l'attendibilità o dire se il verbale ha adempiuto o non adempiuto a...

AVVOCATO V. VOZZA - No. Ma io - le chiedo scusa - non le sto chiedendo un giudizio di attendibilità su un atto pubblico che fa fede fino a querela di falso. Io le sto chiedendo se lei lo conosce.

TESTE B. VALENZANO - No, Avvocato. Voglio dire: lei mi dice "Ricorda?". Io ricordo...

AVVOCATO V. VOZZA - No, io le ho chiesto se conosce questo verbale e soprattutto - ovviamente - l'oggetto dell'intervento.

TESTE B. VALENZANO - Ma, secondo lei, io posso ricordarmi tutti i verbali che lei sta citando?

AVVOCATO V. VOZZA - E lei mi dice "Non lo ricordo".

TESTE B. VALENZANO - Non lo ricordo: e finiamo prima!

AVVOCATO V. VOZZA - Cioè non è obbligatorio che lo ricordi, Ingegnere. Tanto il verbale c'è, è ratificato dal Pubblico Ministero.

TESTE B. VALENZANO - Sì. È ovvio che non posso ricordare e non posso conoscere tutti i verbali prodotti dalle autorità competenti.

AVVOCATO V. VOZZA - No. Io sono d'accordo.

TESTE B. VALENZANO - Ad ogni buon conto...

AVVOCATO V. VOZZA - Fermo restando - questo è dell'ARPA - che forse mi aspettavo una maggiore comunanza di intenti.

TESTE B. VALENZANO - Non c'entra, perché non è detto che io...

AVVOCATO V. VOZZA - Ma non è questo il problema.

TESTE B. VALENZANO - No. Però quello che voglio dire è con riferimento all'Altoforno 4...

AVVOCATO V. VOZZA - Il problema è che c'è questo sistema. Ecco, questo è il dato.

TESTE B. VALENZANO - Con riferimento - adesso lo verifico - all'Altoforno 4 comunque era

stata prevista - ad esempio sull'Altoforno 1, l'Altoforno... - la necessità di implementare un sistema di depolverazione secondaria. Questo è confermato anche dall'AIA. Ora, se vogliamo... Cioè non sono in grado di dire se il verbale risponde alle effettive implementazioni di quel sistema di depolverazione - specifico intanto quale fosse - se quel verbale ineriva la verifica specifica dell'installazione e messa in esercizio dell'impianto di depolverazione e se quello rispondesse ai criteri previsti dalle BAT, perché non conosco la documentazione. Quindi sto parlando di una cosa...

AVVOCATO V. VOZZA - Però, Ingegnere, nessuna di queste era la mia domanda. Perché per me il verbale fa fede fino a querela di falso e dice che prende atto del completamento del sistema di captazione e depolverazione stock house presso AFO4 - codice intervento AF1 - che risulta completato. Io le chiedo non soltanto se riconosce il verbale ma se le risulta la circostanza. Se lei mi dice "Avvocato no, in questo momento non so rispondere" o "Non posso rispondere" o "Non voglio rispondere"... Non lo so, dica lei! Io non le sto chiedendo un giudizio su quanto consacrato in questo verbale che è un atto pubblico.

TESTE B. VALENZANO - Se lei mi chiede se io posso ricordare a memoria dei verbali, le devo dire di no.

AVVOCATO V. VOZZA - No. Va bene.

TESTE B. VALENZANO - Se lei mi chiede...

AVVOCATO V. VOZZA - E questo intervento se lo ricorda di averlo constatato?

TESTE B. VALENZANO - Se lei mi chiede dell'intervento esattamente, io le devo dire che era necessario. Tant'è che nell'appendice...

AVVOCATO V. VOZZA - Cosa era necessario: questo che le ho letto io?

TESTE B. VALENZANO - Se mi fa finire, glielo dico!

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, ha ragione.

TESTE B. VALENZANO - Era necessario intervenire sul sistema di captazione e depolverazione a servizio della stock house - con riferimento alla stock house dell'Altoforno 4 - come indicato nella relazione, quella famosa del 19.11.2012. Questi interventi, unitamente quindi ad ulteriori interventi satellite che lei ritrova a pagina 40/41 dell'Appendice A, computavano una somma - per la loro implementazione - di circa 15 milioni di Euro, per dare il peso dell'intervento. Se però lei mi dice che è stato inserito con delle caratteristiche di base e poi migliorato e previsto il miglioramento, può essere. Se lei mi dice invece "Non era previsto e avete...", allora le devo dire "No, quell'impianto di depolverazione alla stock house...".

AVVOCATO V. VOZZA - Andava migliorato, credo abbia appena detto.

TESTE B. VALENZANO - "...andava quantomeno adeguato".

AVVOCATO V. VOZZA - E, quindi, esisteva.

TESTE B. VALENZANO - Esattamente.

AVVOCATO V. VOZZA - Benissimo.

TESTE B. VALENZANO - Infatti nella relazione...

AVVOCATO V. VOZZA - Non stiamo dicendo cose diverse.

TESTE B. VALENZANO - Però, Avvocato, si parla di adeguamento.

AVVOCATO V. VOZZA - Era un impianto esistente.

TESTE B. VALENZANO - Si parla di adeguamento. Se lei prende l'Appendice A, alla pagina che le ho detto si parla di adeguamento.

AVVOCATO V. VOZZA - Benissimo.

TESTE B. VALENZANO - E la cosa viene ripresa anche dall'AIA.

AVVOCATO V. VOZZA - Ora... l'AIA lo verifichiamo.

TESTE B. VALENZANO - Sì. No, verifichiamo...

AVVOCATO V. VOZZA - Però, guardi, io non ho detto che l'impianto nel 2012...

TESTE B. VALENZANO - Ma non è che l'AIA...

AVVOCATO V. VOZZA - Ingegnere, mi perdoni, non ho detto che non andasse adeguato.

Questo lo verificheremo. Probabilmente attiene più alla competenza dei consulenti che alla mia di Avvocato che già faccio molta fatica a districarmi in questa materia tecnica.

TESTE B. VALENZANO - Ha ragione.

AVVOCATO V. VOZZA - Però, al tempo stesso, se va adeguato vuol dire che all'atto del suo insediamento esisteva e io sto fornendo delle coordinate temporali quantomeno di quel che è stato fatto, del perché è stato fatto e di come siano stati adempiuti determinati impegni e di come tanto sia stato verificato e consacrato in un verbale. Credo mi sia consentito. Tutto qui!

TESTE B. VALENZANO - Avvocato...

AVVOCATO V. VOZZA - Abbiamo risolto. Lei dice: "Va adeguato". Okay, va bene. Lo vedremo.

TESTE B. VALENZANO - No, Avvocato, voglio dire una cosa che le viene incontro.

AVVOCATO V. VOZZA - Allora taccio!

TESTE B. VALENZANO - Volevo dire che gli interventi necessari previsti sempre come migliorativi riguardavano il miglioramento della captazione a servizio dei sili di caricamento della stock house e la sostituzione dei sistemi di filtrazione sempre... per la stock house per l'AFO4. Questo sempre per garantire quel famoso limite BAT inferiore ai 20 milligrammi normal metro cubo.

AVVOCATO V. VOZZA - Che lei proponga - noi l'abbiamo ricostruito forse anche temporalmente - una serie di interventi che tengono conto di una serie di emergenze

normative, tecniche, impiantistiche eccetera, eccetera, quindi i limiti... tutto quello che abbiamo detto. Io ho solo l'interesse a dimostrare - come ho detto più volte, forse non in maniera abbastanza chiara - cosa è stato fatto. Lei mi dice: "Nel 2012 io intervengo. Ho le BAT Conclusions, ho dei limiti che mi dicono determinate cose e propongo determinati interventi". Su quello poi discuteranno altri...

TESTE B. VALENZANO - Va bene. Sì, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - ...non io adesso, in questo controesame.

TESTE B. VALENZANO - Io ho voluto essere precisa nel riportare.

AVVOCATO V. VOZZA - No, no. Ma ci mancherebbe! Io apprezzo la precisione. Allo stesso modo, il sistema di captazione e depolverazione stock house presso AFO5 le consta o non esclude - anche in riferimento agli interventi di miglioramento che lei propone - che fosse già esistente alla data del primo dicembre del 2008 e che tale sistema, presso AFO5, fosse aggiuntivo al precedente già installato (codice AF1)? Mi dà la stessa risposta di prima, cioè che c'era ma lei ha proposto di migliorarlo o adeguarlo ai nuovi limiti delle BAT Conclusions?

TESTE B. VALENZANO - Mi può dare il numero, il numero dell'intervento? Se c'è una corrispondenza.

AVVOCATO V. VOZZA - Se leggo bene - perché il verbale è manoscritto - "AF1" è il codice dell'intervento.

TESTE B. VALENZANO - Questo è il codice intervento. Nell'anno invece di riferimento della tabella...

AVVOCATO V. VOZZA - No, no. Ma non sto facendo riferimento al bilancio.

TESTE B. VALENZANO - Chiedo scusa, me lo può ripetere? Perché non ho ascoltato bene.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. Che alla data del primo dicembre 2008 fosse stato completato il sistema di captazione e depolverazione stock house AFO5 aggiuntivo al precedente esistente.

TESTE B. VALENZANO - Allora...

AVVOCATO V. VOZZA - Quindi implementando il sistema.

TESTE B. VALENZANO - Implementare il sistema di depolverazione già presente.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì.

TESTE B. VALENZANO - Probabilmente nell'anno 2008, nelle voci riportate a bilancio, quella voce non c'è, quindi non è stata analizzata. Per cui non ci si è espressi su quella voce perché io non la ritrovavo a bilancio.

AVVOCATO V. VOZZA - No, no. Ma lasci perdere il bilancio adesso.

TESTE B. VALENZANO - Per cui non mi sono espressa, nel senso che non la trovo proprio nelle voci di bilancio. Per cui né escludo e né posso dire non avendola trovata indicata

in bilancio. Se c'è scritto quello, vuol dire che è stata implementata.

AVVOCATO V. VOZZA - Ora vediamo. Forse nella relazione accompagnatoria al bilancio c'è.

Ma - ripeto - io mi volevo sganciare da questo pedissequo cammino. Dovrebbe essere 14 del 2010, se ben ricordo, che parla di miglioramento sistema di captazione e depolverazione stock house AFO5. Non era quello il mio vademecum però...

TESTE B. VALENZANO - No, volevo dire...

AVVOCATO V. VOZZA - ...laddove c'è, glielo dico.

TESTE B. VALENZANO - ...che, se non c'era, vuol dire che non è stata analizzata la voce.

AVVOCATO V. VOZZA - No: c'era, c'era.

TESTE B. VALENZANO - No, se non c'era nella mia... nella tabella, nell'allegato 1.

AVVOCATO V. VOZZA - C'è, c'è: la voce 14 del 2010.

TESTE B. VALENZANO - Però lei mi ha detto 2008 prima.

AVVOCATO V. VOZZA - No, io ho detto che al...

TESTE B. VALENZANO - Io ho guardato 2008.

AVVOCATO V. VOZZA - Ho detto che al 2008 era stato implementato; sistema che è stato ulteriormente migliorato perché parla di "miglioramento del sistema di captazione e depolverazione".

TESTE B. VALENZANO - Allora, nel 2008...

AVVOCATO V. VOZZA - Nel 2010 non viene installato: viene migliorato.

TESTE B. VALENZANO - Fammi dire!

AVVOCATO V. VOZZA - Ha ragione!

TESTE B. VALENZANO - Chiedo scusa, eh!

AVVOCATO V. VOZZA - No, no! Ci mancherebbe!

TESTE B. VALENZANO - Allora nel 2008, se viene implementato e realizzato, io non me lo ritrovo come voce di bilancio, quindi probabilmente non è stato inserito. Poi me lo ritrovo però come miglioramento nel 2010. Ora lo vediamo. Quindi devo vedere l'anno 2010, se poi è stato implementato un sistema installato nel 2008. Questo mi sta dicendo.

AVVOCATO V. VOZZA - "Miglioramento" credo che, logicamente, presupponga un impianto esistente.

TESTE B. VALENZANO - Un'installazione.

AVVOCATO V. VOZZA - Dico una precedente installazione: migliora una cosa che c'è.

TESTE B. VALENZANO - Appunto. Se io non me lo ritrovo installato nel 2008...

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. Ma - abbiamo detto - quella è una relazione accompagnatoria al bilancio, non è un piano industriale e né un piano di interventi.

TESTE B. VALENZANO - Questo intervento, come miglioramento del sistema di captazione, viene proposto anche in data 13.8.2012 nella relazione di proposizione ai custodi degli

interventi. Viene anche proposto... No, non viene proposto dal Dottor Ferrante. Invece nel provvedimento di riesame, a pagina 20, prevede la realizzazione del medesimo intervento entro l'1.7.2014 per l'AFO5.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. Diciamo della medesima attività di miglioramento.

TESTE B. VALENZANO - Un ulteriore miglioramento.

AVVOCATO V. VOZZA - Ecco, diciamo un ulteriormente miglioramento. Va bene. Ma questo è fuor di dubbio.

TESTE B. VALENZANO - È un miglioramento continuo.

AVVOCATO V. VOZZA - Siamo d'accordo. Anche perché cambiano le tecnologie. Allo stesso modo, le chiedo se all'atto del suo insediamento - peraltro a me risulta, da questo verbale, presente almeno a far data dal primo dicembre 2008 - fosse stato già adottato il sistema preriscaldamento cowpers su AFO4 e AFO5 (codice intervento AF2). Questo non fa riferimento a una voce di bilancio da lei trattata.

TESTE B. VALENZANO - Sui cowpers? Un attimo.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì. AFO5 e AFO4.

TESTE B. VALENZANO - Quindi su quale altoforno? Chiedo scusa, Avvocato.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. Glielo dico subito....

TESTE B. VALENZANO - Altoforno 5.

AVVOCATO V. VOZZA - AFO5 e AFO4. Si dà atto in questo verbale: "Si è presa visione anche del sistema preriscaldamento cowpers che è anche funzionante...".

TESTE B. VALENZANO - Sì, il preriscaldamento dell'aria.

AVVOCATO V. VOZZA - Stiamo parlando del preriscaldamento cowpers su AFO4 e AFO5.

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Peraltro credo che il riesame, in riferimento all'AFO5, all'intervento che abbiamo detto...

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì. Noi lo riportiamo...

AVVOCATO V. VOZZA - ...a pagina 20 parli di depolverazione campo di colata, non stock house.

TESTE B. VALENZANO - Allora, nella parte relativa allo spegnimento e completo rifacimento dell'Altoforno 5, vengono inseriti appunto degli interventi sui cowpers, quindi sia per la parte relativa proprio alla... per il discorso della generazione del vento caldo, quindi la riduzione delle emissioni con riferimento ai recuperatori cowpers. In sintesi, con riferimento al punto 65 delle BAT Conclusions, sono stati individuati degli interventi specifici. Questo a pagina 29 di 67 dell'Appendice A. Quindi, sempre con riferimento a quegli interventi, appunto si è ritenuto di prevedere degli interventi che garantissero una riduzione di emissioni dei livelli giornalieri riferiti appunto agli ossidi di zolfo e agli

ossidi di azoto sempre nei limiti BAT inferiori a 10 milligrammi normal metro cubo per gli ossidi di zolfo e minore di 100 per il biossido di azoto. Quindi, in tale contesto, è stata stimata appunto una modulazione di quegli interventi per un valore di 8 milioni di Euro.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene.

TESTE B. VALENZANO - Nella tabella invece di analisi dei bilanci, questo intervento non era riportato.

AVVOCATO V. VOZZA - No, no.

TESTE B. VALENZANO - Per cui la fase in cui è stata verificata era questa.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Ma non le chiedevo infatti del bilancio. Così come forse, quando pocanzi abbiamo parlato del sistema di captazione e depolverazione della stock house presso AFO5... lei ha detto che forse la stessa voce era riportata dal riesame. Però io in realtà, relativamente ad AFO5, a pagina 20 di 47, trovo invece soltanto "Depolverazione campo di colata", non "...stock house". Forse c'è un equivoco.

TESTE B. VALENZANO - Non c'è la...

AVVOCATO V. VOZZA - No.

TESTE B. VALENZANO - "Campo di colata" c'è sempre.

AVVOCATO V. VOZZA - Eh. Dico: ma non c'è la stock house.

TESTE B. VALENZANO - Non so se sta...

AVVOCATO V. VOZZA - No, non c'è. Sto leggendo pagina 20 di 47 del riesame AIA.

TESTE B. VALENZANO - Probabilmente allora nel 2011. Io non lo so. Se volete, faccio la verifica. Se è importante fare la verifica, la faccio.

AVVOCATO V. VOZZA - Allora cerchiamo anche nel 2011 ma lo escluderei. Comunque nel riesame non c'è. Nel frattempo cerchiamo 2011.

TESTE B. VALENZANO - Forse sta nel 2011.

AVVOCATO V. VOZZA - Ma possiamo andare avanti, così occupiamo meno tempo possibile. Le chiederei poi se le consta che relativamente all'intervento di miglioramento della captazione emissioni dal campo di colata degli AFO1, 2, 4, 5 (questo è il codice: AF5 del piano di adeguamento MTD 2005), alla data sempre del primo dicembre 2008 - quantomeno a quella data - fosse funzionante il sistema di captazione emissioni dal campo di colata e che il nuovo sistema di granulazione loppa, con relativi impianti, fosse stato ultimato sull'AFO2 e fosse in corso di realizzazione - come da cronoprogramma - per AFO1 e 4. Di tanto se ne dà atto, come abbiamo detto, nel verbale.

TESTE B. VALENZANO - Allora, sempre nella...

AVVOCATO V. VOZZA - Quindi codice AF5, piano di adeguamento MTD 2005 insomma. Se

fosse in parte realizzato e in parte in corso di realizzazione, come da cronoprogramma.

Credo di poter condensare così la mia lunga domanda.

TESTE B. VALENZANO - Poiché questa voce non ha... come dire? Probabilmente spalmata negli anni.

AVVOCATO V. VOZZA - E certo!

TESTE B. VALENZANO - Non c'era una voce identificativa con riferimento a un anno preciso delle analisi dei bilanci.

AVVOCATO V. VOZZA - No, Ingegnere, sganciamoci dall'analisi dei bilanci. Io parlo proprio in generale, perciò le ho dato il riferimento del codice come piano di adeguamento MTD 2005. Se le consta, altrimenti andiamo avanti. C'è il verbale, non è esiziale.

TESTE B. VALENZANO - Allora, se è inutile rispondo, vada avanti.

AVVOCATO V. VOZZA - Prego?

TESTE B. VALENZANO - Cioè se vuole una...

AVVOCATO V. VOZZA - No. Volevo dire: lei mi ha detto "Non l'ho esaminato perché non è nelle relazioni accompagnatorie al bilancio".

TESTE B. VALENZANO - Non l'ho esaminata con riferimento all'anno 2008 perché non era riportata come voce specifica al bilancio del 2008.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, perché è un intervento verificato nel 2008.

TESTE B. VALENZANO - Ribadisco la solita risposta però la potremmo cercare poi specificatamente. Probabilmente è spalmata su diversi anni - ritengo - quindi una quota parte diversa per anni di quell'intervento probabilmente risulta realizzato. Ad ogni buon conto, nell'Appendice A sempre del piano relativo agli interventi, sono stati specificati per tutti gli altoforni - nelle misure, nelle modalità e nell'entità prevista - quelli che erano gli interventi specifici da effettuare ulteriormente, a miglioramento dell'esistente.

AVVOCATO V. VOZZA - Allo stesso modo, ha verificato se fosse funzionante ed esistente - il verbale ne dà atto al primo dicembre 2008 - l'impianto di cui all'intervento - stiamo parlando sempre di MTD - "Adozione del sistema di captazione e depolverazione delle emissioni al taglio dei fondi acciaio bloccati in paiola e riparazione della stessa"? Non è una voce di bilancio, glielo dico subito.

TESTE B. VALENZANO - Non ho sentito bene.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. Chiedo scusa. Le chiedo... A me risulta - così proprio sono il più trasparente possibile - che proprio in questo verbale del primo dicembre 2008 si dà atto di come fosse funzionante a quella data il nuovo impianto di cui all'intervento "Adozione del sistema di captazione e depolverazione delle emissioni al taglio dei fondi acciaio bloccati in paiola e riparazione della stessa". Questa è una voce, un codice di intervento - che, se ben leggo, è "AC4" - che rientrava proprio nel piano di

adeguamento alle MTD 2005.

TESTE B. VALENZANO - Allora, con riferimento all'anno 2005 io non trovo quell'elemento specifico nella tabella del bilancio.

AVVOCATO V. VOZZA - No, non ho detto anno 2005.

TESTE B. VALENZANO - No, voglio precisare...

AVVOCATO V. VOZZA - No, ma non ho detto... ho detto "MTD 2005", Ingegnere.

TESTE B. VALENZANO - Ah.

AVVOCATO V. VOZZA - Adeguamento alle MTD 2005.

TESTE B. VALENZANO - Quindi le BAT Conclusions 2005.

AVVOCATO V. VOZZA - Mi piace chiamarle "MTD" però.

TESTE B. VALENZANO - È la stessa cosa.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, lo so.

TESTE B. VALENZANO - Best Available Techniques vuol dire in italiano...

AVVOCATO V. VOZZA - Siccome sono proprio indicate come "Migliori Tecniche Disponibili" nel decreto ministeriale...

TESTE B. VALENZANO - "Migliori Tecniche Disponibili" vuol dire "Best Available Techniques".

AVVOCATO V. VOZZA - Lo so che è la traduzione.

TESTE B. VALENZANO - Eh. Però diciamo su quelle. È la stessa cosa, stiamo dicendo la stessa cosa.

AVVOCATO V. VOZZA - Quelle del 2005 fanno capo al decreto ministeriale, come abbiamo visto.

TESTE B. VALENZANO - Stiamo dicendo la stessa cosa. Sul discorso delle paiole ci siamo dilungati ampiamente. Quindi l'adeguamento del sistema di captazione nell'area discarica paiole e il sistema di depolverazione - come dire? - è una voce importante che è appunto quella che in questo momento, tuttora avviene in area ambiente e quindi è quella famosa nube dove vengono appunto scaricate le paiole nell'area GRF. Quindi su quello era necessario appunto intervenire con un intervento importante. L'AIA prevedeva, nel riesame 2012, la copertura e l'estrazione di tutti i fattori polverulenti ed emissivi generati dalla discarica delle paiole e, quindi, con il trattamento di queste emissioni. Poi successivamente...

AVVOCATO V. VOZZA - Tengo solo a precisare che io sto parlando però del solo taglio fondi, non della fase di discarica o scarica paiole.

TESTE B. VALENZANO - Ecco. Però siccome io nell'analisi fatta...

AVVOCATO V. VOZZA - È proprio un aspetto specifico che le chiedo.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Non metto in dubbio che, probabilmente, sia stato fatto il taglio

fondi. Però nella mia analisi finalizzata... come dal decreto del G.I.P. di verifica di adeguamento di tutti quegli interventi tesi a migliorare il contenimento delle emissioni.

Quindi io ho dato peso a quelli che erano gli interventi...

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Ma io le chiedevo però di questo specifico.

TESTE B. VALENZANO - Sul taglio...

AVVOCATO V. VOZZA - Io non voglio farle ripetere ciò che lei ha già detto, peraltro ha scritto e ha ripetuto. Io le chiedevo di questo intervento specifico, se le risultasse, in disparte quello che poi attiene ad altre attività che possono svolgersi nella medesima area che non è esattamente minuscola. Se le risultava questo: adozione del sistema di captazione e depolverazione delle emissioni al taglio dei fondi bloccati in paiola, come suol dirsi.

TESTE B. VALENZANO - Allora, la captazione del taglio dei fondi...

AVVOCATO V. VOZZA - Se le risulta. Sennò - ripeto - abbiamo il verbale, non è un problema.

TESTE B. VALENZANO - In particolare non... cioè non ricordo, sinceramente. Con i fondi delle paiole mi sono confrontata in relazione alla copertura del GRF.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene, d'accordo.

TESTE B. VALENZANO - All'esigenza - diciamo - di emissioni diffuse generate dall'attività prodotta nell'area GRF.

AVVOCATO V. VOZZA - Poi le chiedo - e, sul punto specifico degli interventi, avrei terminato - se le risulta - come a me risulta da questo verbale - che alla data del primo dicembre 2008 - ma lei potrà riferire anche in epoca successiva - fosse in fase di realizzazione, in linea con il cronoprogramma di adeguamento alle MTD del 2005, l'adeguamento del sistema di depolverazione secondaria in Acciaieria 2. Io così leggo dal verbale: "E' in fase di realizzazione, in linea col cronoprogramma, l'intervento AC1 - è il codice - riguardante l'adeguamento del sistema di depolverazione secondaria su Acciaieria 2". Il codice di intervento del piano di adeguamento alle MTD 2005, se leggo bene, dovrebbe essere AC1.

TESTE B. VALENZANO - Quindi la depolverazione - chiedo scusa - è secondaria?

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, su Acciaieria 2.

TESTE B. VALENZANO - Acciaieria 2. Sto consultando l'Appendice A. Non so se riesco a trovare il punto.

AVVOCATO V. VOZZA - Non vorrei ci fosse confusione. Il codice AC1... L'oggetto dell'intervento è... no, siccome poi abbreviato viene "AC2". Acciaieria 2 e codice AC1, ecco.

TESTE B. VALENZANO - Allora, in generale veniva indicata e individuata un'esigenza di miglioramento connessa all'esecuzione di interventi migliorativi dei sistemi di captazione e depolverazione secondaria attraverso l'installazione di abbattimento dei

filtri a seconda della necessità.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, lei parla obiettivamente di miglioramento dei sistemi. Va bene.

TESTE B. VALENZANO - Quindi con particolare poi riferimento a dei punti specifici di emissione.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Vorrei ora chiederle altro, ossia: le consta che, per ogni anno, Ilva effettuasse la comunicazione ex Articolo 9 della Legge 257 del '92, ossia la comunicazione concernente le attività svolte e i quantitativi di amianto rimossi agli enti competenti? Peraltro, anche in questi verbali è dato atto di aver acquisito queste relazioni.

TESTE B. VALENZANO - Sinceramente non ricordo. Perché non facevo verifiche in ambiente di lavoro, quindi ovviamente esulava dalle mie verifiche, quelle fatte....

AVVOCATO V. VOZZA - Io ho tutte le relazioni inoltrate. Posso mostrargliene una anche a campione e mi dice. Perché se è un documento la cui tipologia le è ignota, non glielo mostro tutte e me lo dice da subito.

TESTE B. VALENZANO - Glielo dico subito: perché io non ho fatto verifiche ex Decreto Legislativo 81, non avevo questo mandato. Per cui se incidentalmente mi imbattevo in un problema specifico, intervenivo; se invece era una prassi ordinaria, routinaria, non andavo a verificare.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. Le dico che... questo relativamente al 2002. Lei credo che dica, al punto 32: "Non sono specificati gli interventi eseguiti nel 2002".

TESTE B. VALENZANO - Perché non li ritrovo in termini di smaltimento di rifiuti o di bonifica, non perché devo avere il verbale Decreto 81 di eliminazione...

AVVOCATO V. VOZZA - No, no, non parlo del verbale. Io parlo della comunicazione. Cioè Ilva ogni anno, in adempimento appunto all'Articolo 9 della Legge 257/92, quella che sostanzialmente bandisce l'uso dell'amianto - lei lo sa meglio di me - invia una comunicazione agli enti competenti (tra cui la Regione Puglia) in cui spiega relativamente all'attività di dismissione svolta e illustra i quantitativi rimossi tracciandoli da dove li toglie a dove vanno poi a finire.

TESTE B. VALENZANO - Allora, io mi sono...

AVVOCATO V. VOZZA - Se ha preso visione di questa relazione.

TESTE B. VALENZANO - No.

AVVOCATO V. VOZZA - Le produrremo.

TESTE B. VALENZANO - No, no.

AVVOCATO V. VOZZA - Se lei mi dice "Non le ho mai viste", è inutile che glielo mostri insomma.

TESTE B. VALENZANO - No, non le ho viste.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene.

TESTE B. VALENZANO - Ripeto: il mio ragionamento si è basato sulle schede relative allo smaltimento rifiuti.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Produrremo in uno a quella relazione che - ripeto - spiega proprio dettagliatamente da quale area, in quale zona.

TESTE B. VALENZANO - Sì, come deve essere fatta la...

AVVOCATO V. VOZZA - Però, se non l'ha mai visto, mi sembra francamente un'attività inutile ora mostrarglielo. Allo stesso modo, per quanto riguarda la dismissione delle apparecchiature elettriche contenenti fluido dielettrico a base di PCB, io vorrei mostrarle - per ogni anno dal '96 al 2007 - queste voci... questi documenti, per meglio dire (mi perdoni): Formulario di Identificazione Rifiuti, prima e quarta copia; dichiarazione di presa in carico fornita dal gestore dell'impianto intermedio; dichiarazione di avvenuto smaltimento finale o recupero fornite dall'appaltatore del servizio. Innanzitutto le chiedo se ne ha mai preso visione.

TESTE B. VALENZANO - Nel '96 sicuramente no.

AVVOCATO V. VOZZA - No, no, no. Sono tuttora in azienda. Questo riguarda il periodo '96/97, anno in cui ritengo che sia stata ultimata questa operazione di dismissione di apparecchiature elettriche contenenti fluido dielettrico a base di PCD. Sostanzialmente la documentazione che le potrei porre in visione... se lei però mi dice di non averla mai vista, è - ancora qui - inutile, anche perché consta di quattro faldoni, ognuno dei quali comprende varie cartelle. In realtà questa documentazione traccia completamente... identificando l'apparecchiatura tramite il FIR, ovviamente conservando - come lei sa meglio di me - la prima e la quarta copia, traccia esattamente il percorso. C'è poi la dichiarazione di presa in carico del gestore dell'impianto intermedio e poi la dichiarazione di avvenuto smaltimento finale o recupero fornita dall'appaltatore del servizio. Se lei mi dice... Ripeto: sono centinaia, se non migliaia di documenti che dimostrano quanto l'Ilva in quel periodo 96/2007 - e come, soprattutto, oltre che quanto - abbia totalmente dismesso, attraverso queste operazioni culminate appunto nel 2007... abbia dismesso le apparecchiature elettriche contenenti fluido dielettrico a base di PCB. Se lei ne ha preso contezza e visione e sa che esistono, gliele mostro. In caso contrario, saranno naturalmente oggetto di una produzione documentale.

TESTE B. VALENZANO - Avvocato, le dico come prassi - diciamo - metodologica. Su quello che è stato smaltito negli anni '97, '98, '99... Ovviamente, noi non è che siamo andati a ricercare i FIR di quegli anni, quindi è evidente che questo tipo di controllo nel tempo non è stato possibile farlo. Quello che risulta è quello che risulta nelle schede proposte dal gestore al momento della domanda dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Quindi se il programma degli interventi di smaltimento di fluidi dielettrici contenenti PCB era terminato al 2007, dubito che potesse ritrovarsi nel piano di smaltimento rifiuti proposto dal gestore, che faceva luce a partire dal 2007 in poi. Non so se sono stata chiara.

AVVOCATO V. VOZZA - Mi perdoni, però la richiesta di AIA è del 2007. Vero?

TESTE B. VALENZANO - Prego?

AVVOCATO V. VOZZA - La richiesta...

TESTE B. VALENZANO - Lei mi ha chiesto fino al 2007.

AVVOCATO V. VOZZA - No, io le dico che traccio il percorso di queste apparecchiature sino al loro smaltimento finale sino a tutto il 2007. Siccome lei sta introducendo un argomento AIA io le chiedo se, innanzitutto, conferma che la domanda di AIA sia del 2007 e, soprattutto, quali dati nel 2007 - relativamente a queste apparecchiature - l'Ilva adducesse. Perché - lei sa meglio di me - d'altronde se è stata costituita nel 2005 una segreteria tecnica che è la richiesta di AIA...

TESTE B. VALENZANO - Beh, non c'entra questo.

AVVOCATO V. VOZZA - No, no. Parlo di quella di cui le ho fatto cenno proprio all'inizio del mio controesame. Quindi questa è una richiesta di AIA che si è progressivamente sviluppata e formata nel corso degli anni. Non è una richiesta di IAIA puntuale, io oggi la scrivo allo stato attuale.

TESTE B. VALENZANO - No, no. Ma io non ho messo in dubbio...

AVVOCATO V. VOZZA - Quindi i dati riportati nella richiesta del 2007, evidentemente, non sono dati... o non tutti sono dati del 2007 ma si posano su anni precedenti.

TESTE B. VALENZANO - Avvocato, le ho detto la stessa cosa.

AVVOCATO V. VOZZA - Non me ne sono accorto!

TESTE B. VALENZANO - Allora stavo dicendo che io non ho traccia, non posso andare alla ricerca in uno stabilimento dei FIR riguardanti i dielettrici smaltiti dal '97 in poi. Io quello che vedo è il piano di smaltimento che va in quel caso... Se la domanda è del 2007 ma poi l'autorizzazione il gruppo istruttore la prende in carico di fatto nel 2010, quindi negli anni correnti in cui...

AVVOCATO V. VOZZA - No, le chiedevo soltanto se le risultasse che la richiesta AIA del 2007 fosse il risultato di un work in progress, quindi fa riferimento anche a dati precedenti - ovviamente - al 2007, non è una domanda che si fa in due mesi.

TESTE B. VALENZANO - Probabilmente, al 2010 era terminata la dismissione. Ora non so, io non ricordo esattamente quando è terminata la dismissione dei dielettrici contenenti PCB, cioè è un dato che in questo momento non ho.

AVVOCATO V. VOZZA - No. Parte dal 2007. Ma non è questo il problema. Io le chiedo, più

che una consulenza sul punto, se lei, considerando l'importanza dell'argomento, ha ritenuto di prendere visione, esaminare e analizzare questa documentazione - che io ho e che produrrò - che mappa, spiega, segue.

TESTE B. VALENZANO - Le date.

AVVOCATO V. VOZZA - Dal '99 al 2007.

TESTE B. VALENZANO - Dal '99 o dal '97? Dal '99?

AVVOCATO V. VOZZA - No, pardon: dal '96 al 2007.

TESTE B. VALENZANO - Allora, dal '96 al 2007 ritengo di non averne preso visione perché io entro nel 2012, quindi non mi metto a guardare... e vedo quello che mi serve ai fini...

AVVOCATO V. VOZZA - Però lei non deve avere il retropensiero che ogni volta le stia contestando qualcosa!

TESTE B. VALENZANO - No, no.

AVVOCATO V. VOZZA - Io le sto solo chiedendo se li ha visti, non sto dicendo "Ha sbagliato a non vederli". Ma soltanto perché, ai fini di una logica, di una trasparenza e di un principio di lealtà processuale, se lei mi dice che li conosce io glieli mostro; se lei mi dice "Non li ho mai visti"... e io non sto a criticare il fatto che lei non li abbia cercati. Se il dato oggettivo è che lei non li ha visti, posto che io ovviamente li produrrò alla Corte e sono quattro faldoni... Se non li ha mai visti, evito di stare qua tre giorni a mostrarglieli.

TESTE B. VALENZANO - Certo!

AVVOCATO V. VOZZA - Se lei mi dice che li conosce, avremo tutti la pazienza di aspettare che io per tre giorni le mostri pagina per pagina tutti questi FIR e tutti questi documenti di cui abbiamo parlato. Mi sembra abbastanza chiaro. Non vuol essere minaccioso, Presidente!

TESTE B. VALENZANO - Avvocato, per essere chiari, ovviamente non è che io sono andata a fare la ricerca in tutte le aree di stabilimento di tutti i trasformatori...

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Quindi non li ha visti, mi par di capire.

TESTE B. VALENZANO - Ovviamente no.

AVVOCATO V. VOZZA - Bene.

TESTE B. VALENZANO - Quello che non mi constava al momento era quello prodotto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale. L'ho spiegato dall'inizio quali sono i documenti che io ho analizzato...

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene.

TESTE B. VALENZANO - ...tra cui non c'erano i FIR di cui lei mi sta parlando.

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene.

TESTE B. VALENZANO - No che "non c'erano": non esistevano. Non c'erano nei documenti...

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, sì, ho capito. Non li ha rinvenuti in quella sezione. Non sta negando che ci siano, anche perché abbiamo una formale richiesta in Ilva fatta con PEC e una formale risposta dell'Ilva.

TESTE B. VALENZANO - Non fanno parte dell'analisi.

AVVOCATO V. VOZZA - Questi li possiamo produrre.

TESTE B. VALENZANO - I documenti analizzati non so...

AVVOCATO V. VOZZA - Va bene. Non li ha analizzati. Per il momento ho terminato. Grazie.
La ringrazio della pazienza e della cortesia.

TESTE B. VALENZANO - Niente, niente. Grazie a lei.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Chi vuole procedere al controesame allora?

AVVOCATO L. PERRONE - Presidente, noi avevamo idea di far fare ogni singolo FIR all'Avvocato Lojacono.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - "Ogni..."?

AVVOCATO L. PERRONE - Ogni singolo FIR dall'Avvocato Lojacono.

P.M. M. BUCCOLIERO - Lo farò io in sede di discussione, Avvocato!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non penso che abbiamo mai limitato i diritti della Difesa, quindi possiamo cominciare. Vediamo una prova di resistenza...

AVVOCATO F. DE LAURO - Cosa è il FIR, Presidente? Scusate.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Penso che siano queste certificazioni di smaltimento rifiuti.
Allora chi vuole procedere?

AVVOCATO V. VOZZA - Ho detto "FIR" in maniera... - ora seriamente - ...in maniera più succinta. Ma, come avevo detto all'inizio della domanda, si tratta di Formulare di Identificazione Rifiuti, presa in carico e avvenuto smaltimento.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - È un acronimo.

AVVOCATO V. VOZZA - Sono tre tipologie. Sì: Formulario di Identificazione Rifiuti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - L'Avvocato Melucci e Lojacono allora devono procedere al controesame?

(L'Avvocato Ippedico interviene fuori microfono)

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego, Avvocato.

CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO V. IPPEDICO

AVVOCATO V. IPPEDICO - Buonasera, Ingegnere.

TESTE B. VALENZANO - Salve.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Avvocato Ippedico, per il verbale. Ho una serie di domande su alcuni aspetti puntuali su cui vorrei chiederle dei chiarimenti. Lei ha riferito che voi custodi avete avuto accesso al sistema informativo AS400 in uso a Ilva già a partire dall'agosto 2012, successivamente al sequestro, quando siete entrati anche voi in stabilimento.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Non ricordo esattamente la data però...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì, sì. L'ha dichiarato all'udienza dell'8 ottobre scorso, a pagina 74. Mi conferma che avevate effettivamente accesso a questo sistema informativa AS400 e che lo utilizzavate anche per le vostre verifiche e per consultazioni?

TESTE B. VALENZANO - Per quanto possibile e per le aree del software che ci era stato consentito l'accesso.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Che cosa verificavate su questo AS400?

TESTE B. VALENZANO - Alcuni dati di processo, alcuni dati relativi agli approvvigionamenti. A seconda delle... - come dire? - ...delle esigenze. Credo anche i sistemi di videosorveglianza, se non ricordo male. Insomma c'erano delle cose...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Vi serviva anche per controllare l'operatività e la gestione degli impianti in sequestro?

TESTE B. VALENZANO - È generico il termine "operatività". Cioè i parametri di processo intende?

AVVOCATO V. IPPEDICO - Questo dovrebbe dirmelo lei! Intendo sia i parametri di processo e sia tutta una serie di altre informazioni che vi consentivano di avere - diciamo così - sotto controllo quelle che erano le diverse aree dello stabilimento e degli impianti che vi erano stati affidati. In questo senso.

TESTE B. VALENZANO - Allora, "sotto controllo" è un termine importante. Perché c'erano - e ci sono tuttora - una serie di pratiche operative che vengono autorizzate, di procedure - come quelle che, ad esempio, ho visto anche oggi - ancora cartacee. Quindi molte cose si annotano, ad esempio, sui libri di impianto, cioè si attestano molte note, molte questioni relative all'operatività specifica degli impianti nelle sedi dell'impianto stesso, quindi sostanzialmente nelle sale controllo. Per cui dipende dove lei... cioè quello a cui lei specificatamente si riferisce.

AVVOCATO V. IPPEDICO - No, io facevo riferimento evidentemente ad una conoscenza più generale da parte sua. Ma - ad esempio, volendo fare un esempio - le risulta se le richieste di acquisto, le specifiche tecniche e gli ordini fossero caricati sul sistema AS400? Chiaramente con riferimento a quel periodo, quindi ultima parte del 2012 e poi 2013, eccetera.

TESTE B. VALENZANO - Senta, io non ricordo specificatamente questo fatto. Però ricordo che

non molto tempo fa è stata aggiornata la procedura relativa... una procedura informatizzata dell'acquisto. Magari potrei anche rinvenire la data ma credo che sia proprio una cosa recente tipo 2016, una cosa del genere. Però gliela posso dire questa data relativamente appunto alla parte... C'è stata la revisione 1 che riguardava appunto la parte relativa agli approvvigionamenti ed acquisti che prima non era integralmente... cioè non era riportata nelle sue funzionalità sull'AS400. Quindi questa cosa è successa sicuramente dopo il 2012, dopo il... credo intorno al 2016. Però le potrei dare un dettaglio più preciso, se lei ritiene di doverlo acquisire.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ma lei sa che esisteva all'epoca - oltre al fatto che esiste e ce l'ha appena detto - una procedura tecnica che prevedesse il caricamento dell'ordine sull'AS400?

TESTE B. VALENZANO - Allora ribadisco che la natura dell'ordine, la scelta della ditta, il fornitore, quindi la tracciabilità - dall'ordine all'acquisto, all'installazione, al collaudo - a quella data non era perfezionata su sistema. Tant'è che nel 2016 - mi passi questa data - è stata implementata una revisione che consentisse di avere una tracciabilità agli operatori stessi - cioè non ai custodi: agli operatori e, quindi, ai responsabili di impianto - di poter vedere lo stato dell'acquisto, il fornitore, certificare che non fosse in black list, certificare che avvenisse la corretta installazione, il capoturno deve installare, quindi non più il sistema cartaceo che abbiamo visto relativamente a questi interventi in questi giorni. Cioè questa filiera è stata implementata nel 2016.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Voi, come custodi, avevate accesso - ha detto - ad una serie di... di sistemi informativi, chiamiamoli così. Avevate accesso anche all'intranet aziendale?

TESTE B. VALENZANO - Questo non ricordo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Avevate accesso ai profili del direttore di stabilimento, dei capi area?

TESTE B. VALENZANO - Mi sembra di sì, ricordo di sì. Però, sinceramente, il taglio di quali aree... Perché il direttore dello stabilimento accede anche all'area a freddo ad esempio, cosa a cui io non...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Immagino ci sia...

TESTE B. VALENZANO - Quindi dire "al direttore di stabilimento" è un termine estensivo rispetto alle competenze e, quindi, alle funzionalità cui avevo accesso. Per cui dipende, dipende da che cosa...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Beh, no. Dipende...

TESTE B. VALENZANO - Se mi dice "Approvvigionamento materie prime" è trasversale, quindi io le vedo in un'unica schermata. Se lei mi dice "Parametro di processo della laminazione a freddo" lo vedo da un'altra parte e non ho accesso.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Certo.

TESTE B. VALENZANO - Se è il direttore dello stabilimento guarda tutto.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Il senso della domanda era evidentemente collegato alla domanda precedente. Siccome io ho fatto riferimento al processo che lei ha sommariamente indicato - cioè che parte dalla richiesta di acquisto, poi prevede lo sviluppo delle specifiche tecniche, la trasformazione in ordine eccetera - le ho chiesto se questo fosse caricato su AS400. Lei mi ha detto, se ho inteso bene, "Non ricordo precisamente cosa fosse allocato nel sistema AS400 perché poi c'è stata un'armonizzazione del sistema informatico"...

TESTE B. VALENZANO - Sì. Anche perché... Chiedo scusa se la interrompo, Avvocato.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì.

TESTE B. VALENZANO - Ad esempio, l'Ufficio Gare e l'Ufficio Appalti era a Milano, quindi tutta quella parte di scelta del materiale, individuazione della ditta era allocata in un'altra sede fisica. Quindi non potevo... cioè sull'AS400 tutta questa filiera non c'è; c'è il componente, acquisto, l'installazione, cioè non c'è la ricostruzione... e poi - ripeto - nel 2016 viene inserita tutta la parte relativa alla filiera che ho descritto prima, dall'acquisto al collaudo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Va bene. A noi risulta un dato diverso sulla presenza di queste informazioni sull'AS400. Il senso della mia domanda però successiva, quella che le ho fatto prima... cioè se voi foste stati abilitati ad accedere ai profili del direttore, dei capi area evidentemente per la parte di vostro interesse, non in generale.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quindi il senso della domanda è questo.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Ma il profilo... Quello che non riesco a spiegarmi... Mi rendo conto che, forse, dal punto di vista informatico è un po' diverso. Il profilo del direttore guarda tutto. Se invece lei mi dice "È stata autorizzata parzialmente sui capi area - okay - delle aree a caldo", "Sul profilo del direttore per le parti attinenti l'area a caldo", io le dico sì. Okay? Il profilo del direttore - generico - è su tutto.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Allora riformuliamola così...

TESTE B. VALENZANO - Va bene. Ci siamo intesi.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Visto che voi come custodi avevate la competenza di gestori per le aree in sequestro che erano le aree a caldo, limitatamente a questa porzione del profilo del direttore voi avevate accesso?

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Va bene. Anche per quanto riguarda i capi area e i profili SIL, il SAE, eccetera?

TESTE B. VALENZANO - Ricordo di sì, ricordo di sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Va bene. Mi conferma - visto che ho il documento qui - che avete avuto accesso nell'immediatezza già dalla fine... almeno per quanto risulta documentalmente, dalla fine di agosto 2012, in particolare dal 31 agosto?

TESTE B. VALENZANO - Non ricordo esattamente. Però ritengo che sia così perché era nelle immediate vicinanze del sequestro.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Posso mostrarle il documento, se la Corte...

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì. Non sto dicendo... Va bene.

(L'Avvocato Ippedico mostra ai Pubblici Ministeri il documento in oggetto e, successivamente, lo pone in visione alla teste)

TESTE B. VALENZANO - Sì, era quello che ho confermato.

AVVOCATO V. IPPEDICO - No, era per avere conferma che aveste ricevuto in quella data - circostanza che aveva sostanzialmente confermato - quella comunicazione da parte del Direttore Buffo.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Ho detto solo che non ricordavo la data precisa però che ritenevo nell'immediatezza, più o meno in prossimità del...

AVVOCATO V. IPPEDICO - In prossimità del...

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Va bene. Lei ricorda se, accedendo al profilo del direttore o all'AS400, fosse possibile addirittura stampare la richiesta di acquisto o l'ordine cui ho fatto riferimento prima?

TESTE B. VALENZANO - Allora, Avvocato, ricordo che si poteva stampare quello che - diciamo - era necessario. Del resto, gli ordinativi che ho visto stampati in questi giorni... mi sembrava come tipologia grafica quello dell'AS400. Quindi ritengo che si potessero stampare delle...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì, certo.

TESTE B. VALENZANO - Guardare, stampare. Cioè, chiaramente, se le vedi...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Lei li aveva visionati e, all'occorrenza, stampati?

TESTE B. VALENZANO - Non è importante stampare. Comunque sono nel sistema, quindi quando vuoi stampi tutto.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Certo. Ma non era legato al fatto di stampare o non stampare ma al fatto che fossero accessibili, se lei - o qualcuno dei suoi colleghi - li avessi visti o meno una volta per vedere come funzionava, che cosa era, in cosa consistevano, eccetera. Era questo il senso della domanda.

TESTE B. VALENZANO - Ma, infatti, abbiamo citato in più occasione degli ordini formulati dalla ditta - anche nelle nostre relazioni - con riferimento a degli ordinativi specifici.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Va bene. Per quanto riguarda la figura del gestore ai sensi del Decreto 334 del '99...

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...lei ha parlato - se ho inteso bene - di due distinte figure di gestore ai fini del Decreto 334. Le risulta che la normativa in materia di incidenti rilevanti preveda una distinzione, la parcellizzazione delle figure di gestore?

TESTE B. VALENZANO - Allora, quella distinzione era dovuta al fatto che nel decreto del G.I.P. iniziale - che risultava vigente al momento in cui è stata sottoscritta quella relazione - faceva riferimento alle specifiche... divideva questo ambito di competenze perché diceva sostanzialmente al custode - in quel caso a me - di verificare soltanto una parte degli adempimenti connessi alla gestione degli impianti perché l'unitarietà dell'intero stabilimento non era solo quello che ineriva le aree a caldo ma ineriva la globalità dello stabilimento. Quindi, sostanzialmente, la norma dice che il gestore è il soggetto deputato, quindi in quel caso è colui il quale detiene anche la capacità finanziaria e, quindi, è il soggetto deputato alla gestione dell'intero stabilimento. Chiaramente, se la custodia riguarda soltanto alcune aree e specificatamente non è una custodia con una capacità finanziaria - perché non avevamo quella capacità finanziaria - praticamente sostanzialmente il G.I.P. dice: "Verifica solo gli aspetti che ineriscono i sistemi di gestione della sicurezza", perché i sistemi di gestione della sicurezza e la corretta attuazione delle procedure operative con riferimento in particolare alle procedure di spegnimento ed emergenza, erano quelle che interessavano il G.I.P. con riferimento al provvedimento emesso. Okay?

AVVOCATO V. IPPEDICO - Questo è quello che, in verità, lei aveva già riferito. La mia domanda era leggermente diversa: era se le risultava - e, se sì, da quale riferimento normativo del Decreto 334 - che ci fosse una definizione specifica e distinta dalla definizione unica che è prevista dall'Articolo 3 del decreto.

TESTE B. VALENZANO - Credo di aver risposto. È l'unitarietà dello stabilimento, è il gestore dello stabilimento. Io non avevo la disponibilità dello stabilimento, quindi si è trovata una mediazione con riferimento alle attività che specificamente io dovevo porre in essere e che era connesso inizialmente alla fase di spegnimento degli impianti dell'area a caldo, successivamente all'ottimizzazione del processo e, quindi, al miglioramento che quella famosa Appendice A si sforzava di porre in essere nella gestione degli impianti finalizzati al mantenimento e al miglioramento dell'assetto produttivo. Quindi inerivano le procedure specifiche per la sola area a caldo, quindi per questo era parziale.

Okay? Il decreto del G.I.P. non mi risulta sia stato contestato in tal senso e, quindi, io ho eseguito quello che diceva il provvedimento del G.I.P.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Lei ha fatto riferimento a un provvedimento del G.I.P.. Ma...

TESTE B. VALENZANO - Citato in tutte le relazioni quel provvedimento.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì, sì. Mi corregga se sbaglio. C'è un altro aspetto. Ma questa distinzione tra le figure del gestore non è contenuta invece nel provvedimento della Procura della Repubblica del 5 settembre 2012?

TESTE B. VALENZANO - Allora, probabilmente è anche è precisato da questo decreto della Procura. Però era anche... Io ricordo essere... Tra l'altro l'abbiamo letta la relazione con riferimento alle competenze e anche nel decreto del G.I.P..

AVVOCATO V. IPPEDICO - Va bene.

TESTE B. VALENZANO - Diceva: "Responsabilità in ordine ai sistemi di gestione della sicurezza". Cita anche l'Articolo, se non sbaglio.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Senta, passo ad un altro punto. Quando ha riferito della vostra relazione del 17 ottobre 2012, lei ha riferito - con riferimento agli anemometri ai parchi minerari - che alla vostra prescrizione fece seguito una richiesta di acquisto, la 36440 del 12 settembre 2012...

TESTE B. VALENZANO - Se l'ho detto, vuol dire che l'ho rilevato da qualche verbale o qualche...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ecco. ...che aveva ad oggetto appunto "Area parchi stazione anemometrica. Vedi specifica allegata" e poi c'era allegata una specifica tecnica. Questa documentazione era stata trasmessa a voi custodi?

TESTE B. VALENZANO - Non ricordo. Penso di sì. Cioè non... non ricordo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Allora, a me risulta - ma approfitto di lei per chiederle conferma - che vi sia stata trasmessa questa, insieme ad altra documentazione evidentemente, con una nota del Presidente Ferrante del 17 settembre 2012 e che poi la documentazione vi sia stata inviata via PEC il 24 settembre successivo. Lei ricorda questa circostanza?

TESTE B. VALENZANO - Non ricordo. No, non ricordo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Adesso recupero...

TESTE B. VALENZANO - Può darsi. Sicuramente è stata inviata.

(La teste prende visione della documentazione postale in visione dall'Avvocato Ippedico)

TESTE B. VALENZANO - Sì. Questo è sempre dello stesso periodo in cui si inviavano la videosorveglianza, la risposta al Ministero dell'Ambiente sulla...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Diciamo che riguarda il...

TESTE B. VALENZANO - Sistemi automatici di controllo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Esatto. Il primo periodo in cui voi entrate...

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...ricevete - diciamo così: più o meno periodicamente - sia le informative sulle richieste e sugli ordini che erano partiti, sia gli stati di avanzamento che poi avete...

TESTE B. VALENZANO - Dell'installazione.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Esatto. Quelli settimanali o periodici di cui avete dato conto anche nelle relazioni.

TESTE B. VALENZANO - Abbiamo chiesto, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Volevo aver conferma che quella comunicazione trasmessa...

TESTE B. VALENZANO - Ritengo di sì, ritengo di sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...al vostro indirizzo PEC dei custodi l'abbiate ricevuta. Semplicemente per far notare questo. Probabilmente è un suo... In tante carte ci può essere qualche ricordo che si frappono, si sovrappone. Perché voi nella relazione, nella vostra relazione al 17 ottobre fate riferimento a questi anemometri come un qualcosa di non adempiuto, non ottemperato e in riferimento a questa stessa posizione... Faccio riferimento agli allegati a quella lista acclusa alla PEC del 24 settembre 2012. I documenti 11/13 fanno riferimento invece a richieste di acquisto relative proprio agli anemometri. Quindi volevo chiedere a lei...

TESTE B. VALENZANO - Come era da interpretare questa cosa. Allora, questa cosa era da interpretare che a quella data comunque non risultava installata e funzionante con l'automazione la centralina che avrebbe consentito di rilevare il fenomeno anemometrico e provvedere alla irrorazione dei cumuli, cioè l'automatismo relativo al bagnamento e quindi rilievo della intensità e della classe di stabilità del vento, irrorazione dei cumuli. Questo non vuol dire che non esisteva integralmente una richiesta. Perché questa è una richiesta... un preventivo vedo, una richiesta di acquisto, una specifica tecnica. Quindi non vuol dire che non era stato richiesto, non c'erano state delle interlocuzioni. Tanto è che ho citato proprio la Project Automation come ditta che si era occupata di vedere sia il discorso della videosorveglianza ma anche dei sistemi delle centraline; che poi è specializzata proprio in sistemi automatici di rilevamento dati. Quindi era con riferimento all'installazione e alla realizzazione dell'automatismo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Va bene. Questo è quello che lei aveva...

TESTE B. VALENZANO - L'interpretazione della... sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...aveva detto nella relazione. A me interessava capire - ma lei mi pare l'abbia confermato - che ci fosse stata comunque una pronta attivazione...

TESTE B. VALENZANO - Un interessamento.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...una interlocuzione e una pronta attivazione che vi era stata comunque comunicata.

TESTE B. VALENZANO - Io toglierei il "pronta" perché siamo arrivati...

AVVOCATO V. IPPEDICO - "Pronta" rispetto a...

TESTE B. VALENZANO - C'era stata una attivazione... Io ho detto che c'era stata una attivazione... Tenga conto che la prescrizione dell'AIA 2011 credo avesse il termine di un anno, quindi era il 23.2012, quindi un anno. Questa nota è del 24 settembre 2012, quindi è nell'ambito dell'anno. Però non direi proprio "pronta".

AVVOCATO V. IPPEDICO - No, ma il perimetro della mia domanda riguardava il vostro...

TESTE B. VALENZANO - L'attivazione...

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...la vostra indicazione in termini di prescrizione e l'attivazione della direzione in capo a Buffo.

TESTE B. VALENZANO - Ah. Rispetto alla prescrizione data da noi? Sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - In questo senso.

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì. Rispetto al nostro intervento sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Chiedo scusa, Ingegnere, ho mancato di mostrarle il secondo documento - quello allegato a quella lì - che sono questi documenti 11, 12 e 13 relativi a questa richiesta di acquisto che ora le mostro.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

(La teste prende visione della documentazione mostratagli dall'Avvocato Ippedico)

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì. Questa è la richiesta della stazione anemometrica. Però vedo che questo non è dell'AS400, cioè è una nota spuria.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì. No, no. Quella è la richiesta di acquisto.

TESTE B. VALENZANO - Va bene. È una richiesta...

AVVOCATO V. IPPEDICO - La richiesta di acquisto quella originaria, non la videata stampata dall'AS400.

TESTE B. VALENZANO - No, non è.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ma il documento...

TESTE B. VALENZANO - Ma probabilmente non era neanche andata: perché l'AS400 andava sui componenti, non sulle stazioni esterne. Va bene.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Peraltro, non sui componenti d'impianto.

TESTE B. VALENZANO - Volevo essere precisa su questo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Lei ricorda questa richiesta di acquisto di averla vista? Ha detto

che l'ha ricevuta insieme ad altri documenti.

TESTE B. VALENZANO - No. Tenga conto che le richieste di acquisto che sono seguite al 12 luglio 2012 sono state in qualche modo condivise... non dico concordate ma condivise con i custodi. Perché il fatto di rilevare la necessità di un'ulteriore stazione anemometrica, dell'automatismo tra la stazione anemometrica e il sistema di bagnamento... cioè tutti questi accorgimenti erano stati condivisi. Quindi questo è il risultato appunto di quei verbali che noi abbiamo fatto a far data dalla data del sequestro fin dopo, anche degli incontri congiunti con Project Automation del 23 settembre 2012 di cui si discuteva il 21 e nei giorni precedenti.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Va bene. Infatti su quella richiesta di acquisto c'è anche una nota manoscritta - "Da assegnare a Project", aperta parentesi "Disposizione custodi" chiusa parentesi, firmato "Buffo" - che è in calce alla richiesta di acquisto.

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quindi in questo senso. Senta, sa se a questa richiesta di acquisto è poi seguito un ordine?

TESTE B. VALENZANO - Sì, ritengo di sì. Perché poi c'è stato un seguito su questa...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Posso mostrarglielo e mi dice se lo riconosce o se ha avuto modo di vederlo?

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì.

(L'Avvocato Ippedico mostra alla teste il documento di cui sopra)

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì. Questo fa riferimento all'ordinativo il cui preventivo era quello. Giusto?

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì.

TESTE B. VALENZANO - È il numero 33110.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì, esatto.

TESTE B. VALENZANO - Okay.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì, è l'ordine 33110 del 2012. Grazie. Senta, con riferimento invece sempre all'Area Parchi e alla videosorveglianza, questi sistemi sono stati montati? Se sì, quando? Se ha evidenza sulla base di quale ordine.

TESTE B. VALENZANO - Sì, ricordo che sono stati montati. Ora il riferimento preciso dell'ordine, la data forse... Se è possibile far riferimento a quanto dichiarato nelle precedenti udienze. Perché sennò dovrei trovarlo oppure, se me lo dice lei, io vedo il documento che lei mi sottopone. Sennò devo riprendere le vecchie relazioni. Comunque sicuramente in data successiva alla data del sequestro.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Allora, io ho come riferimento la richiesta di acquisto 6135 del 2012 che poi si è sviluppata come ordine 31992 datato 5 ottobre 2012, avente ad oggetto appunto la videosorveglianza e il sistema di monitoraggio.

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì. È plausibile. È plausibile, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ecco. Il riferimento che ho è ad una relazione di aggiornamento - diciamo - dello stato di attuazione delle disposizioni dei custodi che è stato trasmesso a voi custodi in data 9 ottobre 2012, con una nota a firma del Presidente Ferrante. Le sottopongo il documento per avere conferma che l'abbiate...

TESTE B. VALENZANO - Ricevuto.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...che l'abbiate ricevuto, l'abbiate visto.

TESTE B. VALENZANO - Va bene. Se c'è una PEC, ritengo che sia stato inviato.

(La teste prende visione del documento mostratole dall'Avvocato Ippedico)

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ecco. Questa nota è stata trasmessa con la PEC che trova all'ultima pagina del documento.

TESTE B. VALENZANO - Sì, ho visto.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Dovrebbe essere del 10 ottobre, se ben ricordo, la PEC.

TESTE B. VALENZANO - Del 9 ottobre.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Del 9 ottobre, quindi pari data della nota. Il riferimento all'ordine lo trova nella relazione allegata a pagina 6, lettera c)...

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...con riferimento agli impianti di videosorveglianza. Senta, rispetto a questi impianti, vale anche per questo quello che ha detto a più riprese in questi giorni, cioè che occorre del tempo per installare i sistemi, renderli operativi? Abbisognano anche questi di fasi di prova, di test, di sperimentazione?

TESTE B. VALENZANO - Allora, leggendo qui stesso quello che è scritto al punto c), dice: "Impianti di videosorveglianza nelle Aree Parchi, Cokerie, Altoforni, Agglomerato, Acciaierie. Per le prime tre aree sopra indicate ho già proceduto all'acquisto che sarà consegnato nei tempi previsti dai custodi... circa otto mesi. Mentre le altre aree la cui installazione non era prevista nel precedente piano, Ilva ha provveduto a una nuova richiesta di acquisto del 12 settembre 2012. In data 2.10.2012 un fornitore ha inviato un'offerta". Quindi è evidente che la stessa società dice: "Per quelle che ho già comprato ho bisogno di otto mesi circa per la consegna, per le altre sto provvedendo all'acquisto". Quindi è plausibile che il sistema ha bisogno quantomeno di un annetto per essere - diciamo - tarato e registrato.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Per andare a regime, diciamo.

TESTE B. VALENZANO - Per andare a regime. Teniamo conto che poi, con successivi sopralluoghi - però abbiamo poi discusso di questo nelle precedenti udienze - c'era il problema del riconoscimento delle immagini, quindi c'è stata una lunga fase connessa alla validazione software delle immagini.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Su cui... No, giusto per capire. Su cui mi pare di intendere che voi custodi abbiate interloquito anche con i fornitori.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quindi il senso della domanda era, oltre al dato temporale riportato...

TESTE B. VALENZANO - Nella nota.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...nella nota della direzione, se anche dal punto di vista suo come tecnico vale quello che ha detto per altri sistemi di monitoraggio di stabilimento, di sistemi articolati, se non complessi. È questo il senso della domanda.

TESTE B. VALENZANO - Cioè se sono necessari dei tempi?

AVVOCATO V. IPPEDICO - Esatto.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Ogni sistema automatico ha necessità di un periodo di taratura, di validazione, di... proprio di test.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Senta, analoga domanda le faccio rispetto alle relazioni di aggiornamento e a richieste di acquisto e ordini per quanto riguarda i sistemi ottico-spettrali DOAS LIDAR in Area Parchi.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Le risulta una richiesta di acquisto 36847 del 13 settembre 2012, trasformata poi in ordine 33120 del 22 ottobre 2012 al fornitore Project Automation?

TESTE B. VALENZANO - Sicuramente c'è stata una richiesta e un'offerta della parte. Perché poi ho riguardato quel punto sul LIDAR di cui abbiamo parlato prima, in precedenza. Effettivamente, a pagina 75 di 152 si prescriveva - sempre per l'AIA - l'esecuzione di un progetto cantierabile riferito ai LIDAR. Quindi chiaramente, per avere la cantierabilità, era chiaro che dovesse essere intanto già decisa la posizione, il numero, la tipologia. Quindi è plausibile che a settembre ci si sia attivati per l'acquisto di questi sistemi ottico-spettrali.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Le mostrerei, con il consenso della Corte - adesso lo mostro al Pubblico Ministero - relazione analoga a quella che le ho mostrato in precedenza, datata 23 ottobre 2012, sempre a firma del Dottor Ferrante che trasmetteva la documentazione, dove - alla pagina 10, lettera a) - si fa riferimento appunto al dettaglio dell'ordine 33120 del 22 ottobre 2012. Se mi conferma che questa relazione, al pari delle altre, l'avete

ricevuta e avete preso contezza di questo.

(La teste prende visione del documento in oggetto)

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì, lo confermo. Preciso che con riferimento ai LIDAR, quindi ai sistemi ottico-spettrali, di contro c'era - come si diceva credo ieri o stamattina... non ricordo bene - una impugnativa presso il TAR di Lecce. Comunque, al contempo si andava avanti per l'acquisto. Ora l'installazione di questi sistemi e la validazione dei risultati di questi sistemi è andata avanti per molto tempo. Quindi mentre la videosorveglianza ha visto comunque una più veloce... diciamo sempre nell'ambito... dopo un anno... questa invece sono passati diversi anni. Non so, credo che adesso - tuttora - forse è in corso di... come dire? Non dà ancora dati che siano precisamente attendibili. Quindi ha avuto un tempo di attuazione proprio perché è una misura sperimentale molto più lunga e comunque in corso ancora di definizione precisa.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Va bene. Senta, con riguardo alla vostra relazione del primo settembre 2012, lei ha riferito - all'udienza dell'8 ottobre 2018 - che voi custodi non eravate stati informati della palificazione per il barrieramento dei parchi materie prime.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Su domanda del Pubblico Ministero lei ha detto... cito: sono le pagine 73 e 82 delle trascrizioni dell'8 ottobre. "No, non eravamo stati avvisati, quindi non vi erano neanche segnalazioni nello stabilimento dei lavori in corso. Il direttore di stabilimento ci precisava che i lavori erano stati avviati in data 5 luglio in ottemperanza ad una prescrizione AIA". Volevo capire questo. Da un documento che è un documento vostro, che è il verbale di accesso allo stabilimento datato 6 agosto 2012 - che è stato acquisito anche a seguito della produzione del Pubblico Ministero - risulta però una informazione diversa che lei, forse, non ha ricordato bene. Vorrei sottoporgliela proprio per avere l'occasione di chiarire e comprendere il punto. Perché a pagina 2 di questo verbale - se vuole glielo mostro ma, ripeto, è un verbale suo - si dice: "Il responsabile di Area Parchi... - che era Capozza - ...lo stesso comunica che al momento sono in atto dei lavori finalizzati all'installazione di una barriera frangivento per il contenimento delle emissioni diffuse che sarà completata entro...", eccetera. Quindi volevo capire questo: lei mi conferma questo dato? Cioè... forse non ricordando bene. Ma, in ogni caso, vi era noto della esistenza di questi lavori della palificazione già dai primi giorni di agosto del 2012?

TESTE B. VALENZANO - Allora, io non ricordo specificatamente il verbale però lo possiamo vedere.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Glielo mostro.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Però, ad ogni buon conto, il problema è la perimetrazione dell'area SIN. Se l'area SIN coincide con il limite di stabilimento, bisogna capire poi esattamente dove i lavori di cui si parlava in quel verbale... non era immediatamente diretta al fatto che potesse essere in area SIN. Comunque la verifica che tali lavori insistessero in un'area Sito di Interesse Nazionale sottoposta a bonifica, è un fatto emerso in sede nel momento in cui si è preso più specificatamente coscienza dell'attività, dell'intervento in essere.

(La teste prende visione della documentazione mostrata dall'Avvocato Ippedico)

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì. Questo è un nostro verbale.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Il punto che mi interessava comprendere non era legato al fatto SIN/non SIN, eccetera: era legato al fatto che lei aveva riferito... ripeto, nella relazione del primo settembre voi scrivete: "Noi non sapevamo nulla della palificazione e del barrieramento". Io invece, avendo scorto i verbali, ho trovato questo verbale del 6 agosto 2012 in cui Capozza (responsabile dell'Area Parchi), vi informa invece della cosa. La domanda è: lei mi conferma quanto avete scritto nel verbale? Forse non lo ricordava bene. Questo è il senso della...

TESTE B. VALENZANO - Allora, la risposta è che questo mi sembra un verbale... dovrei ritrovarlo. Ma ritengo che sia il verbale così com'è stato posto.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Certamente sì. Se vuole...

TESTE B. VALENZANO - No, no, no. Allora, fermiamoci su questo punto.

AVVOCATO V. IPPEDICO - No, no. Se vuole prendere il suo...

TESTE B. VALENZANO - No, no.

AVVOCATO V. IPPEDICO - È uguale, perché sono sempre gli stessi che girano.

TESTE B. VALENZANO - No, Avvocato. Ritengo che ragionando su questo, senza perdermi nei documenti dei verbali... Cioè lì il fatto specifico era connesso, per come lo abbiamo interpretato noi... Qual è il punto? Che essendo andati a fare un sopralluogo in quell'area, avendo visto degli scavi di notevoli dimensioni, ci siamo chiesti in quale area stessimo operando e con quali caratteristiche. Andando a vedere sui nostri sistemi GIS - che sono sistemi informativi territoriali - abbiamo appreso che quell'area rientrava in un Sito di Interesse Nazionale che prevede una valutazione specifica che si chiama "Valutazione di aggravio del preesistente livello di rischio". Quindi ci sono delle procedure diverse. Anzi finché l'area non è bonificata come è previsto dagli Articoli 242 e seguenti...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Chiedo scusa, Ingegnere, se la interrompo...

TESTE B. VALENZANO - Chiedo scusa, mi faccia finire.

AVVOCATO V. IPPEDICO - No, ma non è...

TESTE B. VALENZANO - Per cui, probabilmente, alla data di questo verbale non si aveva consapevolezza del fatto che quegli interventi specificatamente fossero di quella entità e nell'area SIN. Non so se sono stata chiara. La consapevolezza di questa informazione l'abbiamo avuta quando abbiamo verificato - per intenderci - la mappatura dell'area SIN.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ma avevate comunque avuto consapevolezza e cognizione del fatto che fossero esistenti dei lavori in quell'area? Questa è la domanda.

TESTE B. VALENZANO - Che fossero specificatamente quelli per le barriere esterne frangivento. Perché i lavori di barrieramento possono essere anche limitati a una sezione.

AVVOCATO V. IPPEDICO - No, stiamo parlando delle barriere esterne frangivento.

TESTE B. VALENZANO - Esterne frangivento.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Certo.

TESTE B. VALENZANO - Qua parla "Sono in atto lavori finalizzati all'installazione". Quindi ci ha informato. In quel momento non avevamo avuto modo di vedere visivamente, verificare sul sito dove e quali fossero, quindi non avevamo qualificato quel tipo di intervento. Quando successivamente siamo andati nell'area e abbiamo visto che erano quelli della barriera frangivento esterna, che c'erano scavi di notevole entità, che quell'area ricadeva nell'area SIN, abbiamo evidenziato questo fatto. Questo è stato il ragionamento.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì. Però avete evidenziato che non sapevate dell'esistenza di quei lavori.

TESTE B. VALENZANO - Perché quei lavori in area SIN comportano una serie di verifiche e autorizzazioni preventive, caratterizzazione del materiale e così via. Non avendo quelle caratterizzazioni e quella qualificazione sui materiali, sulle terre e rocce da scavo, sulla tipologia di trattamento dei lavori e quindi specifiche connesse all'aggravio del preesistente livello di rischio...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì. Ho capito, Ingegnere. Questa è la spiegazione ex post che lei sta dando. La mia domanda era un'altra ed era più semplice: non rispetto alle implicazioni che questo poteva avere ma rispetto al fatto di sapere se determinati lavori... perché la palificazione per il barrieramento dell'Area Parchi è una individuazione univoca che immagino tutti conoscessero, questo sì. Per cui...

TESTE B. VALENZANO - I lavori potevano essere anche lavori ausiliari, lavori finalizzati alla

installazione. Quindi... come dire? Ripeto, ribadisco...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ma il senso della domanda è: quando voi il primo settembre scrivete “Non sappiamo” è perché quando vedete qualcosa balzate sulla sedia e dite “Ah, questi sono lavori completamente nuovi” oppure probabilmente - è questo il senso della mia domanda - rispetto all’informazione che vi aveva dato Capozza il 6 agosto 2012 - forse non avevate osservato la dovuta attenzione rispetto a quell’informazione che più o meno embrionalmente verbalizzata - non mi interessa - vi era stata fornita? Questo è il senso della domanda.

TESTE B. VALENZANO - Allora, ripeto quello che ho già detto prima. Però quello che voglio precisare, stigmatizzare è che in un lavoro di quella entità c’è un progetto, c’è un’autorizzazione.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì. Ma è chiaro!

TESTE B. VALENZANO - Se il signor Capozza mi fa una dichiarazione a verbale (“Lavori finalizzati al barrieramento”), io non ho la percezione dell’entità perché non mi si consegna un progetto esecutivo...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quindi lei mi sta dicendo...

TESTE B. VALENZANO - Chiedo scusa, mi faccia finire.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...che l’informazione che ha ricevuto e i riscontri che ha ricavato lei successivamente, dal suo punto di vista non coincidevano, non combaciavano.

TESTE B. VALENZANO - Non ho detto questo. Ho detto che un lavoro di quell’entità che presupponeva dei plinti in cemento armato, degli scavi, lo smaltimento di rifiuti, un calcolo - anche statico - della barriera, uno sforzo di taglio e così via - che sono tutte cose ingegneristiche che devono essere contenute in un progetto specifico - non era quello che noi avevamo identificato come lavori finalizzati al barrieramento. Perché i lavori finalizzati possono essere preparazione del cantiere, opere ausiliarie che presuppongono anche a delle verifiche pre cantiere, quindi sono dei lavori o comunque degli interventi che consentono di descrivere, classificare, catalogare il cantiere anche con riferimento ai materiali ivi presenti. Per cui questa consapevolezza - diciamo di maggiore dettaglio - l’abbiamo sviluppata quando abbiamo preso contezza della dimensione dell’intervento.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Va bene. Senta, con riferimento invece alla pavimentazione dell’Area Parchi, che cosa prevedeva l’AIA sul punto?

TESTE B. VALENZANO - Non credo che prevedesse la pavimentazione.

AVVOCATO V. IPPEDICO - E la revisione dell’AIA del 2012?

TESTE B. VALENZANO - Non ricordo esattamente. Se lei c’ha già il punto e me lo vuole indicare...

AVVOCATO V. IPPEDICO - No, no. Evidentemente gli atti sono già nella disponibilità della Corte. Però mi serve capire non soltanto quello che ricorda ma, siccome lei ha chiaramente individuato poi i passaggi dell'AIA, volevo avere conferma che effettivamente non ci fosse nulla rispetto a questo tema.

TESTE B. VALENZANO - No, no. Mi ricordo che non era previsto.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Qual è lo stato attuale della pavimentazione dell'Area Parchi?

TESTE B. VALENZANO - "Attuale": nel 2018?

AVVOCATO V. IPPEDICO - Attuale.

TESTE B. VALENZANO - Non è che io vado a fare una passeggiata ogni giorno Area Parchi!

AVVOCATO V. IPPEDICO - No, "attuale" all'ultimo accesso che ha avuto rispetto a quell'area.

Adesso magari ci dirà anche quando l'ha avuto, non lo so.

TESTE B. VALENZANO - Senta, non ricordo di avere nelle ultime... - che poi risale a un po' di tempo fa - ...avere avuto riscontro dell'avvenuta pavimentazione o rimozione di suoli o primi strati di suolo. Non mi risultano.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Senta, per quanto riguarda lo studio di fattibilità della copertura dei parchi, le risulta che durante la sua gestione sia stata emessa una richiesta di acquisto numero 37204 datata 17 settembre 2012 con cui è stato conferito l'incarico per lo studio di fattibilità della copertura?

TESTE B. VALENZANO - Non ricordo, non ricordo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Le mostro allora il documento. Adesso lo mostro al Pubblico Ministero. Mi dice se l'ha visto e se l'ha ricevuto.

TESTE B. VALENZANO - Per lo studio di fattibilità?

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì.

(L'Avvocato Ippedico mostra ai Pubblici Ministeri il documento in oggetto e, successivamente, lo pone in visione alla teste)

TESTE B. VALENZANO - Diciamo che non lo ricordo. Non mi risulta inviato. Però...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Allora la aiuto.

TESTE B. VALENZANO - Chiedo scusa, se posso... Questo riguarda lo studio di fattibilità e progettazione di una struttura di copertura.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì.

TESTE B. VALENZANO - Uno studio.

AVVOCATO V. IPPEDICO - No. Questa documentazione... vedrà che, in alto a destra, è numerata come allegati 1, 2 e 3.

TESTE B. VALENZANO - Non ricordo sinceramente, non lo ricordo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - 1 è la richiesta di acquisto, 2 l'ordine e 3 la lettera di Paul Wurth del...

TESTE B. VALENZANO - In cui dice che è iniziata l'attività di studio.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì. No, mi segua un attimo. Quella numerazione "1", "2" e "3" è la numerazione di quei documenti come allegati alla trasmissione del 24 settembre 2012 - che le ho mostrato prima - tramessa a voi via PEC.

TESTE B. VALENZANO - Ah. Okay.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Aveva l'elenco con una serie di allegati.

TESTE B. VALENZANO - Di tutti gli interventi tra cui questo. Okay.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Tra cui questo. Prima avevamo visto gli allegati 11/13. Questo qui invece riguarda...

TESTE B. VALENZANO - 14/15, gli allegati 14/15.

AVVOCATO V. IPPEDICO - No, no, no. Questo riguarda gli allegati 1/3.

TESTE B. VALENZANO - Okay.

AVVOCATO V. IPPEDICO - 1/3. Okay? Lei ha modo di verificare o - meglio - di ricordare se ci fosse stata una attivazione, da parte della direzione di stabilimento, già prima della formalizzazione della richiesta di acquisto?

TESTE B. VALENZANO - Senta, io non ho modo... come dire? Non posso ricordare se c'è stato, prima del mio intervento, un modo per cui la direzione si è attivata. Probabilmente... Non lo so, cioè non ho questo...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Possiamo... così mi dà una mano a capire. Possiamo ripercorrere insieme quei tre documenti - la richiesta di acquisto, l'ordine e quella lettera della Paul Wurth - per collocarli nel tempo?

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Allora, questa... La data di consegna utile... Questo documento è datato...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quale documento?

TESTE B. VALENZANO - Questa è la descrizione. "Studio richiesta..." - no? - immagino.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì.

TESTE B. VALENZANO - La richiesta è del 17.9.2012 ed è "Studio di fattibilità...", cioè viene chiesto "Studio di fattibilità e progettazione di una struttura di copertura di stoccaggio materie prime, lunghezza un chilometro e larghezza 0,5 chilometri".

AVVOCATO V. IPPEDICO - E questa è la richiesta di acquisto...

TESTE B. VALENZANO - È la richiesta.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...37204 del 17.9.2012.

TESTE B. VALENZANO - Sì. E questa qui sempre del 17.9.2012... diciamo c'è la specifica

nel... Il documento 2 è la specifica del sistema. La Paul Wurth poi risponde, nel documento in allegato 3...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quindi il secondo documento è l'ordine...

TESTE B. VALENZANO - È l'ordine...

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...30244.

TESTE B. VALENZANO - 30244, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sempre del 17 settembre.

TESTE B. VALENZANO - Sì, in pari data.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Invece la lettera...

TESTE B. VALENZANO - Se è stato inviato... L'abbiamo detto prima. E' stata inviata questa nota. No?

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì, sì. E' stata inviata a voi custodi, da Ferrante, con PEC del 24 settembre.

TESTE B. VALENZANO - No, è stata inviata alla Paul Wurth intendevo: perché poi la Paul Wurth, in allegato 3, risponde che "Studio di copertura parchi...". Però questo è solo "Parchi materie prime".

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì. Però guardi la data della lettera di Paul Wurth.

TESTE B. VALENZANO - Dice: "Gentili signori, a seguito della vostra richiesta verbale...". Quindi - diciamo - si era attivata... verbalmente avevano interloquito, questo voleva segnalare. "Vi informiamo che abbiamo iniziato le attività di studio per l'installazione della copertura dei parchi - solo - materie prime".

AVVOCATO V. IPPEDICO - E questa lettera che data reca?

TESTE B. VALENZANO - Questa data: 31.8.2012, quindi fine agosto. La richiesta è di metà settembre, diciamo poco più di metà settembre.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quindi...

TESTE B. VALENZANO - Quindi vuol dire che avevano interloquito alla data di fine agosto verbalmente - così dice la Paul Wurth - e poi formalizzato la richiesta nel mese successivo, a metà di settembre.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Di questo lei ha un ricordo? Ne avevate parlato nel corso delle vostre interlocuzioni? Le torna come aspetto fattuale?

TESTE B. VALENZANO - Allora, non ricordo specificatamente dell'interlocuzione verbale della Paul Wurth. Però che ci interrogavamo sulle modalità di copertura così come di videosorveglianza, era un discorso che si faceva spesso nel corso dei sopralluoghi.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Presidente, scusi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego, Avvocato.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Io devo allontanarmi, anche il collega Caccialanza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Domani resta confermato che non c'è udienza, vero?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, ci aveva detto l'Ingegnere che domani era impedita.

TESTE B. VALENZANO - Io domani, se fosse possibile, vorrei finire perché poi non ho più possibilità di presenziare.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lo so. Però, Ingegnere, lei ci aveva detto che domani era impegnata - che non c'era - e, quindi, gli Avvocati hanno...

AVVOCATO L. BEDUSCHI - Esatto. Noi ci siamo organizzati per prendere il volo di ritorno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci aveva detto questo, ci aveva detto che il 14 non poteva... non poteva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Anche noi abbiamo comprato i voli.

TESTE B. VALENZANO - Va bene. Per me possiamo proseguire un altro giorno. Però credo di essere l'unica sempre disponibile a qualunque data. Per cui gradirei poi, nelle prossime...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Ora sentirà. Perché penso che andremo, alla fine, a mercoledì 28 per vari motivi, perché la settimana prossima è stata indetta l'astensione.

TESTE B. VALENZANO - Per me è uno sforzo non indifferente poi riprendere tutte le memorie. Quindi io sarei disponibile anche venerdì o giovedì, cioè sono disponibile questa settimana. Poi il 28 non posso garantire la mia presenza perché ho impegni istituzionali, quindi non so dire oggi se mi è possibile il 28.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono degli Avvocati disponibili a fare l'udienza di domani, a questo punto?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, qua ho la carta di imbarco. Ci sono tre praticamente consulenti che mi vengono domani a Milano da varie parti d'Italia.

TESTE B. VALENZANO - Potrei mostrare anche le mie carte di imbarco! Ognuno mostra le proprie carte di imbarco. Io non sono un dipendente pubblico, ho superato il mio numero di giorni disponibili.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Però, Ingegnere, lei aveva detto che non era disponibile mercoledì. Noi abbiamo tenuto conto di questo.

TESTE B. VALENZANO - Io sono disponibile giovedì, venerdì e lunedì prossimo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ma noi abbiamo altre udienze e non possiamo, siamo impegnati in altre udienze. Poi la settimana prossima comunque c'è l'astensione dei...

TESTE B. VALENZANO - Però - chiedo scusa, signor Presidente - io avevo detto già dalla scorsa udienza che non volevo... cioè avevo detto che non volevo fare i due giorni consecutivi ma farli quantomeno alternati perché ho esigenza di tornare in ufficio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Penso che, a questo punto, si tratterà di un giorno. Comunque gli

Avvocati si impegneranno organizzandosi...

TESTE B. VALENZANO - Sì, con dieci giorni di tempo mentre io sono da sola!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocati, per il 28...

TESTE B. VALENZANO - Io non sono disponibile il 28.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...dovete regolarvi anche come tempistica.

TESTE B. VALENZANO - Non sono disponibile il 28.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non è disponibile. Vuol dire che andiamo al lunedì successivo, al 3 dicembre.

AVVOCATO S. LOJACONO - Presidente, credo che poi manchiamo - credo - io, l'Avvocato Annicchiarico e pochi altri. Per quanto mi riguarda, mi impegno a contenere al massimo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Se lei non può il 28, dobbiamo andare al 3 dicembre.

TESTE B. VALENZANO - Il 19 non è... il 19 novembre.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Comunque dobbiamo tener conto che molti difensori vengono da tutte le città, da tutte le varie località.

TESTE B. VALENZANO - Chiedo scusa, con un aereo da Roma o da Milano ci vuole un'ora ad arrivare a Bari. Così come vengo io... Io, purtroppo, ho delle esigenze.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, però è un'organizzazione. Noi ci siamo impegnati...

TESTE B. VALENZANO - Mi sono impegnata anch'io!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...a comunicare preventivamente una certa organizzazione.

TESTE B. VALENZANO - Io ho chiesto per questo di avere un programma e mi è stato detto "Con le prossime due udienze probabilmente...". Poi non ci siamo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ingegnere, non dipende da noi. Contavamo di terminare oggi. Però non è che possiamo limitare comunque il diritto di difesa degli Avvocati.

TESTE B. VALENZANO - Indubbiamente!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per cui, se lei non è disponibile il 28, siamo costretti ad andare al 3 dicembre. Comunque martedì prossimo c'è udienza però immaginiamo che ci sarà astensione. Però la teniamo. Magari...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE S. D'ERRICO - No, perché dobbiamo poi comunque sospendere i tempi.

TESTE B. VALENZANO - E il 27 no?

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Noi lo dobbiamo chiamare il processo. Anche se siamo da soli, però... qualcuno dovrà intervenire.

(L'Avvocato Annicchiarico interviene fuori microfono)

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Ci fa piacere, Avvocato. E' una bella rappresentanza. Comunque, chi vuole venire venga. L'importante è che ci sia qualche difensore, altrimenti ci costringete a chiamare un difensore d'ufficio e potrebbe essere un problema.

TESTE B. VALENZANO - Ci vediamo a Natale allora!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora a questo punto, visto che lei è impegnata, facciamo il 3 dicembre per quanto riguarda il teste. Invece martedì poi - ripeto - sarà chiamato il processo e prenderemo atto dell'eventuale astensione e, quindi, aggiorneremo al 3 dicembre a questo punto. Avvocato, scusi, l'ho interrotta. Però vedevo che i suoi colleghi andavano via e...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - L'Avvocato Convertino non potrà venire - mi sta comunicando adesso - perché impegnato in un'udienza a Milano.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Cercate di mettervi accordo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Però verrà qualcuno sicuramente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Verrà qualcuno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Si tratta di una mezz'ora insomma, alla fine. Anche perché - non si sa mai - potremmo anche prendere una decisione... ne ho prese tante all'epoca! Ne ho prese tante all'epoca, quindi...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Perciò potrei magari rivangare quei tempi e decidere di fare udienza comunque, nonostante l'astensione. Va bene. Avvocato, prego.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Grazie. Senta, Ingegnere, un ultimissimo aspetto. Visto che aveva anche lei letto la descrizione della richiesta di acquisto 37204 che riguardava - sì - lo studio di fattibilità ma anche profili di progettazione della struttura di copertura dei parchi, vorrei sottoporle l'ordine... - ne ha anche già parlato da un punto di vista metodologico e più generale - ...lo stesso ordine 30244 che le ho mostrato prima per avere da lei un riscontro dell'esistenza di profili progettuali ulteriori rispetto a quelli inizialmente previsti. Ora glielo mostro. È sempre l'ordine 30244 del 17.9.2012,

variante numero 1 del 5 ottobre 2012, stampato dal sistema informativo AS400.

(La teste prende visione del documento postole in visione dall'Avvocato Ippedico)

TESTE B. VALENZANO - Qua parla di un corrispettivo per studio di fattibilità e relativa progettazione - no? - con uno studio - dice - finalizzato ad ottenere "...le soluzioni tecniche, impiantistiche e strutturali, elaborazione di una specifica..." - una sorta di capitolato di interventi - compreso lo studio preliminare. Bene.

AVVOCATO V. IPPEDICO - "...delle sequenze di montaggio, considerando la contemporanea attività degli impianti", eccetera.

TESTE B. VALENZANO - Sì. "Valutazione budgettaria dell'intervento". Cioè un capitolato, una sorta di pre capitolato.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Volevo comprendere da lei innanzitutto se ha avuto modo di vederlo, di prenderlo in considerazione tra le tante carte e i tanti documenti che avete...

TESTE B. VALENZANO - Non ricordo, sinceramente.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Non ricorda nello specifico. Però mi può confermare che c'è - come dire? - l'aggiunta di una richiesta, in termini di capitolato o di pre capitolato, di profili di progettazione...

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...più specifici che nell'ordine iniziale...

TESTE B. VALENZANO - Non c'erano.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...non c'erano.

TESTE B. VALENZANO - Perché dice "Annulla e sostituisce la precedente", quindi evidentemente questo diventa il sostitutivo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Okay. Quindi con questa variante del 5 ottobre, quindi di un paio di settimane dopo rispetto all'ordine principale, c'è stata questa aggiunta ulteriore. Lei ricorda se questa...

TESTE B. VALENZANO - Sì, perché qua vedo "Compresa l'integrazione con gli esistenti impianti di ripresa a parco e materie prime, quindi macchine bivalenti e nastri trasportatori". Quindi probabilmente introduce questa variante perché, chiaramente, la copertura non può prescindere dalle linee di trasporto.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Lei ricorda - cerchi di fare uno sforzo di memoria - se, da quando era stato emesso l'ordine iniziale il 17 settembre, ci fosse stata una interlocuzione tra voi custodi e la direzione - rispetto anche a queste tematiche - che poi abbia indotto ad un ampliamento, ad una maggiore e migliore precisazione?

TESTE B. VALENZANO - È plausibile, sì. È plausibile, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Prego?

TESTE B. VALENZANO - È plausibile che, a seguito di interlocuzione, ci sia stata una integrazione dell'iniziale ordine.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Senta, un'altra domanda: lei sa o ricorda quando è stata presentata la domanda per il rilascio del permesso a costruire al Comune di Taranto per l'esecuzione poi di questi lavori?

TESTE B. VALENZANO - No, non lo ricordo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Se le dico che è stata presentata il 29 gennaio del 2013, è un dato che le risulta, che le torna?

TESTE B. VALENZANO - Può essere. Perché il tempo che venga emesso uno studio di fattibilità e poi successivamente si chieda - diciamo - di intervenire... insomma più o meno.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Alla domanda per il rilascio del permesso di costruire, solitamente, quale documentazione viene allegata? Viene allegata - faccio la domanda diretta - la progettazione per l'esecuzione delle opere?

TESTE B. VALENZANO - Viene allegato il progetto così come poi realizzato in fase successiva.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Senta, sa quanto tempo ci è voluto per rilascio del permesso di costruire?

TESTE B. VALENZANO - No, non ne ho idea. Non lo so.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sa quando è stato completato il progetto definitivo o esecutivo per la copertura dei parchi?

TESTE B. VALENZANO - No, non ricordo sinceramente.

AVVOCATO V. IPPEDICO - E a che punto è la realizzazione della copertura dei parchi?

TESTE B. VALENZANO - Si sta ancora discutendo della copertura dei parchi. Tra l'altro, era previsto un parere comunque in ambito... da esprimere in ambito VIA. Cioè ci sono delle valutazioni anche di natura paesaggistica, di valutazione ambientale. Insomma ci sono una serie di...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Senta, passando ad un altro punto, per quanto riguarda la riduzione della velocità degli autoveicoli nella zona dei parchi, lei...

TESTE B. VALENZANO - Fu emessa una disposizione sulla riduzione della velocità dei mezzi in Area Parchi.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì. Lei aveva riferito, all'udienza del 9 ottobre 2018 - faccio riferimento alle trascrizioni di quell'udienza a pagina 72 - che a quella data - e stava facendo riferimento alla data della vostra relazione del 17 ottobre 2012 - non si aveva evidenza di quelle due prescrizioni gestionali (altezza dei cumuli e riduzione della

velocità degli autoveicoli). Le chiedo se, rispetto a questo profilo specifico, ricorda se sia stata inviata a voi custodi la disposizione di servizio della direzione di stabilimento relativa alla riduzione della velocità dei veicoli in Area Parchi. Se ricorda se vi è stata inviata, quando vi è stata inviata, eccetera.

TESTE B. VALENZANO - No, non ricordo le date ovviamente. Però ricordo che avemmo modo di interloquire su questo dettaglio tra le varie cose e che la direzione comunque si era attivata per dare disposizioni in merito.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quindi se io le dico che, in data 18 settembre 2012, la direzione vi aveva trasmesso la disposizione di servizio relativa alla riduzione della velocità...

TESTE B. VALENZANO - Può essere, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Le mostro il documento, così mi conferma se l'ha visionato, se l'ha ricevuto eccetera.

(L'Avvocato Ippedico mostra ai Pubblici Ministeri il documento in oggetto e, successivamente, lo pone in visione alla teste)

AVVOCATO V. IPPEDICO - Lei ricorda, Ingegnere, di aver ricevuto via mail questa disposizione di servizio 0707/12 del 18 settembre 2012?

TESTE B. VALENZANO - Potrebbe essere che è stata inviata. Ad ogni buon conto io non la ricordo, perché questa è stata inviata alla mia mail personale. Però tra gli atti inviati a mezzo PEC, alla mail custodi... Insomma tra tanti documenti potrebbe anche... Però si era discusso di questa cosa, di limitare del 50% la velocità e quindi...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Che si fosse discusso è fuor di dubbio.

TESTE B. VALENZANO - C'è nei verbali, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Che lei... Era anche nei verbali.

TESTE B. VALENZANO - Non ricordo, sinceramente, Avvocato. Non ricordo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quindi non mi sa dire se l'abbia effettivamente ricevuta via mail.

TESTE B. VALENZANO - Probabilmente sì. Non mi ricordo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ma voi custodi quando avete attivato la PEC?

TESTE B. VALENZANO - Senta, non ricordo. Sono date che non ho in questo momento... La PEC ci è stata attivata dalla stessa società, non l'abbiamo attivata noi.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì, ho capito.

TESTE B. VALENZANO - Anche la mail generale "Custodi Ilva" su Gmail l'abbiamo attivata sin da subito. Tant'è che nelle altre note - ho visto altre "Custodi Ilva" - già c'era.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì. Ma quelle, infatti, sono successive alla metà di settembre.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Ma non è il punto della discussione. Io le sto dicendo che

probabilmente è stata inviata.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Il senso della domanda rispetto alla PEC era perché mentre dalla metà di settembre si trovano trasmissioni... dalla seconda metà di settembre in avanti.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Probabilmente è stata attivata dopo. Sì, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quindi voi avete utilizzato anche vostre mail personali?

TESTE B. VALENZANO - Sì. Può capitare. Sì, sì, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Senta, tra queste prescrizioni gestionali, quelle che abbiamo detto prima... perché poi analogo discorso riguarda anche le altre pratiche gestionali relative al controllo dell'Area Parchi. C'è una disposizione di servizio 002 del 2012 - del 31 agosto 2012 - ugualmente trasmessa a lei via mail, alla mail precedente.

TESTE B. VALENZANO - Sicuramente può essere, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Queste due prescrizioni gestionali - lei ha riferito in udienza - hanno anche comportato un abbattimento notevole dei valori di...

TESTE B. VALENZANO - PM10.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...di PM10.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ecco...

TESTE B. VALENZANO - Come è rilevabile dalle centraline dell'ARPA.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ecco. Le constano anche una serie di documenti di quel periodo, dell'ultimo trimestre 2012/inizio 2013, che danno atto... documentazione di ARPA che dà atto di un....

TESTE B. VALENZANO - Un miglioramento?

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...di un notevole abbattimento dei valori di PM10 e di BAP?

TESTE B. VALENZANO - Sì, me lo ricordo. Sì, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Le risultano - giusto così, per informazione generale - la relazione sui dati della qualità dell'aria a Taranto...

TESTE B. VALENZANO - Sì. L'ho già detto prima, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Gennaio/ottobre 2013 e... 2013.

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì, sì. Infatti, sì. Questo credo di averlo detto io stessa nella precedente udienza.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Qualche altra domanda. Con riferimento alla relazione dei custodi - vostra - dell'11 marzo 2013 (l'ultima di cui ha parlato), lei ha fatto riferimento al Canale 1 di scarico.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ho inteso bene che è un canale per la sedimentazione - cioè autorizzato come sedimentatore - e che, dopo la sedimentazione, scarica le acque in

mare?

TESTE B. VALENZANO - Allora, ci sono due... In generale, il sedimentatore in linea produce anche un effetto di contenimento - diciamo - del materiale solido per poi essere scaricato in corpo idrico superficiale. Normalmente un sistema di scarico ha una sedimentazione primaria, quindi una sedimentazione fisica e una di disoleazione. In questo caso specifico era un sedimentatore in linea. Quindi...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quindi era autorizzato come sedimentatore e poi scaricava le acque post sedimentazione con tutti i trattamenti.

TESTE B. VALENZANO - "Sedimentatore" vuol dire che raccoglie i sedimenti.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì, sì, certo.

TESTE B. VALENZANO - Tant'è che doveva essere dragato ogni tot tempo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Questo l'ha già detto. Era solo per avere conferma che avessi inteso bene questo punto. Questo Canale 1 - sicuramente l'ha già detto - ma...

TESTE B. VALENZANO - Lei ha detto "autorizzato". Io non so l'Autorizzazione Integrata Ambientale... Non so, non ricordo se avesse un'autorizzazione specifica all'utilizzo del canale come sistema di depurazione - non credo - cioè di sedimentazione. Autorizzava all'uso del canale per le...

AVVOCATO V. IPPEDICO - In verità, i riferimenti che ho riguardano proprio l'AIA del 2011, pagine da 723 a 727...

TESTE B. VALENZANO - Che dice? Non ricordo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...e lo danno come canale sedimentatore.

TESTE B. VALENZANO - Eh. Ma non come scarico finale. Quello volevo dire: non autorizza lo scarico. Non lo so. Cioè - ripeto - il sedimentatore in genere è un componente che fa parte di un sistema di depurazione, quindi c'è una sedimentazione, poi c'è la disoleazione e lo scarico. Quel canale a cui afferiscono diversi impianti... come dire? Autorizzato l'utilizzo del canale come sedimentatore... Non ricordo. Però si potrebbe fare un approfondimento se fosse autorizzato, in quelle modalità, allo scarico finale. Perché, tra l'altro, quella è una competenza - all'epoca dei fatti, se non vado errata - che era della Provincia che doveva poi essere recepita in AIA (in Autorizzazioni Integrata Ambientale). Quindi questo passaggio del recepimento dell'autorizzazione allo scarico finale dall'autorizzazione provinciale all'Autorizzazione Integrata Ambientale, non ricordo fosse presente... ritengo non fosse presente, ecco. Però, se vogliamo approfondire questo aspetto, lo facciamo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Senta, ma questo Canale 1 dov'è che sversa?

TESTE B. VALENZANO - Abbiamo parlato nella scorsa udienza, cioè il discorso della... C'è una relazione specifica dov'è indicata in figura l'area esattamente fuori dal Mar Grande.

Abbiamo fatto il ragionamento delle idrovore, cioè tutto quel...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Dico: non sversa né nel Mar Piccolo né nel Mar Grande. Le risulta?

P.M. M. BUCCOLIERO - Presidente, ha detto: nel Mar Grande sversa!

AVVOCATO L. PERRONE (*fuori microfono*) - Non lo ha detto!

AVVOCATO V. IPPEDICO - Non lo aveva detto...

P.M. M. BUCCOLIERO - L'ha detto. A parte che l'ha detto a domanda del Pubblico Ministero tante udienze fa.

TESTE B. VALENZANO - No. Ho detto sicuramente... Ripeto quello che detto, così non c'è dubbio.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì.

TESTE B. VALENZANO - Ho detto "Sicuramente non sversa nel Mar Piccolo".

AVVOCATO V. IPPEDICO - E questo...

TESTE B. VALENZANO - E' fuori, diciamo nel Mar Grande. Tant'è che stavo dicendo l'idrovora, che poi abbiamo fatto il ragionamento nella passata udienza che richiama un po' le acque immediatamente...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì. Ma la domanda è anche più banale. Se io vedo... C'è il Mar Piccolo con i due seni, poi c'è il Mar Grande. Se intendo bene, il Mar Grande è limitato da una parte costiera, da Punta Rondinella e il Canale 1 - se ben intendo - è al di là, cioè ad ovest di Punta Rondinella.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Ne abbiamo discusso ampiamente nella passata udienza. Non so, se vogliamo riaprire...

AVVOCATO V. IPPEDICO - No, no, è semplicemente per capire. Perché ad ovest di Punta Rondinella non siamo nel Mar Grande: siamo nel Mar Jonio aperto. Quindi capire questo dato qui. Quindi sversa in mare, in mare aperto. Questo è il senso.

TESTE B. VALENZANO - Non sversa nel Mar Piccolo: sversa immediatamente dopo il secondo seno.

AVVOCATO V. IPPEDICO - No. Immediatamente dopo il secondo seno...

TESTE B. VALENZANO - Allora...

P.M. M. BUCCOLIERO - Chiedo scusa, Presidente, non possiamo andare così a senso. O prendiamo la relazione... Dobbiamo essere precisi su questi punti, anche perché c'è un aspetto importante.

AVVOCATO L. PERRONE - Non è il Vangelo la relazione!

P.M. M. BUCCOLIERO - Allora prendiamo la relazione. È inutile che stiamo a dire "Mar Grande", "Mar Piccolo".

TESTE B. VALENZANO - Se posso dire... Allora, togliamo la parola "immediatamente".

P.M. M. BUCCOLIERO - A Taranto due mari ci sono, Presidente, che io conosco. Però se ce n'è un terzo... questo non lo so!

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ma il Mar Grande è una...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, se riesce ad essere più preciso. Diciamo il punto esatto.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Più preciso di così c'è la nozione di geografia: il mare su cui affaccia Taranto è il Mar Jonio; la parte immediatamente prospiciente la Città Vecchia è il Mar Grande che ha una sua delimitazione. A meno che il Mar Grande non sia l'intero Mar Jonio, cosa che evidentemente non è.

TESTE B. VALENZANO - È una indicazione di massima. Non è delimitato, non ha un confine fisico. Quindi dire se è Grande o Jonio... È nelle modalità di cui ci siamo detti nella precedente relazione. È anche indicato nelle figure della relazione.

P.M. M. BUCCOLIERO - Ci sono le foto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Questa indicazione forse è sufficiente: oltre Punta Rondinella.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Senta, ma qual è la distanza...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - O nei pressi di Punta...

P.M. M. BUCCOLIERO - Ci sono le fotografie - voglio dire - là!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Se prende un attimo la sua relazione...

TESTE B. VALENZANO - Dell'11 marzo 2013.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...dell'11 marzo.

TESTE B. VALENZANO - Sì. A pagina 7.

AVVOCATO V. IPPEDICO - A pagina 7 io vedo una figura 3 dove, scorrendo la figura dal lato sinistro, il secondo pallino che vedo viene individuato... per quanto la mia copia sia in bianco e nero, quindi non è chiarissima. Se vedo bene, "Ilva wastewater channel and Bellavista outfall".

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Subito sotto, dove finisce la parola "channel", c'è una punta.

TESTE B. VALENZANO - Una punta, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - È quella lì Punta Rondinella, secondo quelle che sono le mie nozioni. E quella delimiterebbe, sempre secondo quelle che sono le mie nozioni... ma voglio vedere se siamo sulla stessa lunghezza d'onda. Quella punta, con la sua proiezione verso l'Isola di San Pietro, delimiterebbe il Mar Grande. Quindi il senso della mia domanda è in questi termini. Gliel'ho posta prima.

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - È ad ovest di Punta Rondinella: questo è un dato pacifico.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Okay. Rispetto a questo punto - quindi del Canale 1 - qual è la distanza tra questo canale e - diciamo genericamente - il Mar Piccolo, cioè le bocche di porto in ingresso al Mar Piccolo?

TESTE B. VALENZANO - Non l'ho misurata, quindi non è che posso saperlo a memoria. Ci vorrebbe... No, in questo momento non glielo so dire.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ma non ha idea neanche dell'ordine di grandezza del...

TESTE B. VALENZANO - No. Non voglio dire una cosa che non posso...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Se le dico che è nell'ordine di svariati chilometri, le torna? Di una decina di chilometri, se non di più.

P.M. M. BUCCOLIERO - Opposizione, Presidente.

TESTE B. VALENZANO - Non so dire.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Per quale motivo?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Perché, Pubblico Ministero?

P.M. M. BUCCOLIERO - Perché non può fare una domanda che contiene una risposta ipotetica addirittura. Non lo sappiamo!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, è in controesame però...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Può anche essere suggestiva. Ma è una decina di chilometri?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - In che ordine di grandezza, Ingegnere, lo può indicare? Se è in grado.

TESTE B. VALENZANO - Non lo so dire.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Se le dicessi che è a trecento metri di distanza dal Mar Piccolo, lei che cosa mi dice: sì o no?

TESTE B. VALENZANO - No, non è a trecento metri. Però non credo nell'ordine dei dieci chilometri.

P.M. M. BUCCOLIERO - Dipende dai punti di vista, Avvocato!

AVVOCATO V. IPPEDICO - Anche variando la scala della cartina si giungerebbe allo stesso risultato.

TESTE B. VALENZANO - Basta andare dal GIS insomma.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Va bene.

TESTE B. VALENZANO - Da Google Map, ecco.

AVVOCATO V. IPPEDICO - A me risulta intorno alla decina di chilometri. Poi si può discutere tra chilometri e miglia nautiche. Comunque va bene. Senta, lei ha riferito...

P.M. M. BUCCOLIERO - Dieci chilometri da Taranto a fuori Provincia è, Avvocato! Ma che cosa sta dicendo? Il canale di scarico che esce a Mar Grande è dieci chilometri dal Mar

Piccolo? Ma che dice!

AVVOCATO V. IPPEDICO - Chiedo scusa, Pubblico Ministero...

AVVOCATO P. LISCO - Ma lei ha dati diversi? Ha dati diversi? Se ha dati diversi, può rispondere!

P.M. M. BUCCOLIERO - No. Ma non dico niente almeno io! Almeno io non dico niente! Poi deve rispondere il teste, non deve rispondere l'Avvocato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, Avvocato.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ma io ho fatto... chiedo scusa, Presidente. Io ho fatto una domanda che era anche suggestiva perché suggeriva la risposta, ma posso farlo in controesame innanzitutto e in ogni caso non è una valutazione... Può essere spannometrica nell'ordine di un margine di errore relativo. Però non è che dal canale - dalla bocca di scarico del canale in mare aperto - misuriamo in linea d'aria, perché allora avrebbe ragione il Pubblico Ministero che non si tratta di una decina di chilometri. Noi sappiamo che le acque seguono le coste. Le coste sono frastagliate e quindi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, Avvocato. Non facciamo supposizioni. Se lei ha degli elementi certi dai quali risulti risulta una certa lunghezza di questo collettore, di questo canale...

AVVOCATO V. IPPEDICO - No, no. Io ho chiesto... chiedo scusa, Presidente. Io ho chiesto alla teste se lei avesse...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ma la teste ha già risposto che non è in grado di dirlo con esattezza.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Perfetto! Quindi...

TESTE B. VALENZANO - Se posso dire una cosa. Non ho contezza precisa perché in questo momento non ho sistema informativo territoriale per dire qual è la distanza precisa. Ad ogni buon conto, in mare... Cioè non stiamo ragionando come a terra - che la costa è frastagliata e quindi si prende la distanza che segue la costa - ma si prendono in considerazione altri effetti che sono, ad esempio, l'effetto del vento sullo specchio d'acqua, la marea. Quindi tutto questo va in quello che si chiama "modello idrodinamico". Questo modello idrodinamico ha mostrato - che è quello che un po' abbiamo detto nella scorsa udienza - che dalla simulazione emerge che dallo scarico dei canali così come posizionati nella figura 3 - indicativamente in figura 3 - potevano raggiungere il primo seno del Mar Piccolo dopo quindici giorni. Questo è il calcolo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Va bene.

TESTE B. VALENZANO - Questo è quello che - diciamo - nelle...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Questo è quello che lei ha già riferito.

TESTE B. VALENZANO - Quindi, al di là della distanza, c'è l'apporto derivante appunto dalle maree, dall'effetto della costa, dal vento prevalente che incide sullo specchio d'acqua e da tutti questi parametri idrodinamici.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ingegnere, ma io non sto negando e ammettendo nulla. La mia domanda era su quale fosse la distanza. Adesso, se vuole, procediamo anche su altri aspetti. Relativamente a questa relazione e a questo aspetto, lei ha riferito che voi volevate capire in che modo e con quale dinamica il sistema di scarico del Canale 1 arrivasse nei corpi idrici ricettori. Per questo, avete preso in considerazione il modello di simulazione di Malcangio-Mossa dell'Università di Bari.

TESTE B. VALENZANO - Del Politecnico.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì, del Politecnico dell'Università di Bari.

TESTE B. VALENZANO - Diciamo Politecnico di Bari, Dipartimento di Idraulica.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Bene.

TESTE B. VALENZANO - Marittimo Costiero.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Questo studio che cosa riguarda? Ho inteso bene che riguarda la simulazione idrodinamica nel Mar Piccolo?

TESTE B. VALENZANO - Credo di aver citato la pubblicazione e l'ho anche riferita al verbale della scorsa udienza.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì, lo so. Però io sto chiedendo a lei di aiutarmi ad intendere la pubblicazione. Ho inteso bene che questo studio riguarda la simulazione...

TESTE B. VALENZANO - È individuabile anche online, si trova. Se lei mette su Internet "Tidal current computation - l'ho letta nella scorsa udienza - in the Mar Piccolo", si trova su Internet la pubblicazione, quindi si può rilevare quello che è stato tratto come base di ragionamento.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì, ho capito. Però io sto chiedendo a lei che ha riferito di quel documento - l'ha richiamato nella sua relazione - qual è l'oggetto dello studio.

TESTE B. VALENZANO - L'idrodinamica del Mar Piccolo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - L'idrodinamica del Mar Piccolo e nel Mar Piccolo. Va bene.

TESTE B. VALENZANO - Che sono anche state ricostruite tramite delle misure dirette in sito. Così viene riportato anche nella pubblicazione.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Così viene riportato nella pubblicazione. In che modo avete verificato che le acque in uscita dal Canale 1 - quindi ad ovest di Punta Rondinella - arrivano interno del bacino del primo seno del Mar Piccolo?

TESTE B. VALENZANO - Allora, l'ho detto pocanzi.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Gliela pongo la domanda proprio perché...

TESTE B. VALENZANO - Ha interesse, chiaramente, ad avere una risposta...

AVVOCATO V. IPPEDICO - No, una risposta puntuale. Non la risposta che ha dato prima in generale spiegando quelle che sono state le vostre valutazioni ma...

TESTE B. VALENZANO - No, non è una valutazione. Chiedo scusa, Avvocato.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quali strumenti avete utilizzato...

TESTE B. VALENZANO - Io le ho detto che c'è una pubblicazione scientifica del Politecnico in cui sono stati dati dei parametri di input - che sono dei parametri sito-specifici - e tratto un modello di funzionamento che poi è riportato nelle figure della relazione, che è quello delle figure, per intenderci... le dico anche il numero delle figure nella relazione dei custodi: sono la figura 1 e la figura 2. Quindi l'idrodinamica ricostruita è quella. Per cui le conclusioni sono quelle che vengono tratte anche dalla pubblicazione del Politecnico appunto che ho citato prima. Quindi non è una banale distanza ma è la ricostruzione di un modello di flusso che tiene conto dei parametri sito-specifici sia misurati che delle caratteristiche idrodinamiche sia della costa ma anche dei venti prevalenti e di tutti i parametri oromorfologici dell'area.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ma la figura 1 e la figura 2 della relazione a pagina 6 che lei cita...

TESTE B. VALENZANO - La circolazione ottenuta.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Che riguarda il primo seno e il secondo seno del Mar Piccolo. Io le ho fatto una domanda: in che modo avete verificato che le acque, dall'uscita del Canale 1 ad ovest di Punta Rondinella, giungono alle bocche di porto in ingresso al Mar Piccolo, che è una cosa diversa.

TESTE B. VALENZANO - Ribadisco... Però forse dovremmo riprendere... mi rifaccio integralmente all'udienza già fatta su questa relazione, in cui abbiamo spiegato quale fosse l'andamento circuitante all'interno dei seni del Mar Piccolo e l'effetto di richiamo dell'idrovora dell'Ilva. Chiaramente è una verifica... non è una verifica che ci messi a seguire il flusso di scarico per andare nel circolo. È stato utilizzato un modello idrodinamico - che è quello del Politecnico - che ha tenuto conto dell'effetto di richiamo dell'idrovora, dell'elemento circuitante: fatti che denotano un effetto di richiamo allo scarico. Questo è il senso di quello che poi è specificatamente riportato nella relazione dell'11 marzo del 2013.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quindi voi non avete seguito prove sperimentali con traccianti per validare questa vostra ricostruzione, cioè di una trasmigrazione delle acque dal Canale 1 al Mar Piccolo?

TESTE B. VALENZANO - Allora il tracciante, quello che poi è stato riscontrato nelle varie sedi - in sedi di verifica da parte del Laboratorio Microinquinanti di Taranto che credo sia stato affrontato in altra sede da chi ha fatto le analisi - è un tracciante proprio specifico, anche quello sito-specifico delle produzioni in questione.

AVVOCATO V. IPPEDICO - E che cosa vuol dire? Non intendo.

TESTE B. VALENZANO - Questo fatto che io metto il tracciante e vado a seguire il tracciante nella circuitazione del mare è una cosa che non è stata fatta né dal Politecnico e né da altri soggetti. Quello che è stato fatto è vedere quale fosse la caratterizzazione dei sedimenti con riferimento alle sostanze specifiche, sito-specifiche - ne abbiamo parlato abbondantemente - anche raccolte proprio nel canale e nei sedimenti dell'area.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ecco. La sua...

TESTE B. VALENZANO - Quindi il discorso delle diossine...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì. Ma la sua precisazione mi stimola...

TESTE B. VALENZANO - Quello è il tracciante. Sono i contaminanti microinquinanti riscontrati...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì, sì. Ma il punto non è questo. Io le stavo facendo...

P.M. M. BUCCOLIERO - Presidente, facciamola finire una volta ogni tanto!

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ma il senso della domanda era ancora una volta diverso, perché io ho fatto riferimento alla circolazione delle acque - perché lei mi ha confermato che lo studio è modellato sulla simulazione idrodinamica - mentre lei fa riferimento a traccianti diversi dal...

TESTE B. VALENZANO - No. Lei mi ha chiesto "Avete utilizzato un tracciante?" e io le ho detto che non c'è nessun tracciante, che la base è quello che è stato prodotto nella pubblicazione del Politecnico e quindi non c'è un tracciante. L'unico tracciante è il tracciante - tra virgolette - naturale (ma è antropico) che è quello riscontrato dal Laboratorio Microinquinanti di Taranto, dell'ARPA Puglia.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ingegnere, io però ho fatto un'altra domanda. Perché io non le ho chiesto se esistono traccianti, qual è l'unico tracciante, se ce n'è uno solo o se ce ne sono mille. Io le ho fatto un'altra domanda: se voi avete eseguito prove sperimentali con traccianti per validare questa vostra ricostruzione. Se lei mi risponde che il tracciante è il sedimento, stiamo parlando di due argomenti diversi: diversi sia perché io non ho parlato di sedimenti e ho fatto riferimento alle acque, diverso anche perché io ho fatto riferimento a traccianti nelle acque che... lei è Ingegnere: lo saprà meglio di me. Non sono soltanto i coloranti, ce ne sono di altri tipi. Però il senso della domanda se avete fatto prove sperimentali era in questo senso, quindi lo esplicito ancora meglio.

TESTE B. VALENZANO - Non esiste una metodica che tratta questa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, ha già risposto però. Ha già risposto l'Ingegnere, è stata abbastanza chiara.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Presidente, chiedo scusa, io non sono soddisfatto della risposta nella misura in cui la risposta mi sembra inconferente alla domanda rispetto al tema dei

sedimenti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ha detto che non hanno usato traccianti.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Va bene. Rispetto a quello sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Questa è la risposta.

TESTE B. VALENZANO - Chiedo scusa, signor Presidente, le metodiche coi traccianti sono anche quelle normate. Non è che si mettono i traccianti così!

AVVOCATO V. IPPEDICO - Senta, il modello... Lei mi sta dicendo quindi che quel modello di simulazione - quello studio di Malcangio e Mossa - comprende anche la simulazione idrodinamica dei flussi dal Canale 1 all'ingresso al Mar Piccolo?

TESTE B. VALENZANO - Io quello che ho detto l'ho detto nella relazione. Ho richiamato l'effetto dell'idrovora rispetto al funzionamento e alla...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì. Ma io le sto facendo, Ingegnere... Intendiamoci su questo punto, perché poi tra l'altro ho quasi finito. Non vorrei dilungarmi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lo ha ripetuto più di una volta.

AVVOCATO V. IPPEDICO - No. Ma il senso della mia domanda è questo, Presidente... Cerco un attimo di recuperare le fila.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

AVVOCATO V. IPPEDICO - L'Ingegnere ha redatto o almeno è coautrice della relazione dell'11 marzo 2013, che è quella di cui abbiamo parlato. In questa relazione richiamano e citano uno studio di Malcangio-Mossa del 2004 e lo utilizzano per fare delle loro considerazioni, valutazioni - chiamiamole come ci pare - e trarre delle conclusioni. Io sto domandando a un tecnico se questo modello di simulazione comprende anche la simulazione idrodinamica dei flussi dal Canale 1 all'ingresso al Mar Piccolo e rispetto a questo punto che riguarda lo strumento che loro hanno dichiarato di avere utilizzato nella relazione per le loro considerazioni... rispetto a questa domanda, io non credo di avere ottenuto una risposta. Questo è il senso della domanda.

TESTE B. VALENZANO - Non mi ha fatto neanche rispondere!

AVVOCATO V. IPPEDICO - No. Lei ha risposto - chiedo scusa, Ingegnere - dicendo "Mi riporto a quello che ho già dichiarato", quindi la risposta me l'ha data. È in questo senso che ho insistito su questo punto.

TESTE B. VALENZANO - Allora va bene. Se per lei quella è la risposta, allora mi fermo qua.

AVVOCATO V. IPPEDICO - No, non ci stiamo intendendo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non può decidere il teste qual è la risposta! Mi perdoni, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, scusi, ma neanche io... sarà l'ora. Neanche io ho compreso esattamente la domanda.

TESTE B. VALENZANO - Anch'io.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Allora provo a riepilogare.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, per cortesia.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Se ho inteso male, mi rettificherà l'Ingegnere Valenzano. Allora, ho esordito su quest'ultimo punto chiedendo se lo studio Malcangio-Mossa - citato nella loro relazione dell'11 marzo 2013 - riguardasse la simulazione idrodinamica all'interno del Mar Piccolo.

TESTE B. VALENZANO - Ho detto di sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - E ha detto di sì, ha confermato la circostanza. La mia domanda è adesso: quello studio - che è lo strumento che loro hanno utilizzato e indicato in relazione - riguarda anche la simulazione idrodinamica del flusso idrico dal Canale 1 ad ovest di Punta Rondinella fino all'ingresso del bacino del Mar Piccolo? Questa è la domanda.

TESTE B. VALENZANO - In sintesi, quel modello idrodinamico fa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Cioè prima di giungere all'ingresso del Mar Piccolo. Lei questo vuole sapere?

AVVOCATO V. IPPEDICO - Esattamente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Se è stato analizzato...

AVVOCATO V. IPPEDICO - No, se il modello che loro hanno assunto...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Se il modello riguarda anche quella fase.

AVVOCATO V. IPPEDICO - ...riguarda anche quell'aspetto idrodinamico oppure no. Questo è il senso della domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - È uno studio idrodinamico, quindi la natura è di idrodinamica.

AVVOCATO V. IPPEDICO - La natura è idrodinamica. Ma un conto è...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - È lo studio, cioè è l'oggetto.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì, Presidente. Però...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lo ha detto più di una volta l'Ingegnere.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Sì. Ma il tema non è l'idrodinamica. Perché...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Cioè lei che cosa vuole sapere esattamente?

AVVOCATO V. IPPEDICO - Allora, cerco di esplicitarmi ancora di più.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Dal momento dello scarico al ritorno praticamente, al presunto...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Lo studio Malcangio-Mossa studia il flusso o - meglio - la circolazione idrodinamica nel Mar Piccolo che - diciamo in maniera grossolana - è fondamentalmente un bacino chiuso. Va bene?

P.M. M. BUCCOLIERO - Non è proprio così, Avvocato!

AVVOCATO V. IPPEDICO - Semichiuso. Va bene? Più chiuso del mare aperto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Semichiuso, sì.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Io adesso sto domandando: questo studio tratta anche il flusso, lo studio, l'analisi idrodinamica in un bacino idrico più ampio - com'è quello del Mar Jonio - per cui sia stata studiata la circolazione idrodinamica dal Canale 1 che aggetta nel mar Jonio al Mar Piccolo? Questo è il senso della domanda!

TESTE B. VALENZANO - Allora, lo studio ha riguardato i modelli di circolazione e di richiamo degli afflussi al Mar Piccolo. Quindi quello che specificatamente interessava non è lo studio del Mar Grande ma è lo studio dell'effetto di richiamo dell'idrovora in condizioni di alta marea per una sorgente che è limitrofa all'ingresso del Mar Piccolo. Quindi vuol dire che, in condizioni di alta marea, quell'idrovora ha un effetto di richiamo. Poi ci sono stati ulteriori studi in cui è stata anche fatta una simulazione sui canali di scarico e, quindi, transitando dal primo al secondo seno. Quindi il modello non riguardava il Mar Grande ma l'effetto dell'inquinante come poteva essere richiamato e comunque circuitato all'interno del Mar Piccolo. Non so se sono stata chiara.

AVVOCATO V. IPPEDICO - È stata chiara ma non ha risposto alla domanda. Presidente, insisto sulla domanda. Perché io sto chiedendo... Tra l'altro, a questo punto, io ho qui una copia stampata dell'articolo di Malcangio e Mossa: "Tidal current computation in the Mar Piccolo Taranto 2004". A questo punto lo mostro all'Ingegnere chiedendole in quale passaggio del testo si fa riferimento alla simulazione della circolazione idrodinamica del flusso idrico dal Canale 1 ad ovest di Punta Rondinella in ingresso al Mar Piccolo.

TESTE B. VALENZANO - No, io non ho detto questo!

P.M. M. BUCCOLIERO - Presidente, opposizione. Mi pare che non abbia detto questo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Pubblico Ministero, lo so che non ha detto questo. È proprio questo il senso della domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Questa è la domanda.

P.M. M. BUCCOLIERO - Allora facciamo la domanda!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - L'ha fatta due volte.

AVVOCATO V. IPPEDICO - L'ho fatta quattro volte la domanda!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Adesso è più chiaro il senso della domanda: se c'è stata una simulazione che riguardava proprio il Canale 1, quindi fuori da Mar Piccolo. Perché lo studio riguarda Mar Piccolo.

(La teste prende visione della documentazione postale in visione dall'Avvocato Ippedico)

TESTE B. VALENZANO - Allora, ribadisco quello che ho già detto in sede di relazione e ho

ripetuto. Ho riportato le foto sulla circolazione idrodinamica e la circuitazione all'interno del Mar Piccolo indicando quale fosse il modello specifico utilizzato e l'effetto di richiamo delle acque in caso di alta marea. Da questo, considerata la posizione e considerato l'effetto di richiamo, si è visto... che cosa? Quindi finita la parte relativa allo studio idrodinamico. Che determinate sostanze presenti nel canale di scarico - in quanto sono stati fatti e riportati, nella relazione dell'11 marzo 2013, i dati relativi ai sedimenti - erano riscontrabili anche in altre sedi, come meglio precisato dal Laboratorio Microinquinanti di Taranto a cui io ho fatto riferimento per le indicazioni relative ai controlli fatti dal laboratorio ARPA Puglia. Quindi non credo di aver parlato di simulazione delle acque che dal canale riversavano nel Mar Piccolo. Ho semplicemente evidenziato come l'effetto dell'idrovora avesse un effetto di richiamo sugli scarichi - e quindi su tutti i seni - con un effetto di ricircolo. È scritto quali erano i punti...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ingegnere, ma io non sto dicendo che lei ha detto. Io le sto domandando...

TESTE B. VALENZANO - Questa è la risposta per quanto mi riguarda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lo studio. Cioè l'Avvocato dice: lo studio affronta questa problematica, contiene questa sperimentazione?

TESTE B. VALENZANO - Allora, quello che contiene lo studio è quello che ho riferito pocanzi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Che lei ha detto. Quindi non contiene questo aspetto di sperimentazione, non comprende.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quindi non comprende la dinamica... No, Presidente, perché lei trae questa conclusione ma io l'ho domandato al teste. Questa è la conclusione che posso trarre anche io. Se la traggo io o la trae lei... diciamo il mio è un argomento, la sua può essere una decisione. Ma io per questo lo chiedo al teste, perché loro hanno utilizzato questo studio - legittimamente - per fare delle considerazioni. Ecco perché l'ho chiesto a lei. L'ha citato lei l'articolo!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Penso che innanzitutto lo debba riesaminare - anche se velocemente - per rispondere a questa domanda.

TESTE B. VALENZANO - Allora, quello che era possibile trarre da questa relazione fa riferimento al modello... Leggo dalla relazione, così... Quello che potevo dire l'ho scritto, quello che non potevo dire non l'ho scritto e non me lo si può far dire ora. Allora io ho scritto: "Il modello utilizzato a tale scopo tiene conto del prelievo di acqua operato all'interno del primo seno del Mar Piccolo"...

AVVOCATO V. IPPEDICO - Chiedo scusa, Presidente...

P.M. M. BUCCOLIERO - E facciamo rispondere!

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ma non è un... Chiedo scusa, Presidente...

P.M. M. BUCCOLIERO - Facciamo rispondere, Presidente! Insomma!

TESTE B. VALENZANO - "...dell'idrovora dell'Ilva e del flusso di acqua derivante da due canali, Canale 1 e Canale 2, siti sulla costa del Golfo di Taranto (vedi figura 22). Dagli esiti è emerso come il richiamo di acqua da parte dell'idrovora dell'Ilva condizioni la circolazione idrica del bacino. Infatti dell'acqua entrante nel Mar Piccolo in fase di alta marea buona parte viene assorbita dall'idrovora del centro siderurgico, mentre la restante parte alimenta la circolazione del primo seno e minimamente del secondo seno". Questo è l'esito...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ingegnere, questo l'ha detto più volte.

TESTE B. VALENZANO - E questo è quello che si poteva dire!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Però la domanda dell'Avvocato è diversa. A lei risulta che questo studio abbia preso in considerazione anche il Mar Grande, quello che succede in Mar Grande?

TESTE B. VALENZANO - Ho già detto che non ha preso in considerazione lo studio idrodinamico del Mar Grande, come non ha preso in considerazione il deflusso - diciamo specifico - intracanalale. Ha preso in considerazione, come rilevabile dalle foto a pagina 220, 221, 222 e 223 della pubblicazione, gli effetti all'interno del Mar Piccolo in condizioni di alta marea e quindi di scarico nell'area limitrofa ai due seni e immediatamente all'ingresso degli stessi, con l'effetto di richiamo dell'idrovora. Più di questo, io non so che altro dire!

AVVOCATO V. IPPEDICO - Okay. Quindi ha escluso... quindi lo studio non comprende quella simulazione idrodinamica che va dal canale all'ingresso al Mar Piccolo. Questa era la mia domanda e adesso, laboriosamente, abbiamo ottenuto una risposta.

TESTE B. VALENZANO - Non è questa la risposta! Chiedo scusa, signor Presidente. Ho detto che non ha riguardato uno studio idrodinamico nel Mar Grande. Punto! Ho detto - e ho aggiunto - l'effetto di richiamo ai canali di scarico derivanti dall'idrovora.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, Sì. Ingegnere, abbiamo compreso. Abbiamo compreso perfettamente.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Però la conclusione che trae l'Avvocato non è esattamente quello che io ho detto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Ho già detto più di una volta che quello che dicono gli Avvocati è una mera argomentazione difensiva, non costituisce prova.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Presidente, però la precisazione...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Anche il Pubblico Ministero, anche quello che dice il Pubblico Ministero. Quello che dicono le Parti sono mere argomentazioni difensive e non costituiscono prova dei fatti chiaramente.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Presidente, però... Chiedo scusa...

TESTE B. VALENZANO - Non so che altro aggiungere rispetto a quello che ho detto.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Chiedo scusa se insisto. La mia non era un'argomentazione e né una conclusione definitiva: era una conclusione in linea con quella che aveva tratto lei in precedenza. Cioè la domanda è semplice. Quello studio riguarda la circolazione idrodinamica nel Mar Piccolo. Riguarda anche altri aspetti compresi la circolazione idrodinamica dal Canale 1, Mar Jonio, attraverso il Mar Grande per giungere alle bocche all'ingresso del Mar Piccolo: sì o no? A questo punto mi costringe a fare la domanda con il "Sì" o con il "No" perché la risposta è una sola.

P.M. M. BUCCOLIERO - Ha già risposto, Presidente!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ha risposto, Avvocato. Ha detto di no, ha detto che lo studio non comprende quella sezione.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Bene. Allora mi spiega come avete fatto a ricavare il dato temporale che ci mette quindici giorni ad arrivare il flusso dal Canale 1 al Mar Piccolo?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, l'ha già spiegato più volte però l'Ingegnere sulla base di quali elementi tecnici hanno... c'è un calcolo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quindi non mi ammette la domanda perché è ripetitiva o...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, penso che sia ripetitiva.

P.M. M. BUCCOLIERO - Ha già risposto, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ha già risposto.

P.M. M. BUCCOLIERO - Ha parlato di venti, di correnti, di alta marea e quant'altro.

TESTE B. VALENZANO - Perché come è visibile dalle figure 1 e 2 della relazione - che poi sono le stesse della pubblicazione - si evince proprio, dal punto di ingresso al Mar Piccolo, un effetto di richiamo dall'area proprio immediatamente prospiciente allo scarico dei canali. Quindi è evidente che l'effetto di richiamo dall'idrovora interna proviene proprio da quel punto.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Senta, il modello richiamato nello studio Malcangio-Mossa era tarato nello specifico sulla dinamica dei sedimenti?

TESTE B. VALENZANO - Abbiamo parlato di idrodinamica che non è movimentazione di sedimenti. Parliamo di densità diverse, non c'entra niente coi sedimenti. Perché, chiaramente, le materie sono contenute in acqua che poi in una fase di ristagno sedimentano. Il modello simula la movimentazione idrodinamica.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Delle acque. Va bene. Questo l'ha già detto. Senta, un ultimo punto. Lei ha parlato all'udienza del 22 ottobre scorso - il riferimento è alle trascrizioni di quell'udienza, a pagina 37 - del fatto che i pentafurani... lei dice: "Sono, diciamo, quelli appunto di recente formazione". Allora volevo chiedere, rispetto a questo profilo, innanzitutto che cosa intende lei...

P.M. M. BUCCOLIERO - Presidente, io non ricordo che... possiamo far confermare dal teste. Ma non ricordo che ha detto che i pentafurani sono di recente formazione. Poi se lo sono scientificamente non lo so. Però io non ricordo questa...

TESTE B. VALENZANO - Forse più recente rispetto...

AVVOCATO V. IPPEDICO - L'ha detto - ripeto - all'udienza del... Adesso riprendiamo le trascrizioni.

P.M. M. BUCCOLIERO - Ma possiamo chiederlo al teste. Ce le abbiamo, voglio dire. Per carità!

AVVOCATO V. IPPEDICO - Pubblico Ministero, se mi consente di continuare la domanda...

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì. Prego, prego.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Io parto dalle trascrizioni che sono quelle che ha reso: pagina 37 di 69, trascrizione dell'udienza del 22 ottobre 2018. "Facendo un calcolo specifico... e comunque, diciamo, i pentafurani sono, diciamo, quelli appunto di recente formazione. Mentre, ad esempio gli epta furani e le octa diossine hanno una maggiore nel tempo formazione". E' pagina 37 di 69, sono le ultime righe di quella trascrizione. Allora la domanda è: anzitutto che cosa intende - ripeto la domanda - per "composti di recente formazione"?

TESTE B. VALENZANO - Ovviamente non è recente nell'immediato, è recente sempre negli anni. È più recente rispetto alle diossine. I pentafurani sono quelli - come dire? - più vicini alla tipologia di processo in questione - perché quella frase è estratta da un ragionamento generale - e sicuramente più recenti nel senso più attinenti, cioè quelli più rilevabili rispetto alle numerose diossine presenti. Però credo che di questa cosa ne abbiamo discusso approfonditamente nelle altre udienze. Comunque credo lo abbia chiarito anche il laboratorio chimico che ha effettuato queste indagini.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Senta, ma nel fare queste valutazioni lei ha tenuto conto - e, se sì, in che modo - della vita media di questi composti?

TESTE B. VALENZANO - Allora, voglio essere chiara. Io ho tenuto conto e ho citato correttamente chi ha fatto questa attività. Se lei trova il pedice nella relazione in questione, dice "Laboratorio Microinquinanti di Taranto". Per la precisione, è il Dottor Esposito Vittorio. Quindi lui credo che abbia dato, su questa tipologia di questione, tutti i dettagli. Quindi rinvio, eventualmente, a quello che lui ha detto perché chiaramente rientra nelle competenze del laboratorista che ha fatto questo tipo di valutazioni.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quindi è in grado di spiegare o no la circostanza che i periti parlano invece di esacloro dibenzofurani - con riguardo a deposizioni più recenti - e non di pentafurani?

TESTE B. VALENZANO - Allora, gli esacloro dibenzofurani probabilmente sono di recente formazione. Forse l'avrà dato come dato il consulente chimico, non lo so. Però quello che io ho segnalato... non ho parlato di esafurani e pentafurani e qual è più recente, uno rispetto all'altro. Ho detto che la sommatoria dei furati superava quella delle diossine. Si parlava appunto di tetrafurani rispetto alle tetradiossine e che questo fatto connotava come specificatamente un indicatore del processo di sinterizzazione, quindi dei processi produttivi afferenti impianto di Taranto, all'Ilva. Questo ho detto, non ho fatto una graduazione temporale di formazione dei composti dei vari congeneri. Ho fatto una somma di... Ho pure indicato. Magari la reindico così magari siamo più tranquilli.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Siccome lei aveva fatto riferimento...

TESTE B. VALENZANO - Ho parlato della tabella - chiedo scusa - dove si riportano gli esiti (tra la pagina 3 e la pagina 4 della relazione) che sono dati che poi sono stati esposti, quindi campionati e indicati dal laboratorio. A pagina 5 trova "Laboratorio Microinquinanti. Responsabile Dottor Vittorio Esposito".

AVVOCATO V. IPPEDICO - Quindi la valutazione...

TESTE B. VALENZANO - Quindi quelle analisi i cui dati sono riportati lì e le cui sommatorie sono quelle che le ho indicato, sono stati rilevati - e quindi poi commentati in sede, nella mia precedente deposizione - e rilevati dal Laboratorio Microinquinanti.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Io le chiedo questo perché lei, appunto, aveva fatto propria e aveva riferito espressamente di questi indicatori di recente formazione nei pentafurani. Ecco perché le avevo fatto questa domanda.

TESTE B. VALENZANO - Sì. Ma era con riferimento in generale alle diossine e quindi agli altri congeneri.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Lei è a conoscenza di quale sia il processo industriale che comporta la formazione di questi composti?

TESTE B. VALENZANO - In generale, tutte le parti relative alla formazione di microinquinanti. Perché poi dopo siamo attenti al discorso della sinterizzazione...

AVVOCATO V. IPPEDICO - No, mi sto riferendo ai pentafurani. A quello mi stavo riferendo.

P.M. M. BUCCOLIERO - Stava rispondendo!

TESTE B. VALENZANO - Stavo cercando di rispondere.

P.M. M. BUCCOLIERO - La sinterizzazione. Stava rispondendo!

TESTE B. VALENZANO - Ho risposto.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Risulta che i processi di combustione generino, tra i composti,

anche i pentafurani?

TESTE B. VALENZANO - Allora, io ho fatto riferimento ai tetrafurani, la sommatoria dei tetrafurani che è indicativa dei processi specifici in questione. Ora - ripeto - non voglio entrare nell'ambito di competenza che credo sia stato adeguatamente trattato dal collega chimico laboratorista (specialista di microinquinanti) che credo abbia già deposto a questo processo.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Presidente, io allo stato non ho altre domande, salvo riservarmene qualcuna eventualmente in seguito al controesame degli altri colleghi. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Grazie a lei, Avvocato.

AVVOCATO V. IPPEDICO - Ovviamente mi riservo poi la produzione documentale.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - La produzione, sì. Per quanto attiene la produzione dell'Avvocato Lisco, non ci sono rilievi contrari forse.

P.M. M. BUCCOLIERO - Presidente, la devo esaminare con precisione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora la decideremo alla prossima udienza. Mi sembra che l'aveva già esaminata.

AVVOCATO P. LISCO - L'aveva esaminata e mi aveva detto che non c'erano problemi.

P.M. M. BUCCOLIERO - No. L'ho passata poi al collega Graziano perché io dovevo seguire l'esame dell'Avvocato Vozza che era importantissimo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, va bene. La esaminerà poi la prossima volta. Allora l'udienza è rinviata al... Lei può andare, Ingegnere. Grazie, la ringraziamo. Deve tornare il 3 dicembre. L'udienza comunque è rinviata al 20, a martedì 20, martedì prossimo. Poi l'ultima cosa che volevo rappresentare è che già dal 4... Il 4, Pubblico Ministero, citerà i testi residui - i due - Intini e Montesanto, se si trovano.

TESTE B. VALENZANO - Chiedo scusa, signor Presidente, ma l'udienza... Non so se ho capito male io oppure... L'aggiornamento era il 20 o il 28?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il 28.

TESTE B. VALENZANO - Ah, okay.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Perché, se può, la facciamo.

TESTE B. VALENZANO - Siccome ho sentito il 20 ora...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il 20 - sì - però sarà astensione.

TESTE B. VALENZANO - Ah, okay.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - È astensione degli Avvocati, quindi non la potremo fare.

TESTE B. VALENZANO - Io - non lo so - potrei cercare...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Di farcela per il 28?

TESTE B. VALENZANO - Però devo dare una conferma. Non so se posso poi informare il Cancelliere.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Però la deve dare entro qualche giorno, Ingegnere, perché...

TESTE B. VALENZANO - Io entro domani che sono in ufficio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Entro il 20 comunque.

TESTE B. VALENZANO - Io sono in ufficio domani, quindi posso.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Comunque lo faccia sapere in Cancelleria perché noi, eventualmente, il 20...

TESTE B. VALENZANO - Devo cercare di spostare altri impegni. Quindi se riesco domani è bene, sennò...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Altrimenti andiamo al 28. Se può venire viene, sennò... Allora facciamo così.

TESTE B. VALENZANO - Sì, va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora rinviemo al 28. Se potrà venire l'Ingegnere verrà, altrimenti invierà una...

(L'Avvocato Annicchiarico interviene fuori microfono)

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, lo fa sapere prima. Però noi comunque andiamo al 28 e poi la rinvieremo.

(L'Avvocato Annicchiarico interviene fuori microfono)

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, ce lo farà sapere prima.

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì. Lo farò sapere prima.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora restiamo d'accordo così.

TESTE B. VALENZANO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei ci farà sapere se ci riesce il 28.

TESTE B. VALENZANO - Perfetto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per quanto riguarda invece il 3 dicembre, sentiremo i testi residui del Pubblico Ministero e inizieremo con i testi delle Parti Civili. Visto che ci sono pochi Avvocati, abbiamo deciso di andare in ordine di appello - diciamo - quindi di seguire questo ordine, visto che gli Avvocati sono solo quelli che sono attualmente presenti.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Sì. Scusi, Presidente, io ho intenzione di rinunciare al mio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - E rinuncerà.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Però noi avvisiamo prima per le citazioni.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi per il 3: Avvocato Mele, Avvocato Blonda e Avvocato Cavalchini. Quindi questi difensori dovranno citare i testi delle rispettive liste - Mele, Blonda e Cavalchini - per il 3. Mentre per il 4: Avvocato Curci e Coda, Avvocato Pellegrin, Avvocato Vitale e Avvocato Di Lauro. Poi daremo gli altri. Quindi il 3 e 4 sono questi difensori che devono... Chiaramente lo ripeteremo poi il 20, il 28.

(L'Avvocato Annicchiarico fuori microfono)

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, noi la teniamo l'udienza e la rinviemo al 3.

(L'Avvocato Annicchiarico interviene fuori microfono)

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Slitteranno, compariranno... perché ci saranno rinunce. Per il momento siamo andati abbastanza cauti, quindi sono pochi testi per il momento. Vediamo come procede l'esame di questi testimoni. Quindi per il momento va bene così. Poi vorrà dire che torneranno un altro giorno.

AVVOCATO V. VOZZA - Presidente, prima che dichiari chiusa l'udienza - perché è un adempimento del quale siamo onerati - se possiamo riportare a verbale la nostra adesione all'astensione proclamata dall'Unione Nazionale Camere Penali dal 20 al 23 prossimi. È un obbligo che abbiamo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, non posso tenerne conto perché ancora non è... Anche perché se c'è qualche suo collega che invece vuole...

AVVOCATO V. VOZZA - Presidente, la dichiarazione di adesione è un atto deontologicamente di lealtà e di cortesia nei confronti della Corte e rimane a verbale.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Però, Avvocato, noi lo chiameremo lo stesso il processo...

AVVOCATO V. VOZZA - Ma non era in alternativa, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...e lo rinvieremo, con quello che ne consegue.

AVVOCATO V. VOZZA - Non era in alternativa al vostro programma, era solo una manifestazione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, d'accordo. Lo potete anche fare per iscritto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ingegnere Valenzano, mi perdoni soltanto una cosa... Presidente, possiamo chiedere all'Ingegnere quand'è che ce lo fa sapere? Per comprare i voli, solo per questo. Perché poi non si trovano più i voli, oltre a costare un patrimonio.

TESTE B. VALENZANO - Non so come però lo faccio sapere quanto prima.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - In Cancelleria magari, se può fare una comunicazione in

Cancelleria.

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - In Cancelleria.

TESTE B. VALENZANO - Sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. L'udienza è tolta...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Grazie molte!

P.M. M. BUCCOLIERO - Al 28 Presidente. Prima il 20 però.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prima il 20. Però l'Ingegnere deve venire il 28.

P.M. M. BUCCOLIERO - È chiaro, è chiaro.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. L'udienza è tolta.

